



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA



FONDATO NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

(La Voce del Popolo + Il Piccolo Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 199
MARTEDÌ 24 AGOSTO 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR 15
www.ilpiccolo.it

PRO E CONTRO

SE NELL'INDUSTRIA RISPUNTA LO STATO

di FRANCO A. GRASSINI

Una delle ultime copertine dell'*Economist* raffigurava un popolo che con le possenti braccia avviluppava una molteplicità di prodotti industriali. Il titolo (tradotto) era *Leviatano spa* e si riferiva al fatto che in tutto il mondo, a motivo della crisi, gli Stati sono tornati a occuparsi direttamente di imprese industriali. Anche negli ultraliberali Stati Uniti il governo ha assunto la gestione della General Motors oltre a esserne il principale azionista. In altri Paesi l'appoggio alle imprese ha assunto forme diverse, ma sempre di tipo interventista. Ovviamente l'*Economist* criticava questa tendenza e sosteneva che l'esperienza storica indicherebbe che quasi sempre interventi del genere falliscono.

Lasciamo da parte le polemiche sul passato e domandiamoci se una politica industriale avrebbe senso nell'Italia odierna ed eventualmente con quali strumenti. Due fatti indicano l'opportunità di un indirizzo del genere. Il primo è la debolezza, che ne dica il ministro Brunetta - della nostra ripresa, testimoniata, oltre che dal basso saggio di crescita, dal nostro essere ancora molto al di sotto del periodo pre-crisi. L'indice Istat della produzione industriale destagionalizzato nel giugno era del 15% inferiore a quello del 2008 e le esportazioni nello stesso periodo più basse del 13%. Il secondo è che la politica del «lasciar fare, lasciar passare» che sembra essere la preferita dall'ex-socialista Tremonti, non sembra aver funzionato. Anche se sarebbe certamente preferibile un sistema capace di muoversi da solo, la situazione è tale che, se non si interviene, incombe il rischio di una stagnazione o di un regresso. Forse ci saranno degli sprechi, ma sono senza dubbio preferibili a un'alternativa del genere.

Ovviamente ci possono essere diverse politiche industriali. Ad esempio un economista del livello di Fabrizio Onida nei giorni scorsi sul quotidiano della Confindustria ha suggerito quattro punti. Primo, ricordarsi che globalizzazione e liberalizzazione dei mercati non impediscono supporti a medie e grandi imprese «strategiche». Secondo, necessità di guardare lontano. Terzo, «in Italia la priorità delle priorità per una politica industriale lungimirante è il sostegno a quel circolo virtuoso ricerca - innovazione - ricerca che da tempo fatica a decollare, anche se abbiamo di fronte opportunità enormi per valorizzare i nostri tecnici e laureati in campi come le «energie verdi» (che non devono essere un retaggio di Obama e della Merkel), il software ingegneristico applicativo, la robotistica, le nanotecnologie e tanti altri». Quarto, favorire gli investimenti esteri.

● Segue a pagina 7

Licenziati Fiat, denuncia Fiom

● Lecis a pagina 7

Paoletti e Rovis sulla strada di Camber

Manovre nel centrodestra per la successione a Dipiazza. Outsider Bucci, Savino, Seganti

COMPRO ORO TRIESTE

Nuovo punto vendita
» a TRIESTE «
in viale D'Annunzio 2/D

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

TRIESTE
via Giulia, 62/d - tel. 040 351528

TRIESTE Potrebbe profilarsi una corsa a tre - nel centrodestra - per la successione a Roberto Dipiazza al vertice del Comune di Trieste. In prima fila il predestinato Piero Camber, sponsorizzato da buona parte dei *berluscones* più che dalla coalizione tutta, l'emergente Paolo Rovis (il forzista che andrebbe bene anche al Carroccio) e l'indipendente Antonio Paoletti, che potrebbe mettere d'accordo un po' tutti. Questo comune almeno secondo voci di palazzo clandestine. Ma si mormorano anche i nomi del consigliere regionale Maurizio Bucci e dell'assessore al Bilancio della giunta Tondo nonché coordinatrice provinciale del Pdl Sandra Savino, la donna forte dell'orbita camberiana. Autorevole outsider Federica Seganti.



Trieste, il municipio

● Rauber a pagina 13

MAGGIORANZA IN CRISI, SECONDO IL FLI «CARROCCIO E TREMONTI PREPARANO LA TRAPPOLA AL PREMIER»

L'idea dei finiani: Berlusconi apra ai centristi

Bocchino: «Nuovo governo con Udc, Rutelli e delusi Pd». Lega furibonda, il Pdl: «Fantapolitica»

MANILA, FINISCE NEL SANGUE LA FOLLE AZIONE DI UN EX AGENTE

Strage sul pullman: morti 8 turisti e il sequestratore



Manila: la fase finale dell'assalto al pullman da parte delle "teste di cuoio" filippine

A PAGINA 5

MIRACOLO IN CILE



Vivi dopo 17 giorni i 33 minatori sepolti nelle viscere della terra

A PAGINA 5

CURIOSITÀ A CORMONS



In una soffitta una colonia-record di 700 pipistrelli

FEMIA A PAGINA 10

Cultura

Parla il presidente della Biennale di Venezia

Baratta: «Alla Mostra va in scena la sobrietà»

di SILVIA ZANARDI



VENEZIA Una donna al timone di Architettura; una Mostra del cinema dove il tappeto rosso guarda più alla concretezza che ai lustri; una rassegna di musica contemporanea alla quale basterebbe poco per crescere. L'agenda del presidente della Biennale di Venezia Paolo Baratta (foto) scoppia di appuntamenti. La 12. Mostra Internazionale di Architettura, diretta da Kazuyo Sejima, inaugura venerdì.

● A pagina 24

VANO APPELLO ALL'UNITÀ DEL SEGRETARIO SERRACCHIANI

Pd regionale, frattura profonda

Rosato: Moretton vuole sfilarsi

TRIESTE Acque agitate nel Partito democratico regionale. Dopo l'affondo del capogruppo Gianfranco Moretton contro il segretario Debora Serracchiani, è il deputato triestino Ettore Rosato a capeggiare le «truppe lealiste» e a difendere l'operato dei vertici del partito: «Forse Moretton fa così perché vuole sfilarsi», insinua Rosato. Altri esponenti del Pd si schierano, a nulla vale l'appello all'unità della stessa Serracchiani.

● Ballico a pagina 9

L'INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO

Foibe, ripartiamo dal libro di Pirjevec

di CARLO GIOVANARDI *

D a alcune recensioni di parte italiana e di parte slovena del libro *Foibe* di Joze Pirjevec, dovrei arrivare alle conclusioni che lo storico di Capodistria di libri con lo stesso titolo ne ha scritti almeno altri due, ben diversi da quello che ho

avuto l'occasione di leggere. Nel suo libro, infatti, Pirjevec non nega affatto il dramma delle foibe e delle uccisioni che sconvolsero la Venezia Giulia nel 1943 e alla fine della guerra nel maggio del 1945.

● Segue a pagina 6

L'INTERVISTA

Formigoni ci crede: «Il voto anticipato si può ancora evitare»

Il governatore lombardo è per la trattativa
«Il Cavaliere riuscirà a convincere Bossi»

dall'inviato ROBERTA GIANI

RIMINI «Io dedicherei le mie migliori energie a trovare un accordo». Il popolo del meeting, il «suo» popolo, arriccchia il naso all'ipotesi di un ritorno anzitempo alle urne? E non è il solo? Roberto Formigoni (nella foto) non delude: premette che il voto anticipato è inevitabile, già in autunno, «se non c'è una maggioranza forte e coesa». Ma non si arrende. Semmai, nei giorni in cui la tensione risale a livelli di guardia nel centrodestra, raddoppia gli sforzi: Silvio Berlusconi, il Pdl e la Lega hanno un dovere prioritario, quello di governare il Paese e devono mettercela tutta per assolverlo. Missione impossibile?



● A pagina 3

OLIMPIADI GIOVANILI



Il tuffo della principessina

E mamma Stephanie fa il tifo

● Laudani a pagina 28

Il caso

Contratto d'affitto con Latterie carsiche

Sotto il Bar Bianco di Duino un supermercato delle Coop

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Le Coop di Trieste Istria e Friuli sbarcano a Duino Aurisina. Puntano infatti sullo sviluppo della baia di Sistiana, che a fine anno vedrà decollare Portopiccolo e, nell'ambito di un più complessivo impegno a rafforzare la loro presenza sul territorio, hanno scelto infatti la struttura del Bar Bianco per insediare un supermercato. Un sito, quello delle Latterie Carsiche, ritenuto strategico per la prossimità al futuro maxi-parcheggio di servizio agli stabilimenti balneari di Castelreggio e della Caravella.



● A pagina 18

Nuovi Ristoratori

Pesce fritto il venerdì

ANTICO PANADA RISTOBAR

Canale Ponterosso - Via Rossini, 8 - 040.3476286

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

LO SCONTRO
NEL CENTRODESTRA

Proposta fuori dagli schemi dal capogruppo alla Camera di Futuro e libertà
e un monito: attenzione al Senatùr e Tremonti. Domani vertice premier-Carroccio

I finiani a Berlusconi: nuovo governo con i centristi

Bocchino: allargare a Udc, Fli, Rutelli e parte del Pd. Cicchitto: auto-ribaltone, sembra un film

di NICOLA CORDA

ROMA Un governo coi centristi per salvare Berlusconi dalla morsa mortale di Bossi e Tremonti. Il consiglio arriva dal finiano Italo Bocchino che invita il premier a riconoscere i veri nemici. Un governo con Fini, Casini, Rutelli e i delusi del Pd è l'ipotesi individuata dal capogruppo di Futuro e Libertà. Ipotesi subito bocciata dal Pdl: «Un auto-ribaltone da film» lo bolla Cicchitto.

Più che un colpo di scena nella crisi che sta investendo il centrodestra, si tratta di un nuovo atto che svela problemi finora nascosti dalla guerra tra Berlusconi e Fini. Da giorni lo staff di Palazzo Grazioli è allertato per la frenesia da voto anticipato di Umberto Bossi, e per questo lo stesso Berlusconi ha lanciato segnali all'Udc di Casini per fare una prima verifica sulla forza dell'asse con il Carroccio. Le repliche al veleno hanno subito messo in chiaro che l'alleanza sarà pure saldissima, ma è altrettanto vero che i due non si fidano l'uno dell'altro. Il fatto che Tremonti sia poi più presente alle feste padane che tra i suoi amici di partito non fa che aumentare i sospetti di Berlusconi. Reciproci chiarimenti potrebbero arrivare domani, quando il Cavaliere e Bossi si incontreranno a villa Campari, sul lago Maggiore.

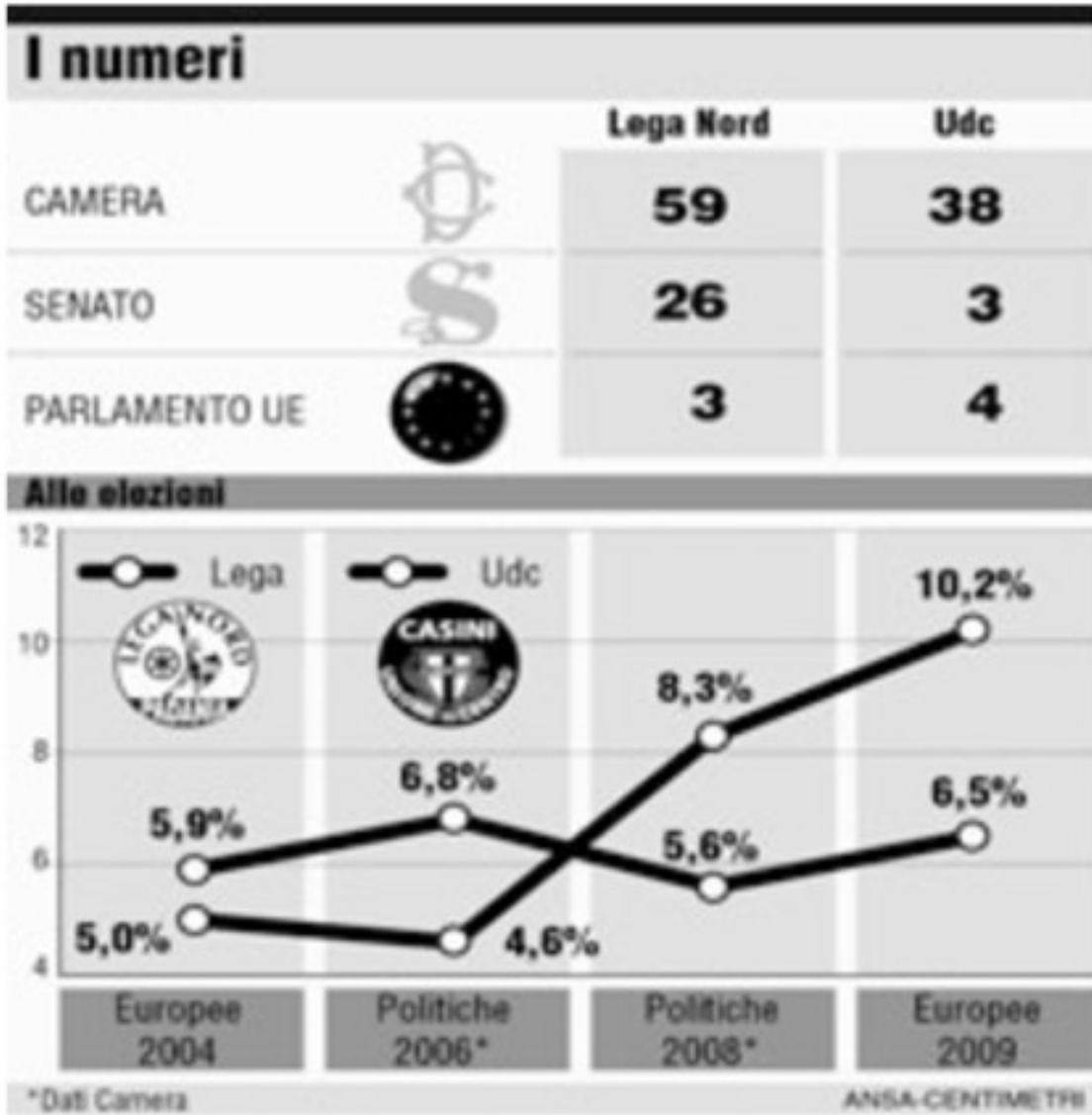
La mossa di Bocchino si inserisce in questo contesto. «Le truppe di Futuro e Libertà dice diventano paradossalmente lo scudo del presidente del Consiglio». Sul sito di Generazione Italia scrive



Il capogruppo alla Camera di Futuro e Libertà Italo Bocchino

poi che «il primo comandamento della nuova formazione è evitare che L'Italia precipiti in un voto che danneggerebbe il Paese e consegnerebbe il

governo all'asse Bossi-Tremonti». I sondaggi che circolano anche nelle stanze di Palazzo Grazioli evidenziano infatti che se si andasse al voto



alla Camera il peso dei leghisti aumenterebbe, mentre al Senato la coalizione di centrodestra rischierebbe di non avere la maggioranza.

Da qui Bocchino invita Berlusconi a dare retta a Casini e a «varare un nuovo governo con un profilo alto e riformatore e una maggioranza più

ampia, costruendo una nuova coalizione che comprenda i partiti di Fini, Casini e Rutelli e i moderati del Pd ormai delusi». Anche se aggiunge che difficilmente il premier gli darà retta, perché in questo modo «dovrebbe sostituire la monarchia aziendale con la democrazia repubblicana».

Dal Pdl Cicchitto respinge e accuse e rilancia: «Qui non è in ballo nessuna monarchia aziendale ma il mantenimento del patto fatto con gli elettori che nel 2008 votarono una precisa maggioranza della quale facevano parte anche i finiani». E il capogruppo del Pdl giudica l'ipotesi «di una sorta di auto-ribaltone e di composizione e scomposizione di tutti gli schieramenti, più un film che una seria opzione politica».

Ignazio La Russa, pur dichiarando di non voler fare polemiche con gli ex di An, osserva che si tratta di «proposte fantasiose che testimoniano la confusione all'interno di chi ha deciso di fare gruppi parlamentari autonomi».

«Nessun moderato del Pd» si presterà, assicura poi Fiorini, e Penati esclude categoricamente la stampella al governo. «Le parole di Bocchino dimostrano che Berlusconi non è più in grado di governare. Il presidente del Consiglio ne prenda atto, si presenti alle camere ed apra ufficialmente la crisi. Dopodiché - conclude il capo della segreteria dei Democratici - si attenga al dettato costituzionale rispettando le prerogative del Capo dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Menia, Moffa e Viespoli: lavorare alla ricomposizione

ROMA «Si lavori alla ricomposizione e al rilancio del centrodestra». E quanto affermano in una nota congiunta Silvano Moffa, Pasquale Viespoli e Roberto Menia, esponenti di Futuro e Libertà. «Basta con il ping-pong mediatico. E tempo - affermano - di recuperare la politica nella sua funzione più alta e pensare agli interessi preminenti del Paese. Partiti e governi, vecchi e nuovi, hanno senso soltanto se non si riducono a fatto di mero schieramento ma puntano a risolvere i pro-

blemi che affannano gli italiani, le famiglie, le imprese, i giovani». «Bando dunque - concludono - alle alchimie e ai machiavellismi».

Sulla stessa linea d'onda anche un altro finiano. «Non mi risulta che ci sia stata alcuna riunione con il nostro leader, Gianfranco Fini, per decidere su questa mossa che mi pare degna di fantapolitica. Non mi ci vedo proprio ad appoggiare Fassino, Veltroni e Bersani, tanto per fare tre nomi a caso dei nostri presunti, futuri allea-

ti», sostiene Giuseppe Consolo, deputato di Fli e vice presidente della Giunta per le Autorizzazioni di Montecitorio. «Ma per quanto mi sforzi - aggiunge Consolo - non riesco proprio a immaginare un'alleanza con quelli che ho sempre considerato i miei avversari politici. Mentre mi trovo perfettamente in sintonia - conclude - con quanto su tale argomento hanno dichiarato gli amici Viespoli, Moffa e Menia, che auspicano uno sforzo comune per il rilancio del centrodestra».



Roberto Menia

CENTRISTI ALL'ATTACCO DELLA LEGA

L'Udc: «Bossi trafficante di banche»

«Si svegli chi ha votato il federalismo: è solo uno spot per il Carroccio»

BUTTIGLIONE

Il Senatùr è stato condannato in via definitiva per aver preso le tangenti Enimont



Pier Ferdinando Casini

trafficante in banche e quote latte, insulti l'Udc - afferma infatti in una nota la segreteria centrista - lo riteniamo molto utile per far capire agli italiani chi ostacola davvero i suoi progetti di occupazione del potere». «Si svegli chi ha votato questa legge sul federalismo - proseguono da Via

due Macelli - che è solo uno spot per la Lega, e chi nel governo viene messo sempre più ai margini dal Carroccio».

Una provocazione agli occhi di Bossi che ha lanciato il suo anatema elettorale contro i centristi ma anche contro Fini: si vada subito al voto - ha detto - e «polverizzeremo

tutti questi qua»; basta «pagare dazi troppo alti» per ogni cosa che il governo intende fare subendo i condizionamenti di certi alleati che è meglio perdere che trovare. Meglio dunque andare «subito al voto». I ferri corti tra centristi e Lega non sono una novità: il filo conduttore della critica da tempo mossa dal partito di Casini al Pdl è stato proprio di essere troppo filo-leghista. E oggi il muro contro muro tra Udc e Lega chiude anche ogni margine per l'eventuale allargamento della maggioranza ai centristi voluto dal Cavaliere.

A stretto giro di posta arriva infatti la risposta di Lorenzo Cesa secondo il quale «o Berlusconi

apre la crisi o è solo chiacchiericcio». Il segretario Udc si chiama quindi fuori dai problemi arrecati alla maggioranza dalle divergenze tra i Fini e il premier («riguarda gli interessanti») e ribadisce la posizione del suo partito.

«Il problema dei rapporti tra la maggioranza e l'Udc, per quanto ci riguarda - dice - è chiaro da tempo, almeno da quando due anni fa abbiamo iniziato la nostra opposizione repubblicana in Parlamento. Il giorno in cui Berlusconi aprisse la crisi dimettendosi, valuteremo i nuovi scenari. Tutto il resto rientra nel pur legittimo chiacchiericcio estivo, ma non ci riguarda».

Quindi i centristi restano determinati nel non voler offrire alcuna stampella all'attuale maggioranza.

Precondizione per qualsiasi altra ipotesi è l'apertura della crisi di governo. Il partito di Casini da tempo ha puntato le sue carte sulla fine del bipolarismo. I centristi ora sanno bene di essere determinanti per il destino dell'attuale legislatura ed intendono usare questa posizione di favore per convincere gli altri partiti, come spiega Rocco Buttiglione, che l'unica strada per uscire dalla crisi economica e politica del paese è quel

«governo di responsabilità nazionale» da tempo caldeggiato da Casini. (a.g.)

IL CASO

SI COMPLICA LA SEPARAZIONE

Salta l'accordo fra Silvio e Veronica nuovi contrasti

di MARIA BERLINGUER

ROMA Sembrava fatta ma non era vero. L'accordo tra Silvio Berlusconi e Veronica Lario per la separazione consensuale è saltato e ora per il divorzio dell'anno si attendono tempi lunghi e soprattutto si affilano i coltelli. E chissà che Veronica non abbia voglia di togliersi pubblicamente qualche sassolino dalla scarpa. Magari raccontando in tribunale perché lei e i suoi figli sono da considerare vittime del caso.

Miriam Bertolini, in arte Veronica Lario, finora ha parlato solo nel 2009 per dire basta al «ciarpame politico delle candidate veline» e «allo scandalo di Noemi» Letizia, la ragazza di Casoria, alla cui festa dei 18 anni aveva presenziato il premier. Una ragazza tornata da qualche giorno agli onori della cronaca perché,

dalla Costa Smeralda, ha annunciato di aver ottenuto una parte nel «Chiambretti night» di Mediaset. Notizia smentita poi dallo stesso Chiambretti. Per «darsi addio» dunque il premier e la moglie dovranno aspettare il verdetto del tribunale. A sorpresa, a solo due mesi dalla stesura del primo abbozzo di accordo, Berlusconi e Veronica hanno dovuto richiamare di gran carriera gli avvocati. Berlusconi, tramite lo studio legale Ghedini, avrebbe chiesto di revocare l'usufrutto di Macherio, Vero-

nica avrebbe già fatto ricorso. A rigettare l'accordo sarebbe stata Veronica che in maggio, pur di chiudere la causa, aveva accettato di rinunciare a gran parte delle sue pretese economiche. Non più 43 milioni di euro lordi l'anno ma 7, un assegno di 300mila euro al mese e l'usufrutto a vita di Villa Belvedere, villa Macherio, dove la seconda moglie di

Berlusconi ha cresciuto i tre figli Eleonora, Barbara e Luigi. Il Cavaliere avrebbe dovuto provvedere alle spese di mantenimento della villa. E a inserire i tre figli minori, quelli della Lario, nella famiglia, ora saldamente in mano ai figli di primo letto del premier, Marina e Pier-silvio.



Veronica Lario

Il nodo rimane la villa di Macherio che il Cavaliere non vuole lasciare in uso alla Lario

pochissime altre cose acquistate residenze da favola, ville con un passato. L'idea di dover rinunciare a Macherio non l'ha mai digerita. In un Consiglio dei ministri, dopo aver fatto un parallelo tra Veronica e Fini, avrebbe infatti detto: «Le scorie nucleari? Le metterei a Macherio».

Veronica replica invece a Ghedini che aveva dichiarato pubblicamente il suo «amore» per Berlusconi: «Può proporsi come fidanzato - ironizza ora la ex first lady - lui si che sa tenere d'occhio il premier».



Daniela Santanchè

BOTTA E RISPOSTA FRA DUE DONNE DI DESTRA

Contini: nel Pdl non amano le donne forti e in gamba Santanchè: i tacchi a spillo logorano chi non li ha

ROMA Nuova lite fra finiani e berlusconiani doc, ma questa volta in rosa. A innescare la polemica le parole della senatrice Barbara Contini che da poco ha aderito ai gruppi di Futuro e Libertà e che accusa: «Nel Pdl non amano le donne forti, in gamba, con idee, ne hanno paura e questo è colpa di uomini piccoli». E attacca le donne capaci di far carriera armate di «tacchi a spillo e minigonna». Automatica e sdegnata la difesa delle dirette interessate. C'è chi si dice convinta che sia solo l'ennesima mossa per colpire il premier e chi sceglie l'ar-

ma dell'ironia come il sottosegretario Daniela Santanchè. «I tacchi a spillo - afferma ridendo - logorano chi non ce li ha...».

A dare ragione invece alla finiana Contini sono i Democratici: «La raffica di reazioni - commenta la vicepresidente dei deputati del Pd Rosa Calipari - è solo un bell'esempio di fedeltà assoluta al capo-padrone». Si tratta di repliche «isteriche a parole di verità» è la convinzione di Franco Monaco «che sono la prova che è stato messo il dito nella piaga».

In realtà, interviene un altro

uomo ma dal fronte opposto, Massimo Corsaro che del Pdl alla Camera è vicepresidente, è solo l'ennesima dimostrazione dell'incapacità del gentil sesso di essere solidale. Tesi sostenuta anche dalla Santanchè: «Sarebbe bene che le donne imparassero a fare squadra. Non se ne può più...». Non solo, il sottosegretario all'Attuazione del programma non ci sta neanche a digerire lo stereotipo che vuole le minigonne e tacchi da vertigine come strumenti per arrivare più facilmente al potere. Insomma, quello di Barbara Contini è «un atteggiamento detta-

to da un pò di gelosia, dall'invidia e anche dalla stupidità».

Anche per il ministro Giorgia Meloni non sono altro che «attacchi ingiusti e sganciati dalla realtà», che non sono un ritratto ma una «caricatura», dice Beatrice Lorenzin (Pdl) che ricorda come «in questi due anni abbiamo portato in Parlamento e nel governo leggi di grandi innovazioni», dalle norme anti stalking a quelle sulla prostituzione. Per Barbara Saltamartini, responsabile nazionale delle donne del Pdl, la collega Contini non ha fatto altro che «cadere in una trappola e cedere al nuovo sport nazionale, fino ad oggi praticato solo dalla sinistra, dove le regole del gioco sono quelle meschine di attaccare le donne del Pdl per colpire il presidente Berlusconi».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 agosto 2010 è stata di 40.900 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA

Formigoni: «No alle urne ma il governo deve avere una maggioranza solida»

«Berlusconi convincerà Bossi». E sull'Udc: «Per dare stabilità dobbiamo essere d'accordo su apporti esterni»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

RIMINI «Io dedicherei le mie migliori energie a trovare un accordo». Il popolo del meeting, il "suo" popolo, arriccia il naso all'ipotesi di un ritorno anzitempo alle urne? E non è il solo? Roberto Formigoni non delude: premette che il voto anticipato è inevitabile, già in autunno, «se non c'è una maggioranza forte e coesa». Ma non si arrende. Semmai, nei giorni in cui la tensione risale a livelli di guardia nel centrodestra, raddoppia gli sforzi: Silvio Berlusconi, il Pdl e la Lega hanno un dovere prioritario, quello di governare il Paese, e devono mettercela tutta per assolverlo. Missione impossibile? Il governatore della Lombardia non ci crede, almeno non ancora, confida nella coerenza delle truppe di Giancarlo Fini e, al contempo, pur respingendo come provocatoria la sortita di Italo Bocchino, apre all'Udc: «Convergenze parlamentari non potrebbero scandalizzare nessuno». Il Senatùr non ci sente? Insulta, ricambiando, Pier Ferdinando Casini? Invocherà le urne? «Sono certo che il Cavaliere saprà convincerlo».

Governatore, Berlusconi dice che bisogna prepararsi. Il voto è sempre più vicino?
Il presidente ha un obiettivo prioritario: la chiarezza. L'Italia ha bisogno di tutto fuorché di un governo che debba contrattare ogni giorno i voti in Parlamento. E quindi, in campo, ci sono due ipotesi: o si garantisce una maggioranza solida e coesa oppure è meglio andare alle elezioni.

Non è che Berlusconi dia già per scontate le elezioni?
A me pare che il presidente, come il sottoscritto, privilegi la prima ipotesi e lavori per garantire la prosecuzione della legislatura: i 5 punti chiave del programma su cui è impostata la verifica di settembre ne sono la riprova.

E allora perché evoca il voto anticipato?
Giusto tenersi pronti. Se la prima ipotesi non fosse percorribile, seppur a

malincuore, è meglio votare: non si può accettare un governo esposto ai ricatti o ai raffreddori di un piccolo gruppo parlamentare. Ed è meglio votare subito anziché perdere altri sei mesi.

Dal meeting di Rimini, e non solo, piovono perplessità e critiche. Il Paese capirebbe il voto anticipato?

L'importante è spiegare bene le due ipotesi appena descritte. Quella che il Paese e tutti noi preferiamo, lo ribadisco, è che la legislatura prosegua sino alla fine. Ma serve una maggioranza molto solida.

La verifica di settembre sarà decisiva?

E la strada giusta. Chi si riconosce nei cinque punti del programma, votando la fiducia, si impegna ad approvarli quando diventeranno disegni di legge e saranno all'esame del Parlamento.

E ottimista sull'esito della verifica?

Ho il dovere di essere ottimista. Due anni fa il popolo italiano si è espresso in maniera chiarissima assegnando una maggioranza molto forte al Pdl e alla Lega.

Che si attende dai finiani?

Mi auguro che la componente finiana sia coerente e sostenga il programma e il presidente con cui è stata eletta.

Li sosterrà?

Alcune dichiarazioni di questi giorni sono incoraggianti. Per un politico, del resto, la coerenza è importante.

Il 5 settembre, però, i finiani si riuniscono a Mirabello. Spera che non lancino un nuovo partito?

La scelta dipende da loro. Per me è dirimente il sostegno leale al governo e alla maggioranza. Sul resto, ci sarà tempo per parlare.

Fini deve dimettersi da presidente della Camera?

Non mi sono mai pronunciato al riguardo. E continuerò a non farlo. Tornerò a ribadire: io considero fondamentale il sostegno leale al governo.

I finiani chiedono di smetterla con gli attacchi al presidente della Camera per la casa di Montecarlo. Certa stampa ha esagerato?

La stampa fa il suo mestiere. A volte,

La proposta Bocchino? Non capisco cosa intenda fare della Lega, i cittadini ci hanno votato dentro un'alleanza. Espellere questo partito sarebbe un ribaltone inaccettabile

Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni visto da Maria Gianola



E che Luca Cordero di Montezemolo, magari, possa scendere nell'agone?

Sono molti più gli elementi di dissenso tra quelle forze che gli elementi di consenso. Eppoi, sono convinto che il bipolarismo è ormai radicato nel cuore e nella mente degli italiani: il terzo polo non otterrebbe risultati significativi.

La Lega, però, non vuole il dialogo con l'Udc. E i due partiti si stanno insultando: il Pdl deve cercare di farli andare d'accordo? Come?

Il nostro primo dovere è garantire un governo al Paese: siamo stati eletti due anni fa per questo. Se siamo tutti d'accordo su questo, e non vedo come potremmo non esserlo, non ci possono essere obiezioni ad apporti esterni a sostegno del nostro programma e, quindi, dei punti che ne fanno parte.

Perché la Lega insiste nel chiedere il voto anticipato?

Non vedo dissensi strategici, solo sensibilità e tattiche diverse.

Sicuro?

Sono sicuro che Berlusconi, nell'incontro di domani, saprà convincere Bossi.

I sondaggi danno la Lega in crescita e il Pdl in calo. Non pensa che il Senatùr voglia andare all'incasso?

Può anche essere, sia gli elettori del Pdl sia quelli della Lega ci hanno chiesto di governare.

In un terzo polo fra finiani, rutelliani e Montezemolo sono molti di più gli elementi di dissenso, eppoi sono convinto che il bipolarismo è ormai radicato nel nostro Paese

lo fa con eccessivo accanimento.

Lei ha ribadito più volte che serve una maggioranza netta per governare. Ma ha aggiunto «quali siano le scelte di Fini». Significa che i numeri ci possono essere anche in caso di rottura?

Mi auguro, l'ho già detto, che i finiani sostengano il governo: è l'opzione fondamentale. Ma se anche altri parlamentari decidessero di sostenerlo, determinando un rafforzamento della maggioranza, questo non potrebbe che essere positivo.

Bocchino, proprio in queste ore, ipotizza una maggioranza parlamentare con Fini, Casini, Rutelli e i moderati delusi dal Pd.

E della Lega cosa intende fare? Bocchino non ne parla e questo non mi pare affatto rispettoso della volontà dei cittadini che ci hanno votato come Pdl ma dentro un'alleanza con la Lega. Espellere questo partito sarebbe un ribaltone inaccettabile.

I rapporti con l'Udc vanno coltivati? Ci possono essere accordi sui contenuti che, magari, aiutano a salvare la legislatura?

Pdl e Udc fanno parte della stessa famiglia europea, quella del Ppe, e quindi le convergenze parlamentari su alcuni punti non dovrebbero scandalizzare nessuno.

Non teme che l'Udc possa dar vita a un terzo polo con finiani e rutelliani?

A RIMINI

E incontra dal vivo gli amici di Facebook

RIMINI È uno dei "padroni di casa" al meeting dell'amicizia. Stavolta, però, Roberto Formigoni si cimenta in un evento senza precedenti, almeno in Italia: incontra i suoi amici di Facebook, quelli che da mesi lo seguono sul social network, e li incontra dal vivo negli stand fieristici. Il "barcamp", in programma domani, dura più di un'ora e prevede trenta interventi. Senza rete, naturalmente: «La conversazione sarà libera. Come libero è Internet» garantisce, alla vigilia, il governatore della Lombardia. Sempre più attratto dai new media.

L'AUSPICIO

«Confido nell'onore dei deputati eletti»

RIMINI «L'unico modo perché la legislatura viva è che il governo Berlusconi vada avanti». Lo ha detto al meeting di Ci il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. «Sono sicuro - ha puntualizzato - che nel prossimo triennio così impegnativo la legislatura possa e debba decidere andando avanti con il governo scelto dagli italiani. E l'unico modo per ragioni politiche, etiche e numeriche». E, riferendosi a riforme come quelle relative ai decreti attuativi del federalismo fiscale, a quella della giustizia e della bioetica, Sacconi ha ribadito: «Credo che si possano riscontare anche maggioranze più ampie». Ed ha aggiunto intervistato dal direttore di Rtv San Marino Carmen Lasorella: «L'aria fresca di settembre riuscirà a sbollire il clima infuocato di questi giorni».

«Di più, credo - ha detto ancora - che al momento giusto tutti quelli che



hanno fatto parte della maggioranza venuta fuori dal voto avvertiranno l'orgoglio di aderire al programma sottoscritto al momento delle candidature. E non è da escludere che, di volta in volta, su proposte ritenute congrue, anche esponen-

ti dell'opposizione possano condividere iniziative del governo».

«Se non c'è maggioranza parlamentare, la nostra convinzione politica è che gli italiani debbano decidere: lo impone la costituzione materiale» ha osservato ancora

Sacconi: settembre sbollirà il clima politico

Il ministro: l'unico modo per far vivere la legislatura è che Berlusconi vada avanti

Il responsabile del Lavoro al meeting di Rimini: auspicio voti esterni alla coalizione non solo sulla bioetica

A sinistra il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, a destra Francesco Rutelli

Sacconi che, al meeting, si è detto comunque «ottimista» sul fatto che il governo Berlusconi possa proseguire il suo lavoro. «Nel Parlamento - ha puntualizzato - c'è una maggioranza non per galleggiare ma per fare. Poi potremo anche essere



smentiti dai fatti ma una maggioranza c'è, ed il Paese ha bisogno di maggioranze coese e coerenti».

Secondo Sacconi, «nel Parlamento c'è una maggioranza non solo nel sostegno alla fiducia al governo ma anche, e sono più ampie, su temi speci-

Rutelli: «L'Api è all'opposizione e non intende cambiare campo»

RIMINI Alleanza per l'Italia (Api) è all'opposizione e non intende cambiare campo «non vogliamo fare un partitino in più»: annuncia il leader della nuova formazione Francesco Rutelli che propone un nuovo «polo politico sulla base delle proposte e non tanto delle alchimie politiche». L'annuncio arriva dal meeting di Comunione e liberazione dove l'ex dirigente del Pd invoca una nuova legge elettorale. «Capisco la posizione di chi è molto preoccupato della forza e in qualche caso prepotenza della Lega - ha detto Rutelli commentando l'ipotesi di Italo Bocchino su nuove maggioranze - c'è uno squilibrio politico e dunque capisco che chi fa parte della maggioranza si interroghi su come trovare maggiore equilibrio. Noi siamo all'opposizione e lì rimarremo ma lo faremo con uno spirito di impegno per il bene comune».

fici e prioritari su cui il governo intende lavorare nei prossimi tre anni. Sono fiducioso anche nella capacità di parte dell'opposizione di guardare alla concretezza senza pregiudizi nei confronti di chi propone interventi concreti».

Quanto alla fiducia, Sacconi ha sottolineato: «Confido nell'onore dei deputati eletti: davanti a soluzioni concrete assicureranno il consenso al governo su riforme di cui il Paese ha bisogno. Ma se non c'è maggioranza parlamentare, la nostra con-

Supponiamo che alla fine si vada alle elezioni: si vinceranno al Nord o al Sud?

Non mi stanco di dirlo: io dedicherei le mie risorse migliori a trovare un accordo. Né mi dimenticherei dei compiti del Presidente della Repubblica...

Se l'accordo non si trova, che succederà nel centrodestra?

Molto dipenderà da come si arriverà al voto e molto dai contenuti della campagna elettorale. Ricordiamoci che Berlusconi è un mago. E che tutti noi faremo sino in fondo la nostra parte.

Berlusconi è il solo candidato possibile?

L'unico.

A proposito, viste le voci, non è che Berlusconi potrebbe capitare a sorpresa al meeting?

Lo escludo. Il programma del meeting viene costruito nei mesi dell'inverno e della primavera su incontri a tema. E il presidente è già stato ospite graditissimo, credo tre volte, negli anni scorsi. Questa volta, concordemente, abbiamo deciso di non disturbarlo.

Ma qual è il vero pericolo da cui Berlusconi deve guardarsi? L'Udc e i finiani tirano in ballo Bossi e, come aspirante premier, Giulio Tremonti...

Il presidente deve guardarsi dalla mancanza di una maggioranza sicura alla Camera dei deputati: e quindi deve verificare che esistano almeno 320 deputati.

Non teme uno strapotere leghista?

Ricordo che il programma è firmato da Pdl e Lega: il federalismo, ad esempio, è un tema su cui noi e la Lega abbiamo lavorato insieme. Anzi, la Lega voleva la secessione, noi il federalismo.

Giovedì, a Rimini, si confronterà proprio sul federalismo con vari governatori, tra cui Luca Zaia. C'è una differenza tra la sua idea e quella leghista?

Lo vedremo giovedì.

Zaia, nella bozza di statuto, dice: «Prima i veneti».

Non mi scandalizzo. Ho letto la bozza di statuto e non è criticabile sul piano costituzionale. Dopo di che, come noto, io sono per un federalismo autentico, competitivo e solido.

Il premier lavora anche alla riorganizzazione del partito. La convincono le squadre della libertà?

Il termine è pessimo e va cambiato. Ma l'idea è giustissima: la presenza capillare del partito sul territorio è fondamentale.

Basta? O il Pdl ha bisogno di una riorganizzazione più profonda?

Il Pdl è nato da poco. Ma, sicuramente, è giusto strutturarla.

Come?

Facendo i congressi.

I triumviri del Pdl vanno cambiati?

Lo statuto è chiarissimo: decide Berlusconi.

E la legge elettorale, il «Porcellum», va modificata?

La legge in vigore garantisce che chi prende un voto in più, governa. La possiamo criticare ma sicuramente non la possiamo sostituire - perché di questo, alla fine, si tratta - con una legge proporzionale: questa non garantirebbe maggioranze certe e ci farebbe fare un passo spaventoso verso il baratro delle mediazioni al ribasso e delle negoziazioni infinite.

Riassumendo: scommette per la fine naturale della legislatura o il voto anticipato?

Il mio cuore batte per la prima ipotesi.

E la sua testa? Maurizio Gasparri azarda un 50 a 50.

Sì, dico anch'io 50 e 50. Ma attenzione: la volontà, in politica, conta moltissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vinzione politica è appunto che gli italiani debbano decidere: lo impone la costituzione materiale».

Sacconi insomma crede nella tenuta del governo e confida su maggioranze allargate non solo sui temi della bioetica ma anche riguardo ad altri come la giustizia e il federalismo fiscale. «Credo che nel Parlamento - ha proseguito il ministro - ci siano maggioranze non solo sufficienti a dare fiducia al governo ma maggioranze anche più ampie. Sono fiducioso circa la capacità anche di parte dell'opposizione di guardare alla concretezza degli atti e non pregiudizialmente al proponente degli atti stessi».

Riguardo poi alle recenti polemiche sul voto anticipato Sacconi ha sottolineato che nel nostro sistema politico c'è ormai una Costituzione materiale: gli elettori votano una maggioranza e un capo del governo creando un legame che non può essere ignorato come accadeva in passato. «Sono d'accordo con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Nella nostra Costituzione finalmente è entrato il rapporto diretto tra gli elettori e il governo. In passato non era così, i governi si formavano anche con geometrie variabili».

MENTRE IL RICHIAMO DI PAPA RATZINGER DIVIDE I PARTITI IN FRANCIA

Immigrazione, monito Ue a Roma e Parigi

La vicepresidente Viviane Reding: «Tutti gli stati membri devono attuare le regole europee»

PARIGI Le parole, in francese, di Benedetto XVI hanno lasciato il segno: se per l'opposizione socialista sono la dimostrazione che la Francia è ormai stata messa «al bando dalle nazioni» per le espulsioni di Rom, qualche crepa l'hanno aperta perfino a destra. Durissimo Dominique de Villepin, più sfumata Rachida Dati. Ma dal governo c'è chi ricorda che in Francia vige la separazione Stato-Chiesa.

Nel Palazzo, le parole del papa a Castelgandolfo in favore dell'accoglienza «degli uomini di tutte le origini» hanno smosso qualcosa. A venire allo scoperto è stato prima di tutto Brice Hortefeux, ministro degli Interni, dicendosi «assolutamente disponibile» ad incontrare il cardinale André Vingt-Trois, presidente della conferenza episcopale francese, ricevendo in serata una conferma da parte dell'alto prelato. Ma nello stesso governo, il ministro dell'Agricoltura, Bruno Le Maire, è insorto reclamando «il principio della separazione totale fra Chiesa e Stato» in Francia. Un tema che altri hanno cavalcato in giornata e che rappresenta una costante nella storia francese, un principio che trova approvazione quasi unanime. «La Chiesa - ha protestato il ministro - assume le sue posizioni che sono dettate dalla morale, dalle proprie regole, ma il presidente della Repubblica e il governo hanno il dovere di far rispettare le regole del diritto sul territorio».

Eric Besson, ministro dell'Immigrazione, ha invece preferito entrare

nel merito delle parole del Papa, protestando così in riferimento alle parole di domenica: «A questa fratellanza universale la Francia fa più della sua parte. Noi siamo il secondo paese al mondo dopo gli Stati Uniti, abbiamo superato il Canada, in materia di asilo. Accogliamo sul nostro territorio 170.000 stranieri ogni anno per lunghe permanenze». Si tratta, per lui, di critiche «molto ingiuste» nei confronti della Francia, che si comporta «almeno altrettanto bene dei suoi partner europei, se non molto meglio».

Le regole si rispettano, e l'Italia lo fa. Ma si possono anche cambiare, quando non sono efficaci. È questa la linea del Viminale sul «richiamo» arrivato da Bruxelles in materia di immigrazione. Un richiamo che, secondo il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, non è un «rilievo in senso formale», ma un avviso che lascia spazio a possibili proposte. E, mentre dal Pd e dall'Idv piovono critiche, Roma ha tutta l'intenzione di farsi avanti per chiedere modifiche alle attuali normative europee sugli immigrati. Probabilmente, con l'appoggio della Francia.

I rilievi arrivati dalla Commissione Ue riguardano in realtà tutti gli stati dell'Unione. A farsene interprete è stato il portavoce della vicepresidente della Commissione, Viviane Reding. Bruxelles ha detto - «richiama» tutti gli Stati membri «ad attuare correttamente le regole europee» sull'immigrazione. «Stiamo monitorando da vicino le varie situazioni», ha aggiunto.



Romeni espulsi

Così in Europa			
Le norme europee che regolano la libera circolazione dei cittadini comunitari			
	DIRETTIVA 38/2004	TRATTATO DI SCHENGEN	LIBERA CIRCOLAZIONE LAVORATORI
Che cosa regola	Circolazione e soggiorno dei cittadini Ue nei 27 Paesi	Area di libero movimento	Deroghe per gli Stati Ue
Cosa prevede	Dà il diritto ai cittadini europei di soggiornare in un Paese Ue diverso dal proprio, dopo i primi tre mesi, a condizione di essere lavoratori e di disporre di risorse economiche sufficienti	Consente ai cittadini Ue di muoversi all'interno dell'Unione senza controlli e al tempo stesso rafforza la vigilanza alle frontiere esterne. Vi aderiscono 25 Paesi	Permette ai Paesi già nell'Ue di adottare misure transitorie per limitare l'ingresso di lavoratori provenienti dai Paesi entrati nell'allargamento del 2004 e del 2007
I limiti	La libertà di circolazione può essere limitata per motivi di ordine pubblico, di sicurezza e sanità pubblica	Un Paese può uscire, ma per un periodo limitato e per motivi eccezionali	Queste deroghe possono protrarsi fino al 2011 per i Paesi entrati nel 2004 e fino al 2013 per quelli entrati nel 2007

ANSA-CENTIMETRI

I DATI DEL DOSSIER STATISTICO 2009 DI CARITAS MIGRANTES

Matrimoni misti triplicati in 15 anni

ROMA Triplicati nel giro di 15 anni: una crescita tumultuosa, quella dei matrimoni misti in Italia, che ha conosciuto finora un aumento di quasi il 10% ogni anno.

Merito anche, secondo l'Associazione i o n e matrimonialisti italiani, d e l l e agenzie

matrimoniali, quelle per indirizzarci dove uno può scegliersi la moglie sfogliando un catalogo. Salvo poi ritrovarsi, all'arrivo in Italia, una signorina tutt'affatto

diversa e meno avvenente di quella scelta sulla foto.

I numeri sui matrimoni misti, cioè tra cittadini italiani e stranieri, sono dell'Osservatorio sui matrimoni misti in Italia elaborato dalla società MoneyGram su dati del Dossier statistico 2009 di Caritas Migrantes. E dicono che dal 1995 sono cresciuti al ritmo del 9,5% all'anno, con l'Emilia-Romagna in testa alla classifica delle regioni dove questo fenomeno si è maggiormente sviluppato. Nel 2009, dunque, i matrimoni misti sono stati circa 35 mila, il 14% del totale delle unioni; un numero triplicato rispetto al 1995, quando si attestavano a 12 mila. In

Emilia Romagna l'incidenza raggiunge quasi il 15% sul totale dei matrimoni celebrati nella regione, seguita dalla Lombardia (13,5%), dalla Liguria (13,1%) e dalla Valle d'Aosta (13,1%). La Lombardia è la regione in cui in numero assoluto (oltre 35mila) le unioni miste sono state le più numerose. Il Lazio invece è al dodicesimo posto della classifica, con un'incidenza del 10,8% sul totale dei matrimoni celebrati. I matrimoni misti più frequenti sono quelli in cui lo sposo è italiano e la sposa straniera, mentre quelli in cui la sposa è italiana sono solo 6mila. Gli uomini italiani sposano per lo più

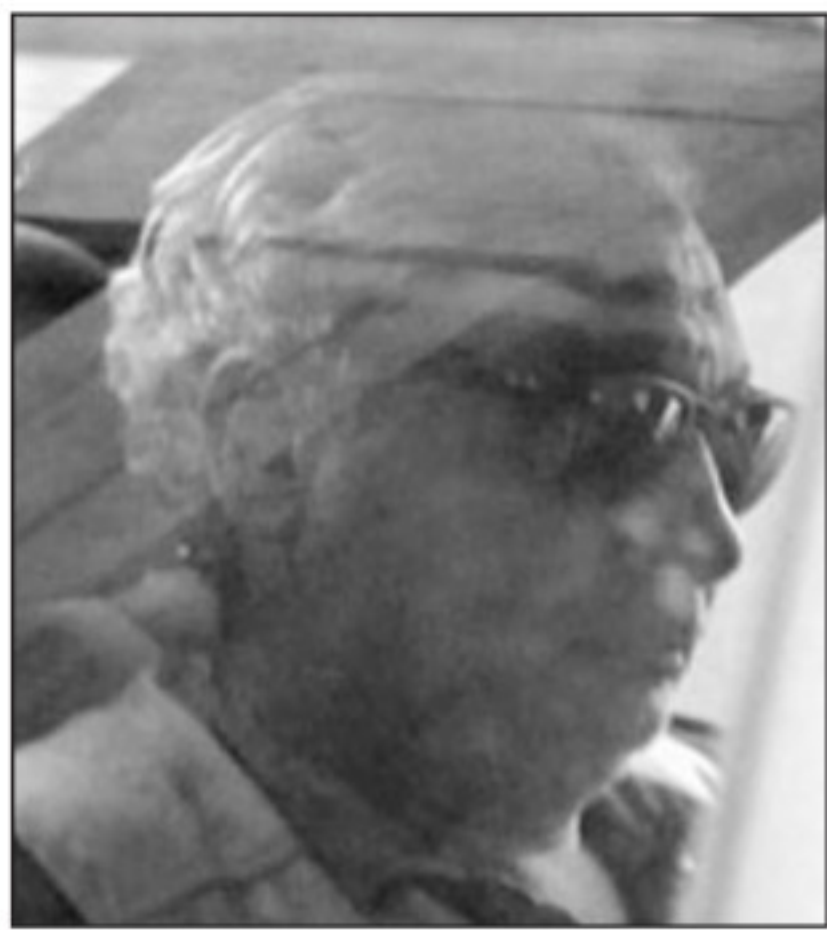
donne provenienti dai Paesi dell'Ue (59%) o dal continente americano, con una preferenza per le donne latinoamericane che rappresentano circa un quarto dei matrimoni misti. Le unioni con donne provenienti dall'Africa Settentrionale rappresentano invece l'8% dei casi. Le donne asiatiche sono invece protagoniste solo del 6% delle cerimonie. Le donne italiane sposano per lo più africani (40,7%) oppure sudamericani (17,4%). Nei matrimoni misti è più frequente il divorzio: la durata media di questi matrimoni è di solo 9 anni, a fronte dei 14 anni per gli altri matrimoni.

MURGIA BARESE

Il parroco rimasto ucciso proveniva da Longarone

BARI «Credevo di sparare ad un branco di cinghiali». Si è costituito e ha confessato il responsabile dell'omicidio di don Francesco Cassol, il parroco della chiesa di San Martino di Longarone (Belluno) ucciso ieri notte mentre dormiva in un sacco a pelo assieme ad una ventina di giovani che partecipavano ad un ritiro di digiuno e di preghiera nelle campagne della Murgia barese.

L'uomo, Giovanni Ardino Converso, ha 51 anni ed è un cacciatore di Altamura. Finora è trattato in una caserma dei



carabinieri in attesa che la magistratura, all'esito delle perquisizioni in corso, decida se arrestarlo o denunciarlo a piede libero. Nei suoi confronti il pm Manfredi Dini Ciacci ipotizza i reati di omissione di soccorso, omicidio colposo

Il cacciatore Giovanni Ardino Converso, 51 anni, di Altamura, Bari

Il prete ucciso: confessa il cacciatore

L'uomo si è costituito: «Credevo di sparare a un branco di cinghiali»

e caccia di frodo. Il cacciatore ieri mattina si è presentato con il suo avvocato nella caserma dei carabinieri e ha detto di essere responsabile del delitto. L'uomo ha reso una confessione piena. Ha spiegato che, nonostante i divieti, nella notte tra il 21 e il 22 agosto stava dando la caccia ad una banda di cinghiali. «Mi sono appostato vicino al "Pulo" di Altamura. Lì sono stato tratto in inganno - ha detto - dalle sagome delle persone che si riposavano nei sacchi a pelo e le ho scambiate per cinghiali».

Il cacciatore ha quindi sparato un colpo da una trentina di metri contro quello che egli riteneva un branco di animali. «Pochi istanti dopo - ha proseguito - ho sentito vociare alcuni componenti del gruppo, mi sono reso conto che avevo sbagliato. Ho avuto paura e sono fuggito con la mia auto a fari spenti nella notte». Alcuni giovani che partecipavano al ritiro spirituale aveva già spiegato ai carabinieri che l'uomo, dopo aver sparato, si era avvicinato a loro e aveva detto: «Che c... ci fate qui», poi era fuggito. Nessuno però, né il cac-

ciatore né i giovani, si era accorto che don Francesco era ferito e che sarebbe morto disanguinato in quattro minuti per una pallottola che gli aveva devastato l'addome.

Le indagini su Converso erano già cominciate ieri quando a lui e ad altri cacciatori i carabinieri avevano sequestrato i fucili da caccia per procedere agli accertamenti balistici. Converso era anche stato portato in caserma per essere ascoltato. La sua versione dei fatti non aveva convinto del tutto gli investigatori. L'uomo, infatti, aveva sul volto va-

rie escoriazioni e contusioni dovute ad una caduta che egli diceva di aver fatto qualche giorno prima. Invece, quelle ferite sembravano recentissime ed erano state provocate dalla caduta che l'uomo aveva fatto durante la fuga. Tuttavia sul suo conto non c'erano prove e l'uomo era stato rilasciato. Durante la notte scorsa, però, il cacciatore ha capito che non ce l'avrebbe fatta a vivere con un fardello così pesante sulla coscienza. Ieri mattina si è presentato nella caserma dei carabinieri con il suo avvocato, Raffaele Padrone, e ha confessato i fatti.

Ferry, blocco Tirrenia di 48 ore a fine agosto

Rientri a rischio

per 20mila turisti

Matteoli: sciopero vietato

ROMA Rischio rientro per 15-20mila persone che hanno un biglietto per imbarcarsi sulle navi di Tirrenia e della controllata siciliana Siremar il 30 e 31 agosto per lo sciopero di 48 ore dei lavoratori marittimi e amministrativi proclamato dalla Uiltrasporti a cui aderiscono anche Orsa e Federmar Cisl.

Ma il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli assicura che lo sciopero «non ci sarà perché fino al 5 settembre la legge non lo consente» richiamando la regola della franchigia estiva che impedisce gli scioperi per garantire i servizi. E aggiunge che «nel frattempo i sindacati saranno ascoltati» facendo intendere che prima di fine mese sarà accolta la richiesta di Uiltrasporti - che non rinuncerà allo sciopero neanche di fronte alla precettazione ma solo dopo un incontro con il governo e g a r a n z i e scritte - e di Fit Cisl e Filt Cgil, contrarie allo sciopero.

Tutte le sigle chiedono assicurazioni su livelli occupazionali e ammortizzatori sociali e sul mantenimento delle attuali condizioni contrattuali, nel processo di privatizzazione del gruppo Tirrenia, imposto dall'Unione europea entro il 30 settembre prossimo.

«Siamo consapevoli che è uno sciopero fuori dalle regole - osserva il segretario generale della Uiltrasporti Giuseppe Caronia - ma se non lo avessimo dichiarato ci sarebbe stato il rischio di agitazioni spontanee». Caronia auspica «un atto di responsabilità da parte del governo nei confronti dei lavoratori e di chi deve rientrare dalle vacanze» perché «le rassicurazioni del ministro Matteoli» secondo cui non ci sarà «lo spezzatino», cioè la cessione solo delle parti migliori di Tirrenia, «non bastano».



Il ministro Matteoli

SFUGGITO AI GENITORI

Brescia, bimbo di 2 anni

annega in un canale

BRESCIA Sono distrutti dal dolore i genitori del piccolo Kevin, il bambino ghanese di due anni trovato annegato in una roggia a Orzinuovi (Brescia) la scorsa notte, dopo 12 ore di ricerca da parte di vigili del fuoco, carabinieri, Soccorso alpino e Protezione civile.

La madre e il padre ancora non si danno pace. «Kevin è qui come lo era ieri - dice il papà, Andrew Gabinu, 58 anni - Io ero in giardino e Kevin era sceso con me. Di solito non scendeva mai in cortile, giocava soltanto sul nostro terrazzo. Ieri invece mi aveva seguito giù. Mia moglie stava cucinando, ci ha chiamato per dirci che la sua pappa era pronta. Mi sono girato per chiamare Kevin, ma non c'era più». «È bastato un attimo per perderlo di vista. Abbiamo provato a cercarlo intorno al nostro casolare - prosegue il padre - ma, non trovandolo, abbiamo chiamato il numero d'emergenza 115».

SI ERANO GIÀ SEPARATI

Trapani, uccide la moglie e si getta da un viadotto

TRAPANI Litigavano spesso. Ma domenica sera quel difficile rapporto è finito nel sangue. Giovanni Riccobono, disoccupato di 51 anni, ha ucciso la moglie Carmela Scimeca, parrucchiera di 47 anni. L'ha colpita a coltellate alle spalle e alla gola. Poi è fuggito, davanti allo sguardo atterrito del figlio di 15 anni e si è suicidato, lanciandosi con la sua auto da un ponte.

È il secondo caso di uxoricidio-suicidio nel giro di due giorni: il 20 agosto cinque colpi di pistola hanno messo la parola fine a un'altra tormentata storia di una coppia di Ardea, in provincia di Roma, i cui corpi sono stati trovati in una pozza di sangue. Domenica sera una tragedia dai contorni analoghi si è consumata a Partanna (Trapani) in un appartamento in via Trieste. La coppia si era separata a luglio in via consensuale ma le liti non erano mai finite, anche se i due abitavano in case diverse, a pochi metri di distanza. Secondo una prima ricostruzione, intorno alle 22 i coniugi hanno avuto l'ennesima discussione. L'uomo ha accoltellato la donna in cucina, mentre il figlio minore si trovava in un'altra stanza e quello maggiore, di 19 anni, era fuori casa. Il fendente mortale è stato quello che ha colpito la donna alla gola. Subito dopo l'omicida è scappato in auto, lanciandosi da un ponte sulla Statale Castelvetrano-Sciacca. Nella vettura i carabinieri hanno trovato una lettera, datata 18 agosto, in cui l'uomo preannunciava il suicidio, scusandosi con moglie e figli.

«Tor Bella Monaca va buttata giù»

La provocazione del sindaco di Roma divide gli abitanti del quartiere



Le "torri" residenziali di Tor Bella Monaca

tratta di prefabbricati pesanti e antiquati e tra una lastra e l'altra ci sono crepe e infiltrazioni». Le reazioni all'idea di demolire

Tor Bella Monaca non si fanno attendere: i primi a reagire sono i rappresentanti del mondo dell'urbanistica e dell'architettura.

«Bisogna riportare a Tor Bella Monaca servizi, cultura e assistenza sociale. Alemanno si ponga questo problema» dice Alberto Asor Rosa mentre l'ex assessore alla Cultura e architetto Renato Nicolini afferma che «chiamare ghetto Tor Bella Monaca significa averla già condannata a morte. Pensiamo a riempire gli spazi e a renderlo vivibile».

Per l'architetto Paolo Portoghesi invece demolire il quartiere è «una bella idea, basta che il sindaco lo faccia. Ormai Tor Bella Monaca è un ghetto senza vivibilità e consuma energia in modo terribile perché realizzato con modelli di prefabbricazione sbagliata. Costa meno abbatterlo e ricostruirlo che rivalificarlo». La politica risponde nel pomeriggio: l'opposizione chie-

de se ci sono i soldi per portare a termine un'operazione di questa portata. Il Sel va giù duro: «Non vi è dubbio che lo sventramento a opera fascista con le deportazioni dei rioni popolari per far posto a via dei Fori Imperiali ha ancora sugli amministratori di destra un fascino cui non riescono a sfuggire». Destra e Pdl, augurandosi che non sia solo un sogno di Ferragosto, plaudono alle parole del sindaco. Tra gli abitanti, i contrari all'abbattimento contestano il sindaco. «Invece di pensare a queste cavolate spenda i soldi per costruire dei centri a buon mercato per le famiglie che non se lo possono permettere, in modo che i ragazzi possano andare tranquillamente a fare attività sportiva e toglierli così dalla strada» dice

uno dei residenti. «È una speculazione - aggiunge una donna - per poter lavorare, prendere appalti, subappalti e i poveri disgraziati vivono sempre come vivono». Con Tor Bella Monaca potrebbe rischiare anche un'altra «orrore» architettonica della Capitale, ovvero il Serpentone di Corviale, opera realizzata ai tempi dell'architettura gigantista degli Anni '70 che ospita circa 10mila persone. Ma su questo il sindaco Alemanno si trova inaspettatamente d'accordo con il progressista Asor Rosa: «Abbatterlo? No. Non c'è un problema funzionale, non piove dentro le case. Bisogna abolire il condominio unico e crearne diversi, puntare sui servizi. Su questo sono d'accordo con Asor Rosa, non si può abbattere solo per un pregiudizio estetico». A Teodoro Buontempo, assessore regionale alla Casa però Corviale non va giù. Tanto che la sua proposta di abbattere il Serpentone di Corviale avrà come puntello una mostra di ecomostri.

L'UOMO VOLEVA ESSERE REINTEGRATO NELLA POLIZIA



Da sinistra un ostaggio ammanettato, il blitz e l'evacuazione di uno dei morti



MANILA È finita con almeno otto morti, tra cui il sequestratore armato, dopo 12 ore con il fiato sospeso e un pasticciato blitz delle "teste di cuoio" in mondovisione. Per un pullman di 22 turisti di Hong Kong e tre filippini, l'ultimo giorno a Manila si è tramutato in un'odissea nelle mani di Rolando Mendoza, un ex ispettore di polizia modello che con questa azione intendeva chiedere il reintegro, dopo un licenziamento che riteneva ingiusto. Iniziata tra l'ottimismo delle autorità filippine, la vicenda è però peggiorata con il passare delle ore, fino al punto di non ritorno.

Mendoza, 55 anni, si era impadronito del mezzo intorno alle 9 di mattina (le 3 in Italia) vicino Quirino Grandstand, il piazzale dove i neoletti presidenti filippini pronunciano il loro giuramento. Armato almeno di un fucile M-16, ha dimostrato da subito di fare sul serio. Comunicava con messaggi per iscritto esposti dai finestrini. «Un grande errore per una grande decisione sbagliata» aveva detto all'inizio, minacciando poi «roba grossa» e «un grande stallone» dopo le 15. La polizia era però riuscita a stabilire una linea telefonica con l'uomo, senza dare l'impressione di forzare i tempi. Progressivamente, dalla mattinata il sequestratore aveva liberato no-

Manila, strage sul bus dei turisti

Ex agente uccide sette ostaggi prima di essere abbattuto dalle "teste di cuoio"

ve ostaggi, tra cui tre bambini.

L'ultimatum è passato indenne. Ma la situazione - con a bordo ancora 15 turisti cinesi e l'autista - è precipitata nelle ore successive. Il difensore civico che lo scorso gennaio

do l'uomo a resistere; ne è seguito un parapiglia quando sono stati arrestati dalla polizia. Subito dopo, all'interno del pullman sono stati esplosi alcuni colpi. A una radio locale, Mendoza ha rivelato di avere ucciso due turisti, minacciando di fare una strage completa. Mentre sulla zona iniziava a calare il buio, sotto una pioggia torrenziale, all'autista filippino è stato invece concesso di uscire. L'uomo

stati portati avanti fino in fondo. Mendoza era ancora vivo: lo si è capito quando ha sparato una raffica verso l'esterno, ferendo un bambino di 10 anni appostato centinaia di metri più in là.

La sua, ormai, era però una battaglia persa. Le "teste di cuoio" hanno lanciato anche alcuni lacrimogeni dai finestrini in franti, si sono sentiti nuovi colpi. Pochi minuti dopo il sequestratore sporgeva esanime dalla porta dell'autobus - non è ancora chiaro se sia stato ucciso o si sia suicidato. Il blitz era comunque concluso: alcuni turisti sono usciti dal pullman a piedi, visibilmente sotto choc. Lo sono anche le Filippine, che già si portavano dietro la reputazione di non essere un Paese sicuro per i turisti. Nella mattinata di ieri, in un episodio non collegato, a Manila era già stato ucciso un sudcoreano; la missione vendicativa dell'ex agente modello è una risposta delle forze dell'ordine già definita incompetente sui forum online, hanno fatto il resto.

L'ORDINE DI RAID

L'autista rilasciato aveva detto che nel mezzo tutti erano stati uccisi ma non era vero

è scappato di corsa dal pullman, raccontando che i turisti erano tutti morti. Non era così, ma a quel punto le forze speciali hanno circondato con circospezione il pullman, dal quale non sembrava provenire segnali di vita. Gli iniziali, timidi tentativi di salire a bordo - prima dalla porta laterale, poi dal retro - non sono

Il governo di Hong Kong accusa i filippini per la gestione del blitz finito nel sangue

MANILA Rolando Mendoza, l'autore del sequestro del pullman di turisti cinesi a Manila, ha cercato di usare i passeggeri come scudi umani per contrastare l'irruzione delle forze speciali. Lo ha dichiarato il superintendente di polizia Nelson Yabut.

Secondo Yabut, l'ex agente «dava l'impressione di volere scappare» verso l'uscita del bus quando è stato colpito alla testa da un cecchino, a conclusione di un sequestro durato quasi 12 ore. Ieri il capo del go-

verno di Hong Kong, Donald Tsang, ha criticato le autorità filippine per la gestione della vicenda. Il leader di Hong Kong ha definito la presa di ostaggi «una terribile tragedia» e si è detto «deluso» dal «modo in cui è stata gestita, in particolare nel suo epilogo».

Le "teste di cuoio", filippine hanno compiuto un blitz contro il bus, uccidendo il sequestratore, l'ex capitano di polizia Rolando Mendoza, il quale in precedenza aveva ucciso alcuni ostaggi.

CILE, BLOCCATI DA 17 GIORNI. PER TIRARLI FUORI OCCORRERANNO 3-4 MESI

Dopo 14 giorni vivi 33 minatori a -700 metri

SANTIAGO DEL CILE Miracolo nel Deserto di Atacama, uno dei luoghi più aridi del pianeta: è successo ai 33 uomini intrappolati da oltre due settimane in una miniera. Sono ancora vivi ma se tutto andrà bene, potranno rivedere la luce del sole solo tra 3-4 mesi. Di fatto, il gruppo potrebbe rimanere a 700 metri di profondità fino a Natale.

Dopo la sorpresa e la commozione per la notizia, gli esperti che si trovano nel campo-base della Miniera San José a Copiaco, 830 km a Nord di Santiago, hanno subito attivato una sonda per inviare acqua, cibo e medicinali: un vero e proprio "cordone ombelicale" con la superficie, che assicu-

ra la vita del gruppo. Ora la priorità è infatti idratare, alimentare e mantenere l'equilibrio psicologico del gruppo, visti i tempi necessari per riportarli fuori dall'area di 50 metri quadrati dove dovranno convivere ancora per molto.

La notizia che i minatori - 32 cileni più un boliviano - erano vivi dal crollo avvenuto 17 giorni fa è giunta grazie a un messaggio che ha commosso tutto il Cile, quando il presidente Sebastian Pinera si è precipitato davanti alla stampa sventolando un biglietto «venuto dalle viscere della terra» in cui i minatori annunciavano il miracolo: «Estamos vivos, en el refugio, los 33» («Siamo vivi nel rifugio, i



Il presidente cileno Pinera con il foglio inviato dai minatori

33»). Due righe scritte con una calligrafia incerta ma con un enorme impatto emotivo, che infatti hanno subito fatto il giro del mondo. A Santiago la

notizia è stata festeggiata con più entusiasmo di una vittoria della nazionale di calcio. Nella "plaza Italia", centro della città, c'è stata una spontanea

manifestazione di solidarietà, mentre sulle tv scorrevano le immagini che facevano vedere i volti dei minatori e le lucine dei loro caschi di protezione ripresi da una mini-camera installata su una sonda.

Il messaggio ha confermato le speranze dei tecnici, che hanno continuato a lavorare nonostante da giorni non arrivassero più segni di vita: al momento dello smottamento nella miniera, i 33 sono riusciti a raggiungere uno dei rifugi delle gallerie, con provviste, ossigeno ed elettricità. Solo così sono riusciti a rimanere in vita dal 5 agosto, sopportando temperature caldissime di giorno e molto basse di notte, 4,5 km dentro alla miniera, con 700

metri di roccia sopra la testa. L'incubo per però non è ancora finito. «Ci vorranno almeno 120 giorni per salvarli», ha detto Andres Sougarret, ingegnere che guida il team dei soccorritori. Per gli esperti di San José è infatti scattata una lotta contro il tempo. Bisognerà vedere i mezzi tecnici che Santiago riesce a mettere in campo: le speranze sono affidate a una gigantesca macchina perforatrice, con un peso di 33 tonnellate, che inizierà a operare nelle prossime ore.

Molto dipenderà anche dalle comunicazioni tra la superficie e il gruppo di minatori guidati dal loro leader improvvisato, Mario Gomez, il 63enne autore di un messaggio alla moglie che ha scosso tutto il Cile: «Dai tanti baci ai nostri figli e ai nipoti, di loro che li amo tanto, che devono stare tranquilli. Saremo felici per sempre, insieme con la nostra famiglia».

SECONDA GUERRA MONDIALE

La California chiede scusa agli italiani internati

NEW YORK La California chiude un capitolo glorioso della Seconda guerra mondiale: il Parlamento dello Stato di Arnold Schwarzenegger ha approvato una risoluzione per scusarsi con gli americani di origine italiana che furono internati come "stranieri nemici" negli anni del conflitto. Nella risoluzione si esprime «il più profondo rincrescimento» per i maltrattamenti inflitti agli italiani e agli italo-americani. Le vittime principali della xenofobia durante la Seconda guerra mondiale furono i giapponesi (imprigionati in 120mila) ma anche 3mila italiani furono internati o soggetti a restrizioni negli Stati Uniti.

Né la California né il governo federale hanno invece fatto le scuse ai discendenti dei circa 11mila americani di origine tedesca messi "sotto chiave" dopo Pearl Harbor: tra questi alcuni ebrei sfuggiti alle persecuzioni di Adolf Hitler. La risoluzione è frutto degli sforzi di Chet Campanella, pensionato di 79 anni di San José che aveva partecipato al concorso annuale "Ci dovrebbe essere una legge" indetto dal parlamentare Joe Simitian. «Il trattamento che abbiamo ricevuto è stato orribile - ha detto Campanella - Non c'era alcuna prova che gli italiani fossero colpevoli di spionaggio, sabotaggio o comunque di atti che ostacolassero lo sforzo bellico Usa».

BRUXELLES L'agonia del castagno ultracentenario di Anna Frank è finita. Malata da tempo, la pianta che ha ispirato alcune delle pagine più toccanti del Diario della giovanissima vittima dell'Olocausto è stata abbattuta dalla forte pioggia e dalle violente raffiche di vento che hanno imperverato nelle ultime ore su Amsterdam. Rendendo così vani i tentativi di fare sopravvivere ancora per alcuni anni il famoso albero, divenuto in tutto il mondo simbolo degli oppressi.

L'ultimo intervento era stato quello d'imbracare il tronco - in stato di forte degrado per l'attacco

delle tarme e di un letale fungo - con un'armatura d'acciaio: una struttura ad anelli che però non è servita a evitare il definitivo collasso del vecchio e gigantesco ipocastano bianco, con le radici - ha spiegato il portavoce del Museo della casa di Anna Frank - oramai marcite e che hanno completamente ceduto a circa un metro di profondità. «È stata una fortuna - ha sottolineato il personale del

museo - che nessuno al momento del crollo si trovasse nei paraggi».

«Il nostro castagno è in piena fioritura, dai rami più bassi alla cima. E carico di foglie e molto più bello dell'anno scorso» scriveva Anna Frank il 13 maggio 1944, osservando l'allora rigogliosa pianta dalla soffitta della sua casa. Soffitta in cui per ben due anni la ragazza, ebrea di origine tedesca, è rimasta nascosta

con la famiglia fino alla scoperta del nascondiglio da parte dei nazisti, poco prima della fine del conflitto. Poi la deportazione dei Frank, con la tragica morte di Anna nel campo di concentramento di Bergen Belsen, a soli 15 anni, nel marzo del 1945. Il Diario scritto dalla giovane durante la clandestinità fu fatto pubblicare anni dopo dal padre Otto Frank, unico sopravvissuto della sua famiglia.

Più volte negli anni passati il vecchio castagno del giardino dei Frank, superati oramai i 150 anni, è stato sul punto di essere abbattuto, considerato un pericolo - coi suoi circa 20 metri di altezza - per l'incolumità dei turisti che ogni anno affollano il Museo della casa di Anna. Ma - dopo una forte mobilitazione internazionale - a prendersene cura è stato il Co-



L'albero in un'immagine dell'aprile 2007

mune di Amsterdam, con un piano di risanamento costato nel tempo circa 160mila euro, col contributo di molte associazioni.

L'ippocastano bianco - le cui fronde confortavano Anna negli interminabili giorni passati nell'angusta soffitta della sua casa - ora non c'è più. Ma continuerà a vivere non solo nelle pagine del Diario, ma anche nei 150 alberelli nati dai semi dei suoi frutti, e in gran parte piantati in un parco di Amsterdam. Uno di questi eredi del castagno si trova nel giardino di Anna Frank a Parigi mentre un altro - ricorda il direttore del museo - è stato inviato alla Casa Bianca.

IL PULLMAN A DUE PIANI IN FUNZIONE ANCHE AD ABBAZIA

Fiume, bus per conoscere la città

Fiume Per arricchire l'offerta turistica di Fiume, la municipalità e il locale Ente per il turismo hanno deciso di offrire agli ospiti ma anche alla cittadina l'opportunità di conoscere meglio Fiume e Abbazia da una prospettiva diversa, viaggiando a bordo di un autobus turistico a due piani con a disposizione un commentario multilingua. Anche quest'anno il pullman è in servizio utilizzando il metodo "Sali e scendi". Il prezzo del biglietto valido per 48 ore è di 50 kune (circa 7 euro) per gli adulti, 1 bambini tra i 4 e i 12 anni pagano 35 kune (poco meno di 5 euro) mentre i bimbi fino ai quattro anni possono viaggiare gratis sull'au-



Una veduta del centro storico di Fiume

tobus turistico abbellito dai disegni del pittore fiumano Vojo Radoicic. Da quest'anno novità. Chi acquista il biglietto per viaggiare sull'allegro pullman ha a disposizione un buono del valore di 50 kune per giocare al Casinò Picasso del Tower Center di Pecine, come pure può usufruire di due pasti al prezzo di uno al ristorante "Arca Fiumana" (ormeggiato nel porto di Fiume) ogni giorno dalle 12 alle 17. Non è tutto: si possono visitare gratuitamente le mostre allestite al Castello di Tersatto. I biglietti si possono acquistare al Centro turistico-informativo in via del Corso a Fiume e ad Abbazia, in numerosi hotel delle due città nonché sul pullman, che il mese scorso era rimasto lievemente danneggiato dopo un temporale. Un ramo di un albero spezzato dalla furia del vento era caduto sul parabrezza, frantumatosi. Per fortuna i passeggeri a bordo erano rimasti illesi.

È LA PRIMA GRANDE OPERA DI TALE TIPO IN 100 ANNI

Umago, nell'area inizia la metanizzazione

Il gas proviene da un vicino giacimento sottomarino, precedenza alle utenze industriali

UMAGO È arrivato alle porte della città di Umago il gas proveniente dalla piattaforma "Ivana", che opera sul giacimento sottomarino scoperto negli Anni '80 a Sudovest della costa istriana. La stazione di regolazione della pressione del metano nell'area denominata "Spinel", è stata allacciata alle tubature provenienti da Pola, della lunghezza pari a 71 chilometri e della capacità annuale di 300 milioni di metri cubi.

I primi a beneficiare del nuovo combustibile saranno i grandi consumatori della zona industriale di Ungaria che si estende su una trentina

di ettari. Secondo il sindaco Vili Bassanese si tratta sicuramente della più grande opera infrastrutturale nella storia della città, che tra l'altro darà una notevole spinta alle attività economiche, visto che i costi di produzione scenderanno notevolmente. Umago sarà così la prima città istriana nella quale si costruisce una rete di distribuzione del gas da un secolo a questa parte: Pola ce l'aveva già in epoca austroungarica, ai tempi dell'imperatore Francesco Giuseppe. Le prime utenze useranno il gas a cavallo tra il 2010 e il 2011. Dopo i consumatori industriali verranno allacciate le scuole, gli asili, le istituzioni



La piattaforma "Ivana" al largo di Pola

culturali e sociali e quindi i nuclei domestici. Come rilevato da Dean Kocijancic, direttore dell'azienda "Plinara" di Pola, concessionaria della metanizzazione in Istria,

il risparmio sarà del 30-40% rispetto al gasolio finora usato. Nel 2011 a Umago verrà costruita una rete distributiva di 36 chilometri, sufficiente ad offrire l'energia al-

la città, mentre entro il 2020 la rete nel settore Nordovest della penisola raggiungerà la lunghezza di 207 chilometri, per un investimento complessivo pari a 24 milioni di euro. Sul tragitto del metanodotto Pola-Umago sono state costruite quattro stazioni per la regolazione della pressione. Precisamente quella di Rovigno, dove saranno allacciati anche gli utenti di Valle, quella di Parenzo per il rifornimento anche alle località del circondario come Fontane, Orsera e Torre, quella di Covi per la zona di Cittanova, Verteneglio e Buie e infine come detto, quella di Umago. (p.r.)

PENALIZZATI SECONDE CASE E AFFITTACAMERE

Tassa sui rifiuti, a Cherso e Lussino gli aumenti scatenano la protesta

CHERSO Non è andato giù ai titolari delle seconde case e agli affittacamere di Cherso e Lussino il nuovo computo per determinare le tariffe asporto rifiuti. Giornali, radio e tv quarnerini sono stati tempestati da telefonate dei proprietari delle famose "vichendize" (villini) e dagli affittacamere, che protestano per i prezzi più alti, definiti una ladra. A essere maggiormente esasperati sono coloro che hanno nell'arcipelago di Cherso e Lussino il loro "buen retiro", gente che magari arriva nella propria abitazione un paio di volte all'anno, spendendo non poco anche per il viaggio in traghetto.

Finora la tariffa veniva determinata in base ai metri quadrati di spazio

abitabile mentre ora - dopo le modifiche alla legge sui rifiuti comunali - le cose sono cambiate. Su delibera dell'assemblea dell'azienda municipalizzata "Vodovod e Cistoca" di Cherso e Lussino ("Acquedotto e Nettezza urbana"), è stato fissato che per ogni abitazione con residenti sulle due isole siano sborsate mensilmente 10 kune, circa un euro e 38 centesimi. A ciò si aggiungono 9,20 kune mensili (1,26 euro) per ciascun componente del nucleo familiare. Coloro che affittano stanze o appartamenti hanno invece l'obbligo di versare ogni mese 21 kune e 60 lipi (2,97 euro) per ciascun posto letto, tariffa in vigore nel periodo tra giugno e settembre. Per ciò che riguarda

invece i suddetti proprietari delle seconde case, il calcolo viene fatto sulla scorta della superficie dell'immobile, in base alla quale si prevede quale dovrebbe essere il volume del contenitore e del bidone delle immondizie. Un computo che ha contribuito a rincarare non di poco il servizio, scatenando il malcontento degli abitanti "part time" delle due isole adriatiche. A rendere ancora più indigesta la novità, la decisione delle autorità comunali di fare pagare il servizio a questa categoria per la durata di sei mesi l'anno. Si sa invece che la media di soggiorno dei titolari delle "vichendize" nell'area insulare non supera i due mesi e dunque si protesta per dovere pagare



Scorcio della città di Cherso

la quota forfettaria anche quando si è lontani dalle due isole. I mugugni hanno dato un risultato positivo: finora la prima categoria comprendeva villini fino a 80 metri quadrati di superficie, mentre nei giorni scorsi si è deciso di fare calare il limite di questo primo gruppo, portandolo a 50 mq. Commentando le proteste degli affittacamere per dovere pagare il forfait per ciascun letto, anche per quelli vuoti, il di-

I residenti "part time" devono pagare la tariffa per sei mesi all'anno mentre i soggiorni sono molto più brevi

rettore della municipalizzata, Lino Sincic, ha dichiarato che la sua azienda ha copiato lo Stato, il quale pretende il pagamento forfettario d'imposte e tassa di soggiorno per ogni posto letto messo a disposizione, a prescindere se vi siano o meno turisti. Un affittacamere di Punta Croce (Punta Kriza), che ha voluto mantenere l'anonimato, ha fatto sapere che non pagherà il servizio in quanto i rifiuti non sono prodotti dai letti, bensì dai villeggianti. «Non possono farmi pagare un servizio così caro per ben quattro mesi - ha dichiarato a un giornale fiumano - il calcolo deve essere fatto in modo preciso, basandosi sull'effettivo volume d'immondizie asportate».

Andrea Marsanich

Auto, immatricolazioni in aumento a luglio

Fiume Leggera ripresa in luglio rispetto al mese precedente per quanto riguarda la vendita di automobili in Croazia. Il mese scorso, infatti, sono state immatricolate poco meno di 4mila automobili nuove, per un aumento di sette punti percentuali nei confronti di giugno.

Rispetto allo stesso periodo di un anno fa, però, si registra un calo del 14,7%. Sono i dati resi noti dall'agenzia "Promocija Plus", dai quali si apprende inoltre che nei primi sette mesi del 2010 sono state vendute circa 23.400 vetture, il che corrisponde al 22% ossia a 6.598 automobili in meno rispetto al periodo da gennaio a luglio di un anno fa. Nei primi sette mesi del 2010 la Top ten croata delle vendite ha visto tra le case costruttrici al primo posto l'Opel. (v.b.)

+

Il 21 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Montonesi ved. Padovini

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con ROSSELLA, parenti ed amici tutti.

Si ringraziano per l'assistenza prestata i medici ed il personale della Clinica Chirurgica dell'Ospedale di Cattinara e dell'Hospice Pineta del Carso.

Il funerale avrà luogo mercoledì 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 agosto 2010

MARIO FABIANI e BRUNO LION piangono commossi la perdita della cara

Norma

Trieste, 24 agosto 2010

Affettuosamente vicini: - MARISA, PIERA, MANRICO e MARIA TERESA.

Trieste, 24 agosto 2010

Partecipiamo al vostro dolore: - CRISTINA e PIETRO

Trieste, 24 agosto 2010

Vicini a FABIO, con tanto affetto: - ALESSANDRA - AVE e FERRUCCIO - LAVINIA, LOTARIO e FILIPPO - MARIA GIOVANNA - ROMANA

Trieste, 24 agosto 2010

In questo triste momento, si stringono con affetto a FABIO e ROSSELLA: - NERINA, ILEANA e MAURO

Trieste, 24 agosto 2010

Partecipa al lutto: - avv. MASSIMO QUARGNOLO

Milano, 24 agosto 2010

I docenti e il personale tecnico-amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste partecipano commossi al lutto del Prof. FABIO PADOVINI per la scomparsa della madre, signora

Norma Montonesi

Trieste, 24 agosto 2010

Colleghe e collaboratrici dello Studio Legale Gabrielli sono vicini a FABIO PADOVINI nel dolore per la perdita della mamma

Norma Montonesi ved. Padovini

- GIOVANNI GABRIELLI - FURIO KOBEK - ANTONIA D'AMICO - PAOLA DORBOLO - MASSIMILIANO BELLAVISTA - GIULIANO GABRIELLI - LUCIO TIRELLI - URSULA, ANTONELLA, GABRIELLA, SONIA, LUANA e FRANCA

Trieste, 24 agosto 2010

GIOVANNI e LUISA GABRIELLI con ELENA e GIULIANO sono affettuosamente partecipi del lutto di FABIO PADOVINI per la perdita della mamma.

Trieste, 24 agosto 2010

Affettuosamente vicini a FABIO e ROSSELLA in questo doloroso momento gli amici - FEDERICA e LORENZO - FLAVIA e RAFFAELE - JULIET e LUIGI - MILA e FRANCO - PATRIZIA - ELISABETTA ed ENZO - SILVIA - ILARIA e JACOPO - ROSSELLA e FULVIO - DANIELA e FERNANDO - BANAFSHE e GIANNI - ROSAMARIA e ARTURO

Trieste, 24 agosto 2010

Lo studio Lambertini e Associati partecipa al lutto del Prof. PADOVINI nel momento della perdita della cara mamma

Norma Montonesi ved. Padovini

Verona, 24 agosto 2010

Partecipa al dolore del Prof. FABIO PADOVINI e famiglia - LINO GUGLIEMUCCI

Trieste, 24 agosto 2010

EMANUELE URSO e ENRICO GUGLIEMUCCI partecipano al lutto di FABIO PADOVINI e famiglia.

Trieste, 24 agosto 2010

Partecipano al dolore dell'Avv. Prof. FABIO PADOVINI: - ALBERTO e VERONICA CANTARINI.

Trieste, 24 agosto 2010

ENRICO CUCCHIANI è affettuosamente vicino al Prof. FABIO PADOVINI e partecipa al dolore suo e della famiglia per la scomparsa della mamma

Norma Montonesi ved. Padovini

Monaco di Baviera, 24 agosto 2010

Il Presidente, il Vice Presidente e il Consiglio di Amministrazione di Allianz SpA esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa della signora

Norma Montonesi ved. Padovini

mamma del Prof. FABIO PADOVINI.

Trieste, 24 agosto 2010

Partecipano al lutto: - ENRICO TOMMASO CUCCHIANI - GIOVANNI GABRIELLI

Trieste, 24 agosto 2010

Affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia - MACRI, MARCO, MANUELA

Trieste, 24 agosto 2010

+

Ha raggiunto in cielo il suo adorato MARIO

Silvana Bardi ved. Salvagno

Addolorati lo annunciano i figli MARISA con LUCIANO, BRUNO con ANNA, i nipoti MAURIZIO con MIRELLA e PAOLO con ADELCA.

Ciao

Nonna Bis

ALESSANDRO. I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 24 agosto 2010

Vi siamo vicini: - RENATO, ROSETTA, DANA, FRANCO, MAX.

Trieste, 24 agosto 2010

Lasci un grande vuoto. Tuo fratello.

Trieste, 24 agosto 2010

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Lorusso

Ne danno il triste annuncio le figlie ROSY e FRANCA con i mariti PIERO e PINO, i nipoti SARAH con il marito ANDREA, DAVIDE, DANIELE, SAMUEL. I funerali seguiranno giovedì 26 agosto alle ore 10,20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2010

Le ACLI di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, l'Ipsia, l'Unione Sportiva, la Cooperativa Lybra e la Cooperativa Polis partecipano commossi al dolore di FRANCO e famiglia per la scomparsa di

Antonio Zangrando

Trieste, 24 agosto 2010

+

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha raggiunto l'adorato figlio PAOLO

Romano Poropat

Lo annunciano addolorati la moglie BRUNA, la nuora MARIA TERESA, gli adorati nipoti FRANCESCO e FEDERICO, le sorelle BRUNA e NINA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 11,40 nella Cappella di via Costalunga.

Il 1 settembre alle ore 9 avrà luogo la Messa nella Chiesa di Muggia Vecchia con tumulazione delle ceneri.

Muggia, 24 agosto 2010

Un affettuoso saluto, GIORGIO BASSA.

Houston, 24 agosto 2010

Si associa il nipote CLAUDIO POROPAT e famiglia.

Muggia, 24 agosto 2010

Partecipa il nipote LUCIO DE LUCHI e famiglia.

Muggia, 24 agosto 2010

Affettuosamente vicini alla famiglia: - MIRELLA e FURIO

Trieste, 24 agosto 2010

Si stringono affettuosamente a MARIA TERESA, nonna e familiari tutti, per la perdita di

Romano Poropat

ANDREA e MARISA, GINO e MARIA FRANCA, GIULIO e DONATELLA, MARILISA, PAOLO e ANNA MARIA.

Trieste, 24 agosto 2010

È mancato

Oscar D'Agostino

Lo annunciano la moglie CLAUDIA ed i figli ALESSANDRO e MATTEO. Lo saluteremo giovedì 26 agosto, alle 9,50, in via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2010

Si uniscono al dolore CHIRIAO ALBERTO, LUCA, CINZIA, ANDREA e LORENZO.

Trieste, 24 agosto 2010

Ciao

Oscar

Ti ricorderemo sempre. STANCO e gli amici dell'Officina Vento.

Trieste, 24 agosto 2010

Ciao

Oscar

amico fraterno, ti ricorderemo sempre. Famiglia ZUPIN.

Trieste, 24 agosto 2010

Partecipano al dolore i fratelli DONATELLA, MARCELLA e i cognati MARIO e PIA e nipoti tutti.

Trieste, 24 agosto 2010

Ciao

Oscar

LAURA.

Trieste, 24 agosto 2010

Oscar

caro amico, indimenticabili sono stati i giorni passati assieme, ti ricorderemo sempre - MARIO, DARIA, ALESSANDRO e DANIELA

Trieste, 24 agosto 2010

III ANNIVERSARIO

Benito Spincich

Sempre nei nostri cuori

figlia, moglie, nipoti

Trieste, 24 agosto 2010

Continua in 9.a pagina

NON VENGONO RIAMMESSI AL LAVORO I TRE SINDACALISTI LICENZIATI E FATTI RIASSUMERE DAL GIUDICE

Fiat, operai bloccati: scontro frontale con la Fiom

Sono pagati e relegati in una saletta. Appello a Napolitano. In serata nuova denuncia al Lingotto

Sacconi chiede il reintegro e dice ok alla «cogestione» È idillio con Bonanni Scettica la Guidi (industriali) Epifani contro Marchionne

ROMA Il ministro Sacconi sceglie di non pronunciarsi sulla decisione della Fiat di non reintegrare al lavoro i tre operai licenziati, come richiesto dal giudice di Melfi, e parla di «un caso privato» insistendo sulla liceità «delle forme di lotta impropria». Il titolare del Welfare fa comunque sapere di condividere «al 100% quello che ha detto Raffaele Bonanni» che aveva invitato il Lingotto «a non seguire le provocazioni della Fiom» pur chiedendo il reintegro dei tre operai licenziati. Sottolineando che il caso di Melfi «è politico e più ampio» perché riguarda «relazioni industriali», come è successo a Pomigliano, il ministro spiega che nella vicenda Fiat di Melfi coesistono «due piani diversi», quello giudiziario e quello industriale. E' l'occasione per sferrare un nuovo attacco alla Fiom accusata di promuovere «forme di lotta impropria in stile anni Settanta» che trascinano anche in «forme di sabotaggio» perché tali sarebbero il blocco della produzione o «impedire di lavorare a chi vuol farlo».

Al meeting riminese di Comunione e Liberazione va in scena l'idillio tra Sacconi e Bonanni, una sintonia sottolineata più volte dal titolare del Welfare che copre di lodi il segretario della Cisl definito «leader di un sindacato riformista, partecipativo, cooperativo che esprime vitalità». Rilancia anche un'idea cara al segretario cislino, quella cioè di far partecipare i lavoratori ai risultati aziendali in una sorta di cogestione al riparo dalle conflittualità tra le parti. La formula adottata da Sacconi è quella di «meno stato e più società» in cambio però di una maggiore produttività da parte dei lavoratori.

Proposta che non convince Federica Guidi, presidente dei giovani della Confindustria che si dice «scettica». Che invece rilancia con forza per le fabbriche italiane, per la produzione e per l'agibilità interna, il modello cinese e quello indiano. I toni usati da Sacconi e Bonanni, sono però molto diversi da quelli utilizzati da Guglielmo Epifani.

Secondo il segretario della Cgil la Fiat «offende la dignità dei lavoratori» e usa la forza «anche quando non ce n'è ragione». Sull'atteggiamento tenuto dall'azienda torinese ieri a Melfi, Epifani lo considera un «accanimento contro i più deboli».

Il reintegro dei lavoratori «deve essere totale» chiede il giuslavorista Pietro Ichino e il Pd si schiera con gli operai. Il responsabile economico Stefano Fassina spiega che «la Fiat dopo Cristo nega la dignità del lavoro e colpisce l'autonomia delle forze sindacali. Il ministro Sacconi utilizza lo slogan meno stato più società per lasciare andare avanti pesanti ingiustizie a danno dei lavoratori». Per Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, la Fiat «è fuorilegge» perché «rifiuta di applicare le sentenze della magistratura».

DALLA PRIMA
Se nell'industria rispunta lo Stato

Ce ne sono almeno altri due da prendere in seria considerazione. Favorire, anche con incentivi fiscali, tutte le forme di concentrazione o quanto meno di collaborazione tra imprese medio-piccole per consentire loro di raggiungere quelle dimensioni senza le quali è quasi impossibile essere competitivi in un mondo sempre più globalizzato e che la lentezza della ripresa in precedenza rammentata conferma. Va, inoltre, analizzata la possibile funzione di nuove imprese pubbliche se il privato non riesce a dar vita a sufficienti iniziative nei settori di maggior futuro.

Tutti sappiamo che le interferenze politiche possono fare brutti scherzi in questo ambito, ma non dobbiamo dimenticare che spesso l'ottimo è nemico del bene.

Franco A. Grassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di VINDICE LECIS

ROMA In fabbrica potevano entrare però non sarebbero pagati per lavorare ma solo per svolgere attività sindacale. Lo ha comunicato la Fiat di Melfi ai tre operai licenziati e reintegrati dal giudice del lavoro nel loro posto. I tre, Giovanni Barozzino, Antonio Lamorte (entrambi delegati Fiom) e Marco Pignatelli, si appellano al presidente della Repubblica: «Non ci faccia vergognare di essere italiani».

Dopo aver varcato l'ingresso della fabbrica alle 13,30 tra gli applausi dei colleghi, i tre operai, accompagnati dai loro legali e da un ufficiale giudiziario, sono stati bloccati dagli addetti alla vigilanza che li hanno dirottati nel loro gabbietto. L'ufficiale giudiziario ha notificato all'azienda il provvedimento di reintegro del giudice che considera il licenziamento illegittimo e ordina il reintegro dei tre alla catena di montaggio. La risposta aziendale è arrivata dopo una mezz'ora, con il



Gli operai Fiat di Melfi davanti alla caserma dei Carabinieri dove hanno fatto denuncia

diniego dell'ordine del magistrato e decidendo di dirottare i tre ex licenziati in una saletta per svolgere esclusivamente attività sindacale.

A quel punto il legale della Fiom, Lina Grosso, ha fatto mettere a verbale all'ufficiale giudiziario la decisione del Lingotto, facendo uscire dal

lo stabilimento i lavoratori.

L'avvocato ha annunciato la decisione di voler presentare una denuncia penale contro la Fiat, che la Fiom ha formalizzato in serata ai carabinieri, e chiederà al giudice del lavoro di stabilire con esattezza le modalità del reintegro. Il pa-

gamento della retribuzione, spiega il legale, non equivale al reintegro nel posto di lavoro disposto dal giudice come stabilisce anche una sentenza della Cassazione penale del 1989. «Lancio un appello al presidente Napolitano: non ci faccia vergognare di essere italiani - afferma Giovanni Ba-

rozzino, uno dei tre operai - Vogliamo solo il nostro lavoro come ha deciso il giudice. Non vogliamo essere confinati in una saletta sindacale che è distante centinaia di metri dalla fabbrica dove lavorano i nostri colleghi. Rivogliamo il nostro posto di lavoro e mi presenterò tutti i giorni ai cancelli della Fiat fino a quando mi faranno tornare nella mia postazione. Non sono un parassita, voglio guadagnarmi il pane come ogni padre di famiglia».

La tensione in fabbrica è altissima. In segno di protesta un corteo di lavoratori promosso dalla Fiom si è snodato all'interno dello stabilimento. «Quella della Fiat è una linea che la Cgil non può assolutamente accettare. La Fiat continua nella scelta di una strategia autoritaria» commenta il segretario confederale della Cgil, Vincenzo Scudiere.

Negli Stati Uniti, attacca Cremaschi della Fiom, Marchionne «sarebbe stato arrestato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

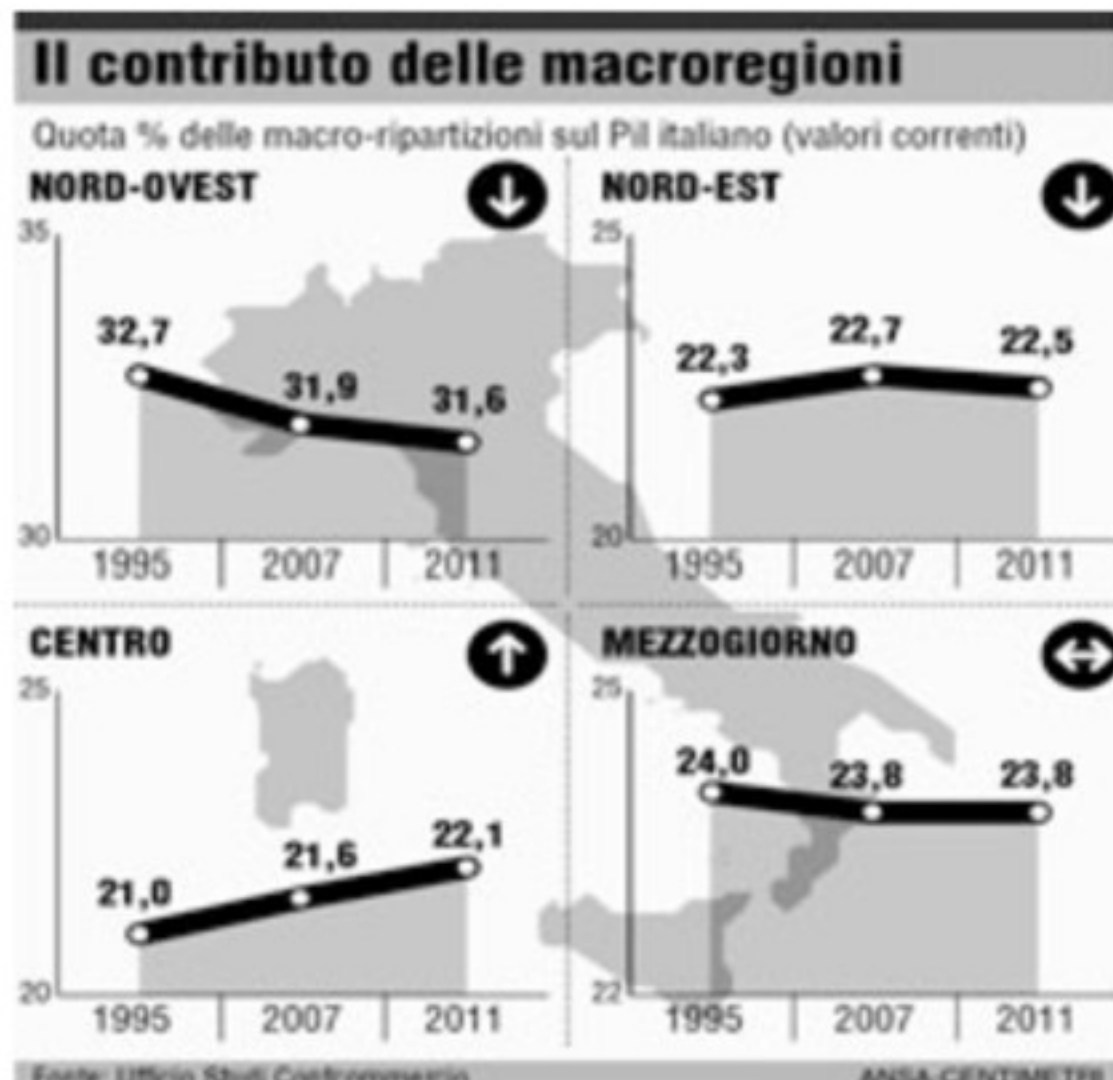
UNO STUDIO DELLA CONFCOMMERCIO

Pil 2011 a +1%: cresce il Centro, giù il Nordest

Scende anche il Nordovest. Campania la meno produttiva. Valle d'Aosta la migliore

ROMA Cresce la quota della ricchezza prodotta dalle regioni del Centro dell'Italia mentre si riduce quella del Nord Ovest. E quanto emerge da uno studio della Confcommercio («Aggiornamento delle analisi e delle previsioni del Pil nelle Regioni italiane») appena pubblicato secondo il quale grazie alla maggiore presenza dei servizi di mercato il Centro passerà dal 21% del Pil prodotto nel Paese nel 1995 al 22,1% previsto nel 2011 mentre la quota del Nord Ovest, area a maggiore concentrazione industriale, passerà dal 32,7% del 1995 al 31,6% previsto per il 2011.

Confcommercio nello studio prevede un aumento del Pil complessivo dello 0,7% nel 2010 e dell'1% nel 2011 ma ritiene che la crescita previ-



sta per l'anno prossimo sia più forte nel Centro (+1,2%) mentre Nord Est e Mezzogiorno dovrebbe-

ro fermarsi a un +0,8%. Per il Nord Ovest l'associazione dei commercianti prevede un aumento

del Pil 2011 dell'1,1% ma segnala che nel 2009, anno nero per la crisi economica, l'area ha avuto un calo del Pil del 6,1% a fronte di una riduzione del 3,9% del Centro e del 4,1% del Sud. Per il 2010 a fronte di una previsione complessiva di aumento del Pil dello 0,7% il Centro segnala una performance migliore delle altre aree con un +1% mentre per il Mezzogiorno si attende un +0,5% e per le due aree del Nord un +0,7%.

Se il biennio di crisi 2008-2009 ha investito soprattutto le aree più industrializzate e più orientate all'export ha comunque confermato il divario tra Nord e Sud. Il Nord ovest ha avuto cadute di Pil in percentuale più alte nel 2009 rispetto al Sud ma si aspetta sempre secondo lo stu-

dio dell'associazione - una ripresa più consistente.

Se si guarda alla ricchezza pro capite (ma i dati elaborati dalla Confcommercio sono del 2007, quindi del periodo pre crisi) è evidente la distanza tra le regioni italiane con gli abitanti del Mezzogiorno fermi a 17.660 euro a fronte dei 31.416 del Nord Ovest e dei 31.063 del Nord Est. Per il Centro la media pil pro capite è di 28.785 euro, comunque superiore alla media nazionale (26.018 euro).

La regione meno produttiva (la Campania) segnala un pil pro capite di poco superiore alla metà di quella più produttiva (la Valle d'Aosta) con 16.879 euro per abitante contro i 33.496 della Valle d'Aosta.

LA FOTOGRAFIA DELL'ECONOMIA REGIONALE SECONDO IL CERVED

Imprese Fvg, nel 2009 ricavi giù del 9%

Cifre tra le più basse del Nordest. Unica eccezione la Daniela: il valore di Borsa va a +57%

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Ricavi in diminuzione di 9,1 punti percentuali, tasso di crescita del valore aggiunto negativo del 5,7% e il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato che in dodici mesi è passato dal 6,7 al 5,8%, al livello più basso rispetto a tutto il Nordest (incidenza media 6,4%). Così il Cerved, il principale gruppo italiano di business information, fotografa le imprese del Friuli Venezia Giulia, prendendo in esame i dati di bilancio 2009, e rapportandoli con l'esercizio precedente. Una fotografia le cui tinte diventano ancora più fosche nel momento in cui si vanno a vedere i dati rela-

tivi agli indici di redditività del capitale investito e del capitale proprio.

Anche in questo caso, Roi e Roe sono i più bassi del Triveneto, rispettivamente a quota 3 e 2,5%, contro i valori medi del 3,4 e del 3,2%. E pure la percentuale di imprese che, nell'anno della crisi, sono comunque riuscite a realizzare utili è la meno alta del Nordest: 62,7 contro 64,3% di valore medio. «La crisi - fanno notare gli esperti del Cerved - ha colpito una platea ampia di aziende: a sperimentare una caduta delle vendite con tassi a due cifre percentuali è quasi la metà delle aziende del Nordest (il 47%, per la precisione, ndr) e addirittura il 63% di quelle che operano nell'in-

dustria». Quanto al dato friulano/giuliano, le imprese con ricavi scesi in doppia cifra percentuale sono state il 48,2% del totale, con quelle industriali che hanno toccato quota 62,5. Fa eccezione, in questo quadro, il Trentino Alto Adige: tra Trento e Bolzano, sono meno di un terzo le imprese (il 32%) che denunciano di aver subito una riduzione del proprio giro d'affari superiore al 10%, mentre quelle industriali non vanno oltre il 44%.

Difficoltà anche sul fronte dei pagamenti, che hanno determinato problemi di liquidità comunque in linea con quelli rilevati a livello nazionale. «Il numero di società - scrive il Cerved - per cui l'attivo cor-

rente copre meno della metà del passivo corrente è in crescita in tutte le regioni e nel Nordest passa dal 6,8% al 7,1%, con il dato trentino particolarmente elevato, visto che si è attestato al 10,3%. Il debito delle imprese, inoltre, è in netta crescita se rapportato ai ricavi ma piuttosto stabile se rapportato al patrimonio netto». Tuttavia, in questo scenario difficile non mancano sorprese positive. Una di queste è rappresentata dalle performance di Daniela. Sulla base di un'indagine condotta da R&S (la società di Mediobanca specializzata negli studi sul mondo dell'impresa) sulle 50 principali compagnie quotate, il gruppo di Buttrio è risultato nel quinquennio 2005-2009

il migliore per incremento della propria capitalizzazione. Il valore di borsa è passato da 656 milioni nel marzo 2005 a 1033 a fine 2009, facendo segnare un +57,5%. Al secondo posto di questa peculiare classifica, Tenaris, staccato di tre punti percentuali. Sempre Daniela, poi, ha conquistato il secondo posto nel ranking relativo all'andamento del risultato netto, sempre tra il 2005 e il 2009. Con un +285,7% (da 35 a 135 milioni), l'azienda si pone dietro solo a Prysmian (+955%, da -29 a 248 milioni). Nella classifica, l'altra realtà regionale presa in esame, Generali, è risultata 22ima per quel che concerne la capitalizzazione (-20,6%, da 36,6 miliardi del 2005 a 29,9 del 2009) e 18ma sul fronte del risultato netto (-31,8%, da 1,9 miliardi nel 2005 a 1,3 nel 2009).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi, Moody's avverte: l'austerità è un freno I tagli alle spese minacciano la crescita e c'è il rischio-rating

MILANO Le misure con cui gli Stati europei stanno cercando di mettere sotto controllo la spesa pubblica potrebbero non bastare a salvare i governi da un taglio del rating, cioè da una riduzione del giudizio sul rischio di insolvenza da parte delle agenzie specializzate. E questo, paradossalmente, anche nel caso in cui le misure riuscissero nell'obiettivo di ridurre la spesa.

L'apparente contraddizione è il succo di un report di Moody's dedicato alle prospettive dei rating sovrani in Europa (European sovereign outlook). E si spiega con l'effetto di rallentamento che le misure di austerità, innescando un circolo vizioso, potrebbero avere sulla convalescente ripresa europea.

Meno crescita significa infatti meno entrate fiscali. E un calo delle entrate rischia di ricreare squilibri nei conti pubblici.

«In considerazione della dimensione della sfida fiscale e della necessità di portare avanti per molti anni stringenti politiche fiscali - spiega l'agenzia nel report - Moody's ritiene che i rischi per la crescita economica rappresentino chiaramente un rischio di revisione al ribasso dei rating sovrani». Un pericolo «particolarmente forte» in Europa «dove la crescita economica è destinata probabilmente ad essere inferiore rispetto al resto del mondo a causa dei processi in corso di riduzione del debito».

I governi, rileva Moody's, stanno infatti tagliando i deficit con provvedimenti dolorosi, pluriennali (il riequilibrio dei conti pubblici proseguirà fino al 2013 con l'obiettivo di portare il disavanzo sotto il 3% del Pil) e simultanei. Senza contare che la crescita deve fare anche i conti con la progressiva riduzione dell'indebitamento da parte di banche, imprese e famiglie, dopo il boom del credito negli anni 2002-2007. Un deleveraging che «può sottrarre l'1-1,5% annuo» in termini di Pil per i prossimi 3-4 anni.

Continua intanto anche ad agosto, sulla base dell'indice Pmi (Purchasing Managers' Index) calcolato da Markit, l'espansione del manifatturiero e dei servizi in Eurolandia. Oltre a una leggera frenata del ritmo di espansione rispetto a luglio, quello che emerge dai dati è anche un allargamento della forbice che separa la crescita delle economie più forti - Francia e Germania - e quelle più piccole e più colpite dalla crisi, specialmente nell'area mediterranea.

«Questo è quello che abbiamo visto nel secondo trimestre - ha commentato Rob Dobson di Markit - dove abbiamo avuto una forte crescita, specie in Germania e in parte in Francia, con un certo squilibrio rispetto alle performance contenute di Spagna, Italia e Grecia».



**NAVI
A TRIESTE**

IN ARRIVO

BLU SAPPHIRE	da Sidi Kerir a rada	ore 11.30
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 29	ore 13.00
BEACH HEAD	da Tekirdag a orm. 57	ore 14.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 14.30
CLIPPER KARINA	da Venezia a S. Sabba 1	ore 16.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15

IN PARTENZA

MAERSK ARUN	per Ravenna da Molo VII	ore 6.00
HYUNDAI SUPREME	per Rijeka da orm. 26	ore 6.00
MSC MIA SUMMER	per Rijeka da orm. 54	ore 7.00
MT PHAETHON	ordini da Slot 4	ore 7.00
FIAMMETTA M	per Pirano da orm. 24	ore 8.30
ARBERIA	per Durrës da orm. 21	ore 13.00
ULUSOY 5	per Cesme da orm. 47	ore 20.00
ANDROMEDA	per Venezia da S. Sabba 1	ore 22.00
UN MARMARA	per Istanbul da orm. 31	ore 23.30

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

La banca differente che vi parla in modo differente.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

BORSE ESTERE (Indici)**CAMBI****DOLLARO**

 -0,055% 1,2704	 0,0% 7,43
---	--

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Sol	€	Prez.	03/12/2019
Sol	4.940	4.825	0,31
Sopaf	0,0653	0,0635	2,83
Sopaf	1,91	1,475	10,8
Stafanel	0,5565	0,5660	-1,68
Stafanel Rn	166,70	166,70	0,00
Stmirciorel	5,725	5,770	-0,78
Timbro inv.	1,307	1,285	1,71
Tas	10,510	10,520	-0,01
Tel. Media Rn Nc	0,0010	0,0010	-4,78
Tel. Media Rn Nc	0,0001	0,00179	0,96
Telecom Italia	1,030	1,06	1,38
Telecom Italia R	0,8290	0,8200	1,10
Tenaris	13,800	13,840	-0,28
Terma	3,110	3,107	0,08
Terminiera	3,695	3,725	-0,81
Tesmec	0,5975	0,5900	1,27
Tiscali	0,0099	0,0096	0,30
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tiscali 14 W	7,07	7,07	0,00
Toscana Finanziaria	1,469	1,474	-0,34
Trevisi	10,760	11,460	-6,13
Txt E-solutions	5,505	5,265	4,56
Uni Banca	7,285	7,190	1,33
Uni Banca 11 W	0,0126	0,0121	4,10
Uni Land	0,610	0,6150	-0,83
Unicredit	1,952	1,937	0,77
Unicredit Rn	2,240	2,260	-0,90
Unicredit Rn	0,5325	0,5085	4,76
Unipol 13 W	0,0237	0,0232	2,18
Unipol Priv	0,3500	0,3510	-0,28
Unipol Priv 13 W	0,0220	0,0209	5,26
V.D. Privatic S.p.A	0,1376	0,1376	0,00
Valsora	4,290	4,162	3,03
Vianini I.	1,345	1,358	-0,90
Vianini L.	0,960	0,960	0,00
Vioria	3,660	3,967	2,01
Y&C	5,800	6,205	-1,33
Yokogawa Rtn	0,0718	0,0795	-22,12
Zucchi Vetro	4,530	4,540	-0,22
Zucchi	0,5030	0,5060	-0,55
Zucchi Rn Nc	0,4895	0,4895	0,00
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0147	N.R.	0,00

RE

0

€

%

TI

52,26

0,94

278,92

725,03

571,68

0,00

0,07

0,84

735,08

948,98

392,07

370,15

321,15

283,71

804,39

999,39

Fondi	€	%
Nektam Part. Obb.Misto	6.643	0,03
Nordfondo Elco Omistato	6.074	-0,06
Novesima Sintesimodratato	5.818	0,12
Pioneer Ob. Plur. A Distr.	8.379	0,12
Symphonia S Pat. Gl. Red.	7.093	-0,01
Synergia BL15	5.537	-
Total Return Obb.	4.163	0,07
Usa Pra. Port. Prudente	6.167	0,06
Valori Euro. Ob. Misto	6.195	0,06
Zenit Obb. G.I.	8.239	0,11
Zenit Obb. Q.R.	8.178	0,1

OBBL. FLESSIBILI

Amundi Soluzione Tassi	4.806	-0,08
Ann Premium-prod.	6.610	0,15
Ann Risparmio	7.804	0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5.016	-0,02
Arca Ced Bo 2015 Alto Po	5.054	0,02
Arca Ced Corp Bond li	5.091	0,12
Arca Ced Corp Bond li	5.089	0,12
Arca Ced Gov. Eu. Bond	5.115	-0,06
Arca Ced Gov.Eu.Bond li	4.976	-0,04
Arca Ced Gov.Eu.Bond li	5.056	0,04
Arca Cedula Corp Bond	5.327	0,11
Aureo Cash Dynamic	5.198	0,02
Bg Focus Obb.	6.741	0,09
Bnl Target Return Liquid	10.004	0,04
Civ. Forni Iuli Strat A	5.815	0,14
Civ. Forni Iuli Strat B	5.972	0,15
Consultinvest H.Y.	5.819	0,17
Consultinvest Mon.	5.458	-
Consultinvest Redd.	7.200	0,01
Eurobond. Total Ret Flex	6.664	0,02
Mediolanum Fie Obb Glob	10.084	-
Ritorni Real	5.928	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5.243	0,11
Usa Pra. Active Duration	5.705	0,05
Usa Pra. Tot Ret Pr	10.631	0,04

LIQUIDITA' EURO AREA

Acqua Liquidita'	11.550	-
Agores Cash	5.572	0,02
Allianz Liquidita' A	5.588	-
Allianz Liquidita' At	5.058	0,02
Allianz Liquidita' B	5.716	0,02
Amundi Eonia	102.185	0,
Amundi Liquidita'	8.956	-
Ann Anima Liquidita'	6.628	0,02
Ann Fmo Liquidita'	7.601	0,01
Ann Bn Bravo Term.	7.740	-0,01
Arca Bt-tesoriera	5.765	-
Aureo Liquidita'	5.715	0,02
Azimut Garanzia	12.306	0,02
Bnl Cash	22.172	-0,01
Bpvi Tesoreria A	5.649	-
Bpvi Tesoreria B	5.654	-
Carige Liquidita' Euro A	6.333	-
Epsilon Cash	6.294	0,02
Eurizon F.Tesor Euro A	7.757	-0,01
Eurizon F.Tesor Euro B	7.703	-0,01

Amundi Eureka Or 2015	4.939	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5.195	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5.006	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4.929	-
Amundi Eureka Satt.2016	4.958	-
Amundi Eureka Usa 2015	4.760	-
Amundi Fourpqrq2013	4.502	-
Amundi Fogramerqre 2014	5.084	-
Amundi Fogramerqre2013	5.043	-
Amundi Fogramerq2 2013	4.930	-
Amundi For Eu.Ea.Op 2013	4.465	-
Amundi For Gar Due 2013	4.957	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5.727	-
Amundi For. Priv. Div. O	4.997	-
Amundi Fogramerq 13	4.932	-
Amundi Fogramerq 14	5.203	-
Amundi Fogramerq14 v	4.984	-
Amundi Formula Gar2012	5.967	-
Amundi Formula Gar2013	4.973	-
Amundi Plur	5.637	0,11
Amundi Premium Power	5.104	0,1
Amundi Private Alfa	4.778	-
Amundi Qreum	5.332	-0,15
Amundi Soluzione Az.	4.977	-0,49
Amundi Strategia 35	4.911	-0,06
Ann Anima Fondativo	13.510	-0,33
Ann Flessibile	2.827	0,32
Ann Obiettivo Rendimento	5.845	-0,02
Aqua	4.846	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.022	0,02
Arca Cap. Gar. Giu 2013	5.013	-0,06
Arca Corporate Bt	5.539	0,02
Arca Fem Eustox 2015	4.734	-1,46
Arca Rendimento Assid TS	5.200	0,06
Arca Rendimento Assid TS	5.042	0,88
Aureo Defensive	5.072	0,02
Aureo Fd 1cl. Flessibile	5.409	-0,09
Aureo Finanza Etica	6.100	-0,05
Aureo Fies Euro	9.479	-0,39
Aureo Fies It	16.504	-0,69
Aureo Fies Opportunity	4.806	-0,04
Aureo Plus	5.907	-
Aureo Rendimento Assolut	5.545	-0,11
Azimut Str. Trend	5.042	-0,24
Azimut Trend	18.663	-0,49
Azimut Trend Amer.	8.806	0,18
Azimut Trend Europa	11.994	-0,27
Azimut Trend It	14.085	-0,97
Azimut Trend Pacific	6.355	-0,31
Banco Posta Extra	5.307	0,02
Banco Posta Std	4.990	-
Banco Posta Trend	5.011	-
Bancoposta Centropi	5.295	0,02
Bancoposta Centropi 07	5.268	0,06
Bg Focus Az.	21.850	-0,17
Bnl Flessibile	3.797	0,11
Bnl Target Return Cons.	5.058	0,04
Bnl Target Return Dinam	12.422	0,03

Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp P	-	-
Formula 1 Alpha Plus 20	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Gestillee Brasile	-	-
Gestillee Guas	-	-
Gestillee Harmonia Diner	-	-
Gestillee Harmonia Mod.	-	-
Gestillee Harmonia Vint.	-	-
Gestillee Total Return	-	-
Gestillee Tr Ob. Plur.	-	-
Gestillee Tr Ob. Cedola	-	-
Gesthold Asset Allocated	-	-
Igmt Fd Flessibile C.I.B.	-	-
Inter.System Evolution	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intira Assoluete	-	-
Intira Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
Italfor. Glob Tot Ret	-	-
Karos Global	-	-
Karos Income	-	-
Karos Small Cap	-	-
Leonardo Trend	-	-
M.Gestion Trend Global	-	-
Macro F.O.	-	-
Mc G.Fd' Flx Low Vol A	-	-
Mc G.Fd' Flx Low Vol B	-	-
Mc G.Fd' Flx.High Vol A	-	-
Mc G.Fd' Flx.High Vol B	-	-
Mc G.Fd' Flx.Med Vol A	-	-
Mc G.Fd' Flx.Med Vol B	-	-
Mediolanum Fie Stratag.	-	-
Mediolanum Fies. Ita.	-	-
Mediolanum Fies. Pio	-	-
Nektam Part. Flessibile	-	-
Nordic Sic	-	-
Norvegia Flessibile C.I.B	-	-
Norvegia Flessibile C.I.B	-	-
Norvegia Rendimento C.I.B	-	-
Norvegia Rendimento C.I.B	-	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	-	-
Open Fund Rit. Ass Var4	-	-
Pan. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	-	-
Pioneer Target Equilibri	-	-
Pioneer Target Sviluppo	-	-
Primastar Eu Pmi Alto	-	-
Primastar Arit 100 A	-	-
Primastar Arit 100 Y	-	-
Primastar Arit 200 A	-	-
Primastar Arit 200 Y	-	-
Primastar Arit 500 Y	-	-

Eurizon Liquidità Cl. A	7,276	-0,0
Eurizon Liquidità Cl. B	7,150	-0,0

72.09	Euronext Liquidita' C/B	7.456	-	Bnpw Equipe Attaccato	4.538	0.09	Primastat Euro Allport Y
1.987	Eurocom. Conservativo	11.104	0.01	Bnpw Equipe Centrocampa	4.824	0.04	Primastat Euro Allport Y
0.87	Fideuram Moneta	14.620	0.01	Bnpw Equipe Difesa	5.431	0.02	Primastat Euro Allport Y
61.67	Fondaco Euro Cash	116.452	0.01	Bpvi Obiettivo Rend A	5.280	0.19	Primastat II Allport Y
219	Gestielife Cash Euro C/A	7.085	0.01	Bpvi Obiettivo Rend B	5.296	0.19	Primastat II Allport Y
2.02	Gestielife Cash Euro C/B	7.085	0.01	Cargie Flessibile C/A	5.233	0.02	Profilo Beta Flessibile
208	Nestora Part. Liquidita'	5.199	0.02	Cargie Flessibile P/A	4.514	-	Sofia Flex
125	Nordfondo Liquidita'	6.199	0.02	Consulinvest Auto Div.	3.223	-0.06	Sopramo R Opt. Ass A
1.59	Norvegia Mon. C/A	5.868	0.02	Consulinvest Mercat. Em	5.127	0.21	Sopramo R Opt. Ass B
582	Norvegia Mon. C/B	5.913	0.02	Consulinvest Multi Flex	4.869	0.02	Sopramo R Opt. Ass C
445	Optima Moneta	6.144	0.02	Consulinvest Plus	5.224	-0.04	Sopramo R Att. Glob B
516	Primer Liquidita' Euro	5.068	-	Ex Focus Cap Pro 12/14	5.097	-0.1	Sopramo Global Macro A
970	Pionea Flex Mon. A	8.517	0.02	Epsilon Eurofin	6.050	0.07	Sopramo Global Macro B
064	Prima Flex Mon. I	6.618	0.02	Euronext F.Gar. 03/13	5.195	0.12	Sopramo Inflation 1.5% A
250	Prima Flex Mon. Y	8.607	0.02	Euronext F.Gar. 29/07	5.259	-	Sopramo Inflation 1.5% B
-	Symphonia S. Monetaria	7.447	0.01	Euronext F.Gar. 49/07	5.318	0.06	Sopramo Retail Value A
-	Synergia Mon.	5.019	0.02	Euronext F.Gar. 18/06/06	5.310	-	Sopramo Retail Value B
906	Synergia Tesoreria	5.051	-	Euronext F.Gar. 19/07	5.172	0.02	Symphonia C. Asia Fless.
335	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Garant. 06/12	5.151	-	Symphonia C. It. Fless.
746	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Garant. 09/12	5.138	0.02	Symphonia S. Fortissimo
237	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Garant. 12/12	5.152	-	Symphonia S. Total Return
0.97	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Profilo Din.	5.263	-0.06	Uni Pr. Active Beta
161	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Profilo Mod.	5.352	-	Uni Pra. Alpha Equity
0.02	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Profilo Prud.	5.466	-	Uni Pra. Tot. Ret. Din.
703	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Rend Ass Sanni	4.244	-	Uni Pra. Tot. Ret. Mod. A
755	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext F.Rend Ass Sanni	4.900	0.2	Uni Pra. Tot. Ret. Mod. B
534	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Obiettivo Rend	8.117	0.16	Unibancus Plus
621	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 1 C A	6.017	0.07	Volterra D. Globio
717	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 2 C A	6.017	0.07	Zent Absolute Ret. C/A
472	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 3 C A	5.708	-0.05	Zent Absolute Ret. C/B
1.11	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 4 C A	5.702	-0.05	Zent Absolute Ret. C/C
360	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 5 C A	4.775	-0.15	Zent Zerocento Fiat
590	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 6 C A	4.799	-0.15	ALTRI
937	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 7 C A	4.003	-0.2	Bon Un Over
176	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 8 C A	4.027	-0.17	Bon Un Furti
296	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 9 C A	3.856	-0.23	Qa Vita Allegro
175	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 10 C A	3.831	-0.29	Qa Vita Andante
175	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 11 C A	3.831	-0.29	Qa Vita Balanced
925	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 12 C A	4.211	-0.19	Qa Vita B & Bond
925	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 13 C A	13.487	0.03	Qa Vita Bb Dutch Eq
925	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 14 C A	4.602	-0.07	Qa Vita Bb Emu Bond
925	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 15 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb Eur Eq
586	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 16 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
034	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 17 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 18 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 19 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 20 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 21 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 22 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 23 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 24 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 25 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 26 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 27 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 28 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 29 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 30 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 31 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 32 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 33 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 34 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 35 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 36 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 37 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 38 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 39 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 40 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 41 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 42 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 43 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 44 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 45 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 46 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 47 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 48 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 49 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 50 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 51 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 52 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 53 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 54 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 55 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 56 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 57 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 58 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 59 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 60 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 61 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 62 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 63 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 64 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 65 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 66 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 67 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 68 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 69 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 70 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 71 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 72 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 73 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 74 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 75 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 76 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 77 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 78 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 79 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 80 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 81 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 82 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 83 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 84 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 85 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 86 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 87 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 88 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 89 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 90 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 91 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 92 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 93 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 94 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 95 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 96 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 97 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 98 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 99 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund
750	US Pra. Euro Cash	7.286	-	Euronext Team 100 C A	5.224	0.02	Qa Vita Bb I.T.Fund

Amundi Eu Double Call	5,417
-----------------------	-------

850	-0.12	Amundi Eu Double Ill	5.417	-	Fondit Flex Multi T	9.445	-0.16	Qu Vita Jap. Click
886	-0.12	Amundi Eu Double Win	5.582	-	Fondit Flexb Growth R	8.673	-0.15	Qu Vita Mosso
349	-0.03	Amundi Eu Dowin 2013	4.896	-	Fondit Flexb Growth T	8.756	-0.15	Qu Vita Plus
409	-0.03	Amundi Eu Mat Pr 2015	4.959	-	Fondit Flexb Income R	8.529	0.07	Qu Vita Prestige Eq
681	0.05	Amundi Euro Dragon	6.290	-	Fondit Flexb Income T	8.574	0.07	Qu Vita Pro 70

0,75	OBBLIGAZIONI CONV.
------	---------------------------

	Titoli	Ultimo v.	%
-0,71	Akicmedica 07-12 5%	99,85	0,11
-0,28	B.P.E. Rom. 06-12 3,27%	102,46	0,08
-0,14	B.P.E. Rom. 10-15 4%	107,35	0,03
-1,55	Bca Carige 03-13 1,5%	109,96	0,07
-1,11	Bca Carige 10-15 4,75%	105,05	-0,08
-1,21	Bco Popolare 10-14 4,7	105,88	-0,16
-0,51	Bent Stabili 06-11 2,5	99,97	-0,03
-0,01	Bim 05-15	91,12	-0,04
-1,04	Cape Lirio 09/14 5%	90,20	-0,15
-0,01	Cogeme 09-14	100,90	0,63
-1,01	Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,40	0,01
-0,57	Sias 05-17 2,625%	93,99	-0,69
-0,08	Sias 05-10 3%	78,00	0,00
-0,51	Sofap 07-12 3,875%	105,01	-1,68
-1,03	Ubi Banca 2013 5,57%	107,28	-0,07
-0,08	Vittoria Ass. 01-16,5	190,00	0,00

L'OBIETTIVO È DI EVITARE I TEMPI BIBLICI ACCUMULATISI NELLA REALIZZAZIONE DELL'A28

Grandi opere, Veneto e Friuli Venezia Giulia puntano alla legge «ammazza» burocrazia

di MARTINA MILIA

TRIESTE Una legge regionale ammazza burocrazia, una legge per evitare che, per costruire pochi chilometri di asfalto, ci vogliano anni o peggio decenni. La vuole il Veneto, su modello di quella nazionale, è favorevole il Friuli Venezia Giulia che può comunque approfittare della gestione commissariale per realizzare interventi di viabilità ordinaria: almeno una trentina grazie ai poteri conferiti al presidente Tondo nell'ambito dell'emergenza della terza corsia.

MAI PIU' A 28 L'ennesima inaugurazione di un tratto della A 28, poco più di tre chilometri di bretella a Pianzano (Tv), diventato l'occasione - per la politica - per ricordare tutti quelli che hanno ostacolato la costruzione dell'autostrada e di altre opere e per mettere la parola fine ai cantieri lumaca. Per la Portogruaro-Conegliano ci sono voluti 36 anni per 46 chilometri. La bretella inaugurata ieri è stata progettata nel '98 e cantierata nel 2008. Di più: «Questa bretella è stata realizzata in meno di due anni - ha spiegato Renato Chisso - ma era stata pensata oltre 40 anni fa e ha richiesto una procedura progettuale di oltre sette anni».

LEGGE OBIETTIVO Di fronte a questa situazione, «che non è un'eccezione, interverremo - ha aggiunto Chisso - ripresentando al Consiglio la proposta di Legge Obiettivo regionale che permetta di tagliare i tempi, che og-



Gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Renato Chisso

gi non sono i tempi della democrazia ma quelli della burocrazia». Gli fa eco il presidente Luca Zaia: «I tempi del federalismo sono maturi, il federalismo voluto dagli stessi padri costituenti e da don Sturzo nel '49. In quest'ottica crediamo sia arrivato il momento di una regionalizzazione della legge obiettivo». La legge - che è quella delle grandi opere, quella che consente di ridurre i tempi delle procedure ordinarie e, per esempio, di non fermare i cantieri nonostante i contenziosi davanti ai tribunali amministrativi - non è una novità per le Regioni. «La Lombardia si è già dotata di una norma che ricalca il modello della legge obiettivo nazionale», spiega Silvano Vernizzi, già commis-

sario del passante, vicecommissario veneto della terza corsia e attuale commissario della Pedemontana veneta. Due i punti di forza: la possibilità di bypassare le conferenze dei comuni e la possibilità di ridurre l'intervento della Soprintendenza che esprime pareri solo sui progetti preliminari.

FVG «Chiedo la regionalizzazione della legge obiettivo da quando ero direttore di Autovie» dice l'assessore Riccardo Riccardi. «E senza dubbio un passaggio che interessa anche noi, anche se non abbiamo fretta. Perché attualmente possiamo beneficiare dei poteri commissariali che sono più ampi di quelli previsti dalla legge obiettivo». L'ordinanza di protezione civile che attribuisce a Renzo Tondo i

Il governatore Zaia: «Entro settembre apriremo la Portogruaro-Conegliano»

TRIESTE Per percorrerla tutta, in qualunque giorno della settimana e senza percorsi obbligati, bisognerà aspettare ancora un mese. «Apriremo sicuramente entro settembre» dice il presidente del Veneto Luca Zaia. «Al massimo entro i primi giorni di ottobre» dice con maggior prudenza l'assessore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi.

L'inaugurazione, l'ennesima ma quella più importante, sarà della A 28, l'autostrada che collega Portogruaro a Conegliano e che consentirà l'immissione nella A 27, di raggiungere Venezia da un lato e le dolomiti dall'altro. Ieri le Regioni hanno inaugurato la bretella di Godega, ma questa arteria per ora rimarrà funzionale solo al traffico interno. Per allacciarla all'autostrada bisogna attendere il completamento della barriera atteso per i primi mesi del 2011. Da ottobre, quindi, l'A 28 sarà interamente percorribile ma l'uscita di Godega resterà off limits fino a inizio del prossimo anno. Con buona pace delle comunità venete che si sono rivolte al Tar impedendo così a tutti l'uscita a Godega nonostante l'autostrada, fino a quel punto, fosse percorribile già da un paio d'anni. Il presidente Zaia

accelera anche sulla memoria: «Dedicheremo l'A28 a tutte le vittime della strada della provincia di Treviso, che hanno pagato un tributo altissimo alla mancanza e ai ritardi nella realizzazione delle infrastrutture che servono al territorio» ha detto ieri. Chissà se i friulani saranno d'accordo. A dare colore alla cerimonia della bretella, non solo la presenza delle massime autorità civili, militari e religiose e di tanti residenti della zona, ma anche qualche «incidente diplomatico».

Protagonista il presidente della provincia di Treviso, Leonardo Muraro, che ha scambiato - prendendosi uno scappellotto amichevole dall'assessore Chisso - il vicepresidente della Regione Luca Ciriani per il vicepresidente di Autovie. «Scusate ma siamo in Veneto non in Friuli» ha cercato di giustificarsi Muraro. Avrebbe potuto rovinare la festa a Zaia, invece, Giorgio Fidenato. L'agricoltore dissidente che ha seminato mais Ogm in Friuli e condannato più volte dal presidente veneto ha partecipato alla cerimonia, ma senza pannocchie o cartelloni a seguito. «Sono venuto per il buffet» si è limitato a dire a chi lo ha riconosciuto. (m.mi.)

poteri di commissario straordinario della terza corsia prevede, con l'ampliamento decretato nel maggio 2009, la possibilità di intervenire su tutte le reti che subiscono una rideterminazione dei carichi di traffico a causa dei lavori di adeguamento e ampliamento della autostrada.

LE OPERE Grazie all'ombrello del commissariamento la Regione potrà mettere in sicurezza, con taglio di procedure e tempi, le statali 13 (ponte-bana) e 14 (triestina), le strade regionali 56, 252, 305 (di Redipuglia) e 354, 463 (del Tagliamento) e 464 (di Spilimbergo), programmare interventi di miglioramento dei sistemi di accesso e penetrazione ai nodi urbani (sistemazione della provinciale 19, statali 14 e regionale 305 nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, realizzazione della circonvallazione sud di Pordenone, tangenziale sud di Udine, circonvallazione nord-est di Udine). Nella gestione commissariale potrà ricadere anche la trasformazione in autostrada della Cimpello-Sequals (con completamento fino a Gemona), la strada del mobile nel pordenonese, la realizzazione del collegamento veloce Palmanova-Manzano e quella del collegamento Palmanova-Cervignano. E ancora, la bretella autostradale dell'Aussa Corno, il miglioramento dell'accesso ai nodi strategici nonché di raccordo alla rete autostradale a Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento, Tarvisio, Palmanova e diversi interventi che rientrano nella gestione di Friuli Venezia Giulia strade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Debora Serracchiani



Gianfranco Moretton

TRIESTE «Il segretario non si può limitare alla fotografia. Deve intervenire su un partito che lui stesso considera non unito». Mauro Travanut è il più esplicito in un Pd regionale che vive le ripercussioni nazionali delle tentazioni centriste e vede confermata la spaccatura tra Debora Serracchiani e Gianfranco Moretton. C'è chi, come Travanut, invita il segretario ad agire e chi, Roberto Cosolini e Sergio Lupieri, preferisce l'auspicio che le polemiche «finiscano con l'estate».

A cercare di calmare le acque dopo il duro attacco di Moretton nell'in-

ACCESO DIBATTITO INTERNO DOPO L'INTERVISTA AL CAPOGRUPPO

Il Pd regionale diviso sulla Serracchiani Travanut: «È suo compito intervenire»

tervista al Piccolo di domenica scorsa è la stessa Serracchiani.

Il suo è un appello. «È possibile che tra pochi mesi si vada a elezioni politiche anticipate, nel 2011 ci aspettano amministrative importanti e difficili - rileva l'europarlamentare del Pd -. Chiedo a tutto il partito, a cominciare dai dirigenti, di impiegare le migliori energie per vincere la sfida con il centrodestra. Chi ha un'esperienza politica più lunga della mia sa quanto conti presentarsi al voto uniti, solidi e orgogliosi».

Ma l'affermazione della Serracchiani, l'altro giorno in un dibattito a Osoppo, di un Pd «non unito» in regione fa discutere. «Resto sorpreso dalla constatazione del segretario - osserva Travanut -: se davvero c'è divisione, un segretario ha il dovere e i mezzi per intervenire. Moretton? Faceva parte della maggioranza che ha prevalso, stava insomma con la Serracchiani. Se quella parte non secondaria si trova ora spiazzata, è ancora compito della segreteria trovare le condizio-

ni per far uscire il partito da questa triste condizione di frattura».

Pure Moretton si concentra sulle affermazioni di Osoppo: «Constato che la stessa Serracchiani riconosce la spaccatura del partito regionale».

A Trieste si usano toni più morbidi. «Preferirei un partito - dice il segretario provinciale Roberto Cosolini - che discutere con calore e passione al suo interno ma che esternamente fosse capace di mostrarsi sufficientemente unito e coeso, specie in una fase in cui

la Regione viene governata da quella che i detentori di interesse giudicano la peggior giunta della storia Fvg». E Sergio Lupieri invita «a recuperare unità, principi e valori che sono stati alla base della nascita del Pd. Moretton? Esprime una posizione politica nazionale».

Più in generale Lupieri chiede al Pd «di trovare la responsabilità di presentare al Paese i suoi punti programmatici che non possono prescindere dal comune sentire dei cittadini. Al pri-

mo punto bisogna pretendere una nuova legge elettorale che ridia ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento, con un ritorno al proporzionale con soglia di sbarramento al 5% per impedire la proliferazione dei partiti, e con il superamento del premio di maggioranza che oggi consentirebbe a chi vince con il 31% di tentare di governare con il 51%. E ci vuole poi una riforma istituzionale che dimezzi il numero dei parlamentari, che elimini le due Camere legislative, dando questa funzione alla Camera dei deputati e al Senato compiti rivolti ai rapporti federali». (m.b.)

L'INTERVISTA

Rosato: «Le critiche di Moretton al segretario? Sono sbagliate. Forse vuole sfilarsi dal partito»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Mi sento uno dei tanti rappresentanti moderati del Pd». Ettore Rosato, già sottosegretario del governo Prodi e ora deputato, la pensa come Debora Serracchiani e non come Gianfranco Moretton. Al punto da invitare il capogruppo a smetterla con critiche, «sbagliate nel merito e mai avanzate nelle numerose assemblee regionali di questi mesi. E questo che fa la differenza tra legittimo dibattito politico e la polemica fine a se stessa».

Non ritiene dunque che il doppio ruolo tolga al segretario energie sul territorio?

Per nulla. Il segretario è presente sul territorio e il suo ruolo politico nazionale e quello di europarlamentare la rendono più autorevole e più utile al partito regionale. In un momento difficile per la politica e il centrosinistra, credo che sia preziosa la sua capacità di farsi capire e di coinvolgere i nostri elettori, e non solo quelli. Lavora bene, ma più aiutata potrebbe lavorare meglio.

Si sente rappresentato come moderato nel Pd?

Ho preso la tessera della DC nel 1987, e non recrimino nulla del percorso che mi ha por-

tato a contribuire alla costruzione del Pd. Non siamo ancora arrivati alla sintesi del partito nuovo di cui il Paese ha bisogno, ma è proprio per questo che dobbiamo impegnarci. Il vero rischio di fugga è quello che corre in pezzi dei nostri elettori, che potrebbero essere abbagliati da un'ipotesi come quella del terzo polo, rivelata fallimentare negli ultimi quindici anni. Critiche corrosive come quelle di Moretton amplificano questi rischi, e lui dovrebbe saperlo bene.

Moretton sta cercando di tirarsi fuori?

Ha ricevuto la massima espressione di fiducia da parte del gruppo dirigente del Pd, che gli ha affidato la carica di capogruppo. Sono proprio le sue critiche, continue e a senso unico, che danno adito al dubbio che voglia sfilarsi. Anche per la nostra lunga comune militanza, mi auguro non sia così.

Ha la sensazione che qualcuno lo seguirebbe?

Dubito che chi ha ruoli di responsabilità nel partito e ha lavorato per costruire il Pd vor-



Il deputato del Pd Ettore Rosato

rà gettare il suo lavoro. Penso, anzi, che vorrà metterlo a frutto.

La spaccatura tra segretario e capogruppo rallenta la crescita del partito? Mi auguro che le polemiche, sempre in una sola direzione, finiscano il prima possibile perché allontanano i nostri elettori, quelli moderati e tutti gli altri.

Come giudica l'opposizione del Pd in regione?

È sempre difficile fare opposizione e comunicarla. I consiglieri regionali credo si impe-

ha fatto un percorso importante, se guardiamo a un anno fa e alle condizioni che hanno portato alle dimissioni di Veltroni: questo è un merito di Franceschini, che ha scelto di stare lealmente e costruttivamente accanto al segretario Bersani. Un esempio che dovrebbe essere seguito anche in regione.

L'alleanza vincente?

Tutti ripetiamo che vogliamo mandare a casa Berlusconi, ma poi bisogna anche farcelo rimanere, cioè bisogna vincere le elezioni. Il Pd ha lanciato la proposta responsabile di costruire il più largo e solido consenso fra le forze che si oppongono a Berlusconi. Ora occorre che anche gli altri, nel centro e nel centrosinistra, dicano con chiarezza quello che vogliono fare.

Fioroni dice no alle primarie che ne pensa?

Fioroni è stato un sostenitore di Franceschini alle ultime primarie. Le primarie sono uno strumento che il Pd si è dato con lo statuto al fine di stabilire regole di partecipazione democratica per la sua vita interna votato da tutti, e non il fine della nostra politica. Penso che la preoccupazione di Fioroni sia che delle primarie si faccia un uso improprio e controproducente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I famigliari di

Antonio Politi
(Nino)

commossi da tanta partecipazione al loro lutto, ringraziano di cuore. Una Messa verrà celebrata il 3 settembre alle 18.00 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 24 agosto 2010

ANNIVERSARIO

24.8.2002 **24.8.2010**
.....il tempo passa ma tu vivi

Claudia Callini

sempre nel mio cuore

la tua mamma

Trieste, 24 agosto 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA e MASTERCARD

m

A. MANZONI&C.

†

Ci ha serenamente lasciati

Lucio Falceri

per raggiungere BILOLA, il grande amore della sua vita. Lo ricorda con infinito affetto tutta la sua famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 26 agosto alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 agosto 2010

†

Stefano Richter

Rimanga nel cuore di chi lo conobbe il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i nipoti, cognati, cognate e amici tutti.

Le esequie si svolgeranno domani, mercoledì 25 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2010

†

Ci hai lasciato

Maria Danicic
ved. Gherdovich

Ciao mamma e nonna da PAOLO, ELISA e CRISTEL, PAOLIN, LORELLA e JOYCE. Il funerale seguirà giovedì 26 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2010

†

Si è spenta

Elvira Farinini
ved. Lepre

Con riconoscenza il figlio GIANNI e tutti quelli che le vogliono bene. Le esequie si terranno mercoledì 25 agosto, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2010

Mario Urdini

Con dolore lo annunciano la moglie PAOLA, il figlio MASSIMO e tutti i suoi cari. I funerali seguiranno mercoledì 25 agosto alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2010

Il Consiglio del ODCEC di Trieste partecipa con affetto al dolore dell'amico Dottor FRANCO PURINI.

Trieste, 24 agosto 2010

Daniela Zerbo Purini

Dolce

Daniela

rimarrai sempre nei nostri cuori - i colleghi del Comune

Trieste, 24 agosto 2010

Il Presidente, il Consiglio Generale, le direzioni e il personale dell'ENAP FVG si stringono al loro Vicepresidente FRANCO PURINI e alla sua famiglia nel ricordo di

Daniela

Trieste, 24 agosto 2010

Vicini a FRANCO e ai figli per la scomparsa della cara

Daniela

gli amici dello studio CO.GE. FIN.

Trieste, 24 agosto 2010

LA STRANA MIGRAZIONE AL «POC DA SUBIDE»: I PICCOLI MAMMIFERI ARRIVANO A MAGGIO E RIPARTONO A SETTEMBRE

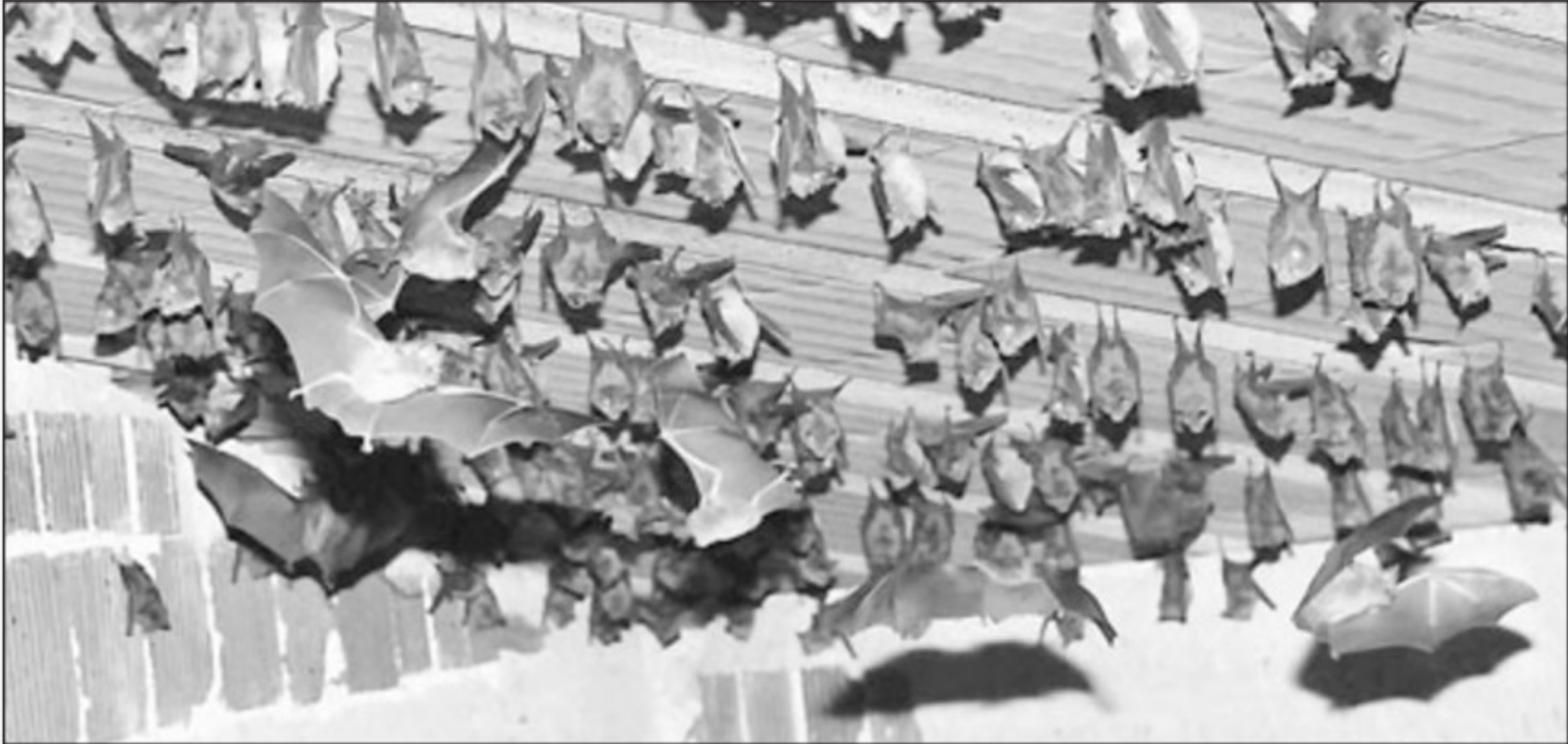
A Cormons l'agriturismo dei pipistrelli

In una soffitta si aggrappa una colonia di quasi settecento esemplari: sono innocui, anzi utili

di FRANCO FEMIA

CORMONS In un agriturismo di Cormons, "Al Poc da Subide", vive la più grande colonia di pipistrelli nota in Italia. Tra 600-700 esemplari di Rinolofo maggiore, Rinolofo minore e Vespertilio smarginato hanno trovato stabile dimora in una soffitta di uno stabile, che si trova vicino all'agriturismo. Gruppi di pipistrelli arrivano a maggio e iniziano l'attività di riproduzione che a giugno arriva al culmine. Dopo lo svezzamento dei piccoli, i pipistrelli a settembre lasciano la soffitta e raggiungono ignote località per svernare.

Da quando esiste questa colonia? «Ricordo che è sempre esistita fin da quando ero bambina», dice Marisa Cucit, che gestisce assieme al marito Pino l'agriturismo, che si trova incastonato tra vigneti e boschi a due passi dalla chiesetta della Subida. «I pipistrelli escono all'imbrunire e si dirigono verso il bosco - dice la Cucit - e fanno ritorno di prima mattina. Disturbo? Nessuno, anzi ci aiutano a eliminare le



La colonia di pipistrelli nel soffitto dell'agriturismo cormonese «Al Poc da Subide»: sono 700 esemplari innocui, anzi utili

zanzare e gli altri insetti dannosi».

Durante l'inverno, quando i pipistrelli svernano in altri luoghi, la soffitta viene ripulita del guano prodotto dagli animali. Si tratta di qualcosa come 50 chilogrammi di deiezioni che abbondantemente diluite con terriccio diventano un

fertilizzante che l'agriturismo utilizza per le piante ornamentali e anche in agricoltura.

La colonia che vive a Cormons è formata da tre specie di pipistrelli, il Rinolofo maggiore (Rhinolophus ferrumequinum), il Rinolofo minore (Rhinolophus hipposideros) e il Vespertilio

smarginato (Myotis emarginatus). Il gruppo più numeroso, ultimo a costituirsi, è il Vespertilio, si tratta di circa 300-400 unità contro le 200 del Rinolofo maggiore, una quarantina appartengono ai Rinolofo minore. Si tratta di specie protette e in pericolo di estinzione. Ed è per questo che l'ori-

ginale nursery viene studiata e monitorata dalle università di Pavia e Bologna in collaborazione con il Museo friulano di storia naturale di Udine. «Quest'anno alcuni studiosi hanno prelevato le deiezioni - sottolinea la Cucit - per studiare il dna dei pipistrelli».

Ma c'è anche chi, come

alcune aziende che producono prodotti biologici, ha proposto ai titolari dell'agriturismo di acquistare un po' di pipistrelli da utilizzare per combattere gli insetti dannosi. Richiesta respinta. «Come facciamo a venderli - dice la signora Cucit - I pipistrelli sono nostri fino a un certo punto. E poi sono sempre vissuti qui, prima ancora che nascesse l'agriturismo, fanno parte della storia di questa casa, della nostra famiglia».

Il casolare, oggi ristrutturato con pietre a vista e due bei poggiori in legno, risale al 1756 e fu sempre abitato dai Cucit, che da contadini coltivavano per molti decenni i terreni di proprietà della parrocchia. Oggi l'attività agricola prosegue, ma il rustico è stato trasformato in agriturismo frequentato da turisti che giungono da Austria, Germania e Cecchia. «Ma ci sono anche tanti italiani», aggiunge Marisa Cucit, mentre due ospiti in accappatoio si recano nella vicina piscina passando sotto l'ampia finestra dello stabile dove dormono quietamente i pipistrelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FORBICI DELLA GELMINI

Scuola, a Gorizia assunti soltanto 22 precari

Due anni fa le immissioni erano state 117. La Uil denuncia: tagli anche fra il personale Ata

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Trecentocinquanta posti tagliati nell'ultimo triennio: settanta nell'anno scolastico alle porte, cancellati dalla riforma Gelmini. La compensazione? Non c'è. O è irrisoria. Si sono registrate, infatti, soltanto 22 immissioni in ruolo contro le 51 di un anno fa e le ben 117 di due anni fa.

Bastano queste poche cifre per evidenziare le difficoltà oggettive in cui si dibattono le scuole isontine. La coperta è sempre più corta. Ne sono



Ugo Previti (Uil scuola): «Una piccola luce nella crisi generale»

consapevoli i sindacati, nella fattispecie la Uil-scuola che ha fornito i numeri (attesissimi) delle "trasformazioni" dei posti di lavoro precari in contratti a tempo indeterminato.

I NUMERI. Entriamo nello specifico. Per quanto concerne il corpo insegnante dieci neoassunti saranno dirottati nelle scuole dell'infanzia, 3 nelle primarie, 2 nelle scuole secondarie di primo grado, nessuno nelle secondarie di secondo grado (le "vecchie" superiori). Sette immissioni in ruolo riguardano il personale di sostegno.

Anche Trieste ha ricevuto lo stesso trattamento con 22 nuove assunzioni: si può parlare di «cenerentole» regionali. Udine ne ha ottenute 94 e Pordenone 56 per un totale regionale di 194 "stabilizzazioni", ovvero trasformazioni di contratti precari in contratti a tempo indeterminato. Ma sono poche, davvero troppo poche, a sentire i sindacati della scuola. «Il taglio c'è stato, è inutile negarlo - commenta il segretario provinciale e regionale della Uil-scuola, Ugo Previti -. Comunque, in questa situazione critica, quei 22 neoassunti sono una piccola luce. Quantomeno, si dà una certezza a queste persone».

Previti torna a sottolineare un concetto ricorrente nei suoi ragionamenti. «Se la scuola va avanti e continua ad offrire un servizio di qualità, il merito è di tutti coloro che vi lavorano: dai docenti al personale Ata. E grazie al loro senso di responsabilità e alla loro serietà se vengono coperte certe falle».

GLI ATA. La situazione non migliora se si analizzano le immissioni in ruolo riguardanti il personale Ata. Per l'anno scolastico 2010-2011 è preannunciato un taglio almeno del dieci per cento di bidelli, collaboratori scolastici e segretari: si tratta di tutte quelle figure che garantiscono il corretto funzionamento degli istituti di ogni ordine e grado. «Si sbaglia a considerare i bidelli sempre come l'ultima ruota del carro», tuona Ugo Previti. Che aggiunge: «Aprono gli istituti, li mantengono puliti, accompagnano i portatori di handicap, fanno da supporto all'attività didattica: eppure si continuano a tagliare gli organici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERIAL KILLER DELLE PROSTITUTE

La madre di Berloso: «Ho dei dubbi sul suo suicidio»

Il mistero delle lettere che non sono mai state consegnate ai famigliari. Segreti luogo e data dei funerali

GORIZIA «Ho dei dubbi sul suicidio di mio figlio. È rimasto impiccato a lungo, senza che nessuno intervenisse».

Gloria Berloso, la madre di Ramon, reo confessore dell'omicidio di due prostitute, lancia accuse pesanti. E lo fa in un'intervista televisiva. Sotto linea di aver provato «strazio, orrore, rabbia» per la morte delle due escort, «ma non dolore perché non conoscevo la loro storia personale». Ha rivelato anche un altro particolare.

«Le lettere che Ramon mi avrebbe indirizzato non mi sono mai state consegnate. Non so cosa abbia scritto, non conosco i suoi pensieri». Gloria Berloso ripete, quindi, un concetto più volte espresso. «La verità è che hanno lasciato Ramon solo. Era una persona che aveva bisogno di aiuto ma nessuno gli ha fornito l'assistenza necessaria».

Nell'intervista televisiva la madre ha ripercorso, dunque, le tappe della caccia all'uomo. «Non sapevo cercassero mio figlio. Soltanto in un secondo momento mi hanno avvisato. Forse, si sarebbe potuto fare qualcosa».

Intanto, è nebbia fitta sui funerali. «I funerali di Ramon Berloso? Non possiamo dire nulla. La consegna che ci è stata data dalla madre è di non rivelare alcunché: né il luogo, né dove si procederà con la tumulazione. Ci dispiace».

E la (gentile) risposta dell'operatore dell'Agenzia di pompe funebri. Non fornisce particolari.

Anzi, non dice proprio nulla di più. Sono esequie "secrete".

Come si ricorderà, Berloso, trentacinque anni, reo confessore per l'omicidio di due escort, era morto nella mattinata di venerdì all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Erano da poco passate le 5.40 quando il suo cuore aveva cessato di battere. Da 15 giorni ormai era ricoverato, senza più speranze, al reparto di Rianimazione del nosocomio dell'ospedale friulano. «La morte - aveva spiegato Fabio Pasquariello, comandante del nucleo investigativo di Udine - è stata causata da gravi complicanze cardio-respiratorie e neurologiche successive al tentativo di suicidio in carcere del 4 agosto scorso. Come hanno spiegato a più riprese i medici, la situazione era talmente compromessa che sarebbe potuta evolvere soltanto in due maniere: la morte (com'è stato) o lo stato vegetativo».

Berloso era stato ricoverato in condizioni disperate dopo che nel carcere udinese di via Spalato, in cella di isolamento, aveva tentato il suicidio legandosi attorno al collo un lenzuolo appeso poi alle inferriate. Era stato trovato agonizzante e ormai privo di sensi dagli agenti penitenziari che avevano fatto scattare l'allarme.

Erano intervenuti i sanitari che l'avevano condotto al reparto di Terapia intensiva nel nosocomio udinese dove era stato posto in coma farmacologico.

(fra.fa.)



Il goriziano Ramon Berloso al momento dell'arresto. Il trantacinquenne ha ammesso l'omicidio di due prostitute, adesso la madre tiene segreto luogo e data dei funerali del giovane, suicida in carcere e avanza sospetti sulla sua fine

Pordenone, antico crocefisso di legno sanguina in una chiesetta privata

PORDENONE Un Cristo ligneo, probabilmente del '700, sanguina in una chiesetta del Pordenonese. Il fatto è stato filmato da TelePordenone, tv privata locale, che ieri sera ha mandato in onda il servizio firmato dal direttore Gigi Di Meo. La chiesetta è parte di una casa padronale della zona e non è aperta al culto. Sono state alcune donne addette alla pulizia ad accorgersi del fatto. I proprietari dell'abitazione - che non vogliono pubblicità al caso - non sanno spiegare l'origine e le cause di quanto accaduto, ma si sono detti molto impressionati dal fenomeno.

Secondo quanto ha riferito Di Meo, il Cristo sarebbe stato portato nella chiesetta alcuni mesi fa e posto sopra l'altare, al centro della navata. Sarebbe stato acquistato in uno dei tanti mercatini di antiquariato che si svolgono in Friuli. «Il fatto - ha spiegato Di Meo - è stato "certificato" solo da un parroco della zona».

GRADISCA Sguardi sin troppo insistenti sul greto dell'Isonzo, e anche qualche rissa. I gradiscani protestano. «Non si può più prendere il sole in santa pace sulle rive dell'Isonzo».

Negli ultimi giorni stanno letteralmente fioccando le segnalazioni da parte di numerosi cittadini della Fortezza e un po' da tutto l'isontino. Protestano perché quella che negli anni è stata forse un po' pomposamente soprannominata "Isonzo beach" non è più una zona tranquilla per dedicarsi alla tintarella e al refrigerio. L'indisciplina di alcuni immigrati ospiti del Cara ha creato degli oggettivi problemi. Negli ultimi giorni sono almeno tre gli episodi eclatanti verificatisi lungo le aree fluviali della cittadina: il primo due settimane fa, quando un bagnante triestino - intervenuto in difesa di due donne apparentemente oggetto di attenzioni sin troppo "particolari" - era stato ferito da due cittadini iracheni dopo una breve colluttazione.

Il secondo alcuni giorni or sono, protagonista un eretico che le avrebbe dato di santa ragione a due connazionali armato di un tronco nell'incredulità generale dei bagnanti epesi al sole. Un terzo episodio era



Tintarella sulle rive dell'Isonzo, vigileranno i carabinieri

stato segnalato da un lettore, infastidito dal fatto che quello che aveva sempre considerato un posto tranquillo per il relax sotto la canicola estiva - tante anche le famiglie con bambini a sceglierlo - si sia trasformato di fatto in una zona a rischio risse e importunamenti al gentil sesso.

E ora c'è chi chiede a gran voce: «Vengano ripristinati i pattugliamenti a piedi». La zona fluviale interessata è quella che dalla passerella che unisce Gradisca e Poggio Terza Armata conduce alla cosiddetta "busàta", a pochi metri dal ponte di Sagrado. Circa tre chilometri in

tutto, nei quali si alternano gli argini, la boscaglia e le spiaggette che nel periodo estivo diventano meta di tanti isontini in cerca di un po' di refrigerio. L'hanno scoperta pure tanti richiedenti asilo ospiti del vicino Cara, che da via Udine la raggiungono attraverso un piccolo sentiero che sbucca dalla boscaglia all'incrocio fra la 305 e via Palmaniva. Ne hanno fatto la sede per i propri bivacchi, spesso con forti bevute. Forse nulla di male in questo, ma negli ultimi due anni non tutto è andato liscio. Nel 2008 un cittadino egiziano, nell'acqua gelida ci aveva lasciato le

penne. Sempre due anni or sono, anche se la notizia era rimasta a lungo nascosta, si sarebbe verificato anche un caso di molestie a una bagnante. E poi ancora l'anno scorso: due 13enni fatte pesantemente oggetto delle attenzioni di un giovane pachistano ospite del Cara, che le ha inseguite per poi toccarle e cercare di baciarle.

Infine, ancora nel 2009, una ragazza palpeggiata alla fermata del bus di viale Trieste, non lontano dalla famigerata "Isonzo beach". Fatti che indussero la Compagnia graduatoria dei carabinieri a introdurre la sperimentazione delle "ronde" a piedi nelle aree fluviali, con un paio di pedinamenti giornalieri nelle ore a rischio. I bagnanti avevano dimostrato di gradire la decisione, vista come un ottimo deterrente. Ora chiedono di intensificarle, poiché il problema sembra ripresentarsi e la bella stagione è ancora in corso. «In realtà le zone degli argini e sul greto del fiume rimangono assolutamente in cima alla nostra attività quotidiana di pattugliamento - spiegano dall'Arma - anche se non necessariamente viene svolta soltanto a piedi. E' vero che con la bella stagione certi problemi ritornano d'attualità».

Luigi Murciano

Goriziana cade in montagna se la cava con una frattura

GORIZIA Aveva deciso di passare una giornata in montagna. E di affrontare la Punta Col de Varda, sopra Misurina. Si era equipaggiata di tutto punto e assieme al suo ragazzo e a una guida aveva iniziato l'arrampicata. Ad un certo punto (forse a causa della corda che si è impigliata in uno spuntone), Paola Tegon, trentaquattro anni, goriziana, è caduta, facendo un volo di 5/6 metri. Tutto ciò è accaduto proprio in prossimità della cima.

La donna ha rimediato un trauma cranico e molte abrasioni, oltre a rompersi la clavicola. Potrebbe andare peggio tant'è che gli operatori sanitari di Pieve di Cadore non esitano a definire «molto fortunata» la trentaquattrenne concittadina.

Paola Tegon è già a casa. E ripercorre in breve quei momenti. «Non so cosa possa essere successo. Probabilmente la corda si è impigliata e mi sono sentita cadere. Ho perso anche conoscenza per qualche minuto, poi mi sono ripresa». Immediati sono scattati i soccorsi. Un elicottero della "Aiut Alpin Dolomiten" ha raggiunto la zona dell'incidente: la trentaquattrenne è stata imbracata e recuperata. Il velivolo ha poi fatto rotta all'ospedale di Pieve di Cadore dove sono stati effettuati tutti gli approfondimenti clinici del caso. «Devo ringraziare sentitamente gli uomini del soccorso alpino: sono stati davvero molto bravi, solleciti e professionali. Anche nel nosocomio - il racconto di Paola - ho avuto la fortuna di trovare personale molto serio e scrupoloso. Mi hanno sottoposto a più Tac proprio per avere il quadro clinico più chiaro possibile. Sono stata io a chiedere di farmi dimettere».

Paola Tegon non è certamente una principiante. «Non sono nemmeno espertissima ma le mie 5 arrampicate in montagna le ho fatte», sottolinea definendo quella che gli è occorsa una «brutta disavventura, fortunatamente a lieto fine».

(fra.fa.)

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

NELLA SUA
NUOVA SEDE
PRESSO
CENTRO
LANZA

GHAFFARI TAPPETI

SERVIZIO
DI LAVAGGIO AD
ACQUA E RESTAURO
CON PERSONALE
ALTAMENTE
SPECIALIZZATO



BUKARA PAK 291x198 € 1.652 -60%.....	€ 660
HAMADAN 200x105	€ 199
KASHAN 300x400 € 2.965 -60%.....	€ 1.186
KAZAK 300x200 € 1865 -60%.....	€ 746
KAZAK FINE 206x144 € 1.660.00 -50%.....	€ 830
ZIGLER FINE 292x78 € 1.693 -60%.....	€ 677
Tantissime altre occasioni VENDITA PROMOZIONALE	



GHAFARI TAPPETI presso CENTRO LANZA: uscita autostrada Prosecco - ampio parcheggio - Tel. 040/251402 - orario: 9.00/12.30 16.00/19.30
GHAFARI TAPPETI TRIESTE: Via Vasari n°4 - **NUOVA SEDE** - parcheggio clienti in Via Vasari n°9 - Tel. 040/631290 - orario: 9.00/12.30 16.00/19.00

lo sai che...



LIVE **IN DIRETTA DAL LAVORO**
VEICOLI COMMERCIALI CITROËN CON PACK TECHNO COMPRESO NEL PREZZO.
E FINO A 10.000 EURO DI ECOINCENTIVI CITROËN.



CITROËN BERLINGO DA 8.400 EURO
ABS, Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.



CITROËN JUMPER DA 13.800 EURO
ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

PACK TECHNO: NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce **TOTAL**

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49%
E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE


CITROËN

Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Esempio riferito a Jumper 28 L1H1 2,2 HDi 100. Prezzo promozionato, comprensivo di contributo Citroën alla rottamazione, € 14.718,70 (IVA esclusa, messa su strada e IPT incluse), anticipo € 3.296,00 IVA esclusa, 59 canoni da € 269,00 IVA esclusa. Possibilità di riscatto € 691,00 IVA esclusa. Nessuna spesa d'istruttoria, TAN 2,49%. Insieme nel canone spese di gestione contratto che ammontano a 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone. Assicurazione Incendio e Furto Azzurro Insieme (prov. MI) e Manutenzione completa FreeDrive Business (120.000km). Offerta valida fino al 26 Agosto 2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria-divisione Banque PSA Finance-Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

Ti+IP SUPER TITANIUM

5 volte
più resistente del
normale titanio

40%
più leggero
dell'acciaio



Eco-Drive
Mai più
cambio pila



INCOMPARABILE.



228 €



188 €

Ti+IP SUPER TITANIUM è 5 volte più resistente all'abrasione del normale titanio e dotato di un prezioso vetro di zaffiro. L'innovativo design custodisce il cuore ecologico e tecnologico di Citizen Eco-Drive, l'esclusivo sistema di alimentazione a carica luce infinita. Incomparabile, anche nel prezzo: l'intera collezione per lei e per lui da 168 a 268 euro.

CITIZEN®

www.citizen.it

Fondo serrato a vite. WR 10 bar.

✓ Questa mattina alle 10.30 in via del Teatro Romano il questore Francesco Zonno, che tra pochi giorni assumerà la guida della Questura di Firenze, si

congederà dalla città. La breve cerimonia di saluto sarà anche l'occasione per tracciare un bilancio dei due anni trascorsi da Zonno a capo della polizia triestina.

✓ Venerdì alle 21, nell'ambito del "Pedocin Festival Estate 2010", l'Airsac organizza allo stabilimento la Lanterna una serata

dedicata alla poetessa e scrittrice triestina Graziella Semacchi Glibulich. Conduce la giornalista Liliana Ulessi.



Ballarin
prossima apertura
MONOMARCA FURLA
Trieste - Corso Italia, 8

dal 1947
tel. 040 638765

LE MANOVRE PER IL DOPO-DIPIAZZA, UNA POLTRONA PER TRE Centrodestra, Paoletti e Rovis sulla strada di Piero Camber

Sul presidente camerale gli ex di An e la Lega potrebbero trovare un accordo. Seganti outsider

di PIERO RAUBER

Una poltrona per tre. A dare ascolto alle voci clandestine di Radio Palazzo, oggi la prima fila per la corsa alla successione di Roberto Dipiazza la coabitano appunto in tre. Primo: il predestinato Piero Camber, sponsorizzato da buona parte dei *berluscones* (ma non ditelo al fratello-senatore Giulio) più che dalla coalizione tutta. Secondo: l'outsider Paolo Rovis, il forzista che andrebbe bene anche al Carroccio. Terzo: l'indipendente Antonio Paoletti, che potrebbe mettere d'accordo un po' tutti, forse pure una quota di ex An cui non dispiacerebbe evidentemente la soluzione patinata dell'uomo della società civile al posto di un cavallo smaccatamente di parte (Forza Italia).

LO STALLO Sono tre scenari supportati come detto solo da voci. Già perché il centrodestra - complici il caso Fini e l'ipotesi sempre più concreta di elezioni politiche anticipate con un Pdl diverso da ieri - un candidato ufficiale non ce l'ha neppure all'orizzonte. E lo stesso, per inciso, vale per il Pd e i suoi cespugli. Cinque anni fa, di questi tempi, agli sgoccioli della sonnecchiata estiva, la Trieste politica già si preparava alle amministrative della primavera a venire con Dipiazza pronto per una candidatura-bis, e dall'altra parte Ettore Rosato sfidava a colpi di dibattiti pubblici il suo avversario delle primarie Claudio Boniccioli. Stavolta invece - in

Il toto-sindaco del centrodestra



CHI SALE

Piero Camber
Antonio Paoletti
Paolo Rovis



CHI SCENDE

Alfredo Antonini
Roberto Antonione
Giovanni Ravidà

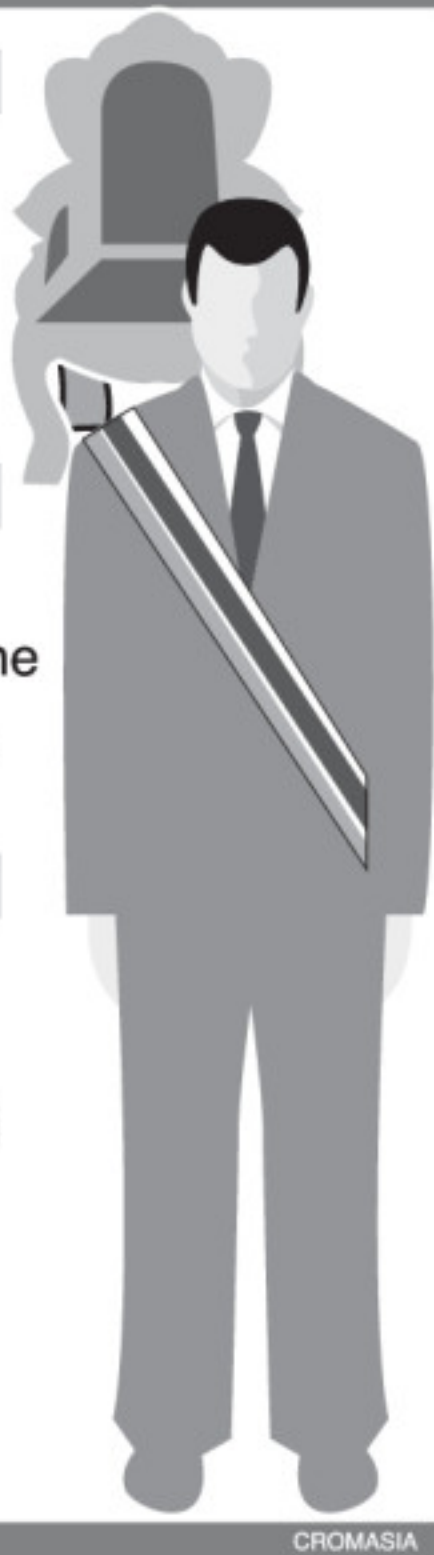


STABILI

Maurizio Bucci
Sandra Savino
Federica Seganti

LA MINA VAGANTE

Franco Bandelli



Dipiazza in Municipio il giorno della rielezione a sindaco



Antonio Paoletti



Paolo Rovis

giore» per succedergli. In questi giorni s'è accodata un grande vecchio della Prima Repubblica, oggi a capo dei circoli territoriali della Libertà di berlusconiana ispirazione: Sergio Trauner, secondo cui il fratello del senatore non è il migliore, bensì, addirittura, «l'unico candidato». Il diretto interessato (si veda l'articolo a lato, ndr) fa capire, per la prima volta su pubblica piazza, di potersi calare nella parte. E fat-

ta allora? Nossignore. Le variabili sono infinite. Alcuni della sua stessa coalizione di maggioranza in Consiglio comunale, in effetti, ora sarebbero pronti a quanto pare persino a trattare la propria presenza alla clausura d'ottobre in quel di Grado, calendarizzata per definire le politiche comunali di fine

mandato. Motivo: c'è chi si ammette spaventato dall'idea di partecipare a «una piena e definitiva legittimazione della candidatura di Piero Camber, che peraltro quel ritiro di Grado ha voluto e proposto...».

LE ALTERNATIVE I forzisti del Pdl che restano in lizza per la *carega* più prestigiosa - magari con il traino di un Dipiazza capolista del Pdl - sono d'altronde più di uno. Ferma restando la casella probabile (ma neppure questa ancora ufficiale) di Giorgio Ret per la Provincia, si va dal consigliere regionale Maurizio Bucci all'assessore al Bilancio di Tondo nonché coordinatrice provinciale del Pdl Sandra Savino - la donna forte dell'orbita camberiana, nonostante lei si professi tra i suoi più propensi a restare a fare ciò che fa - fino a Paolo Rovis, l'assessore di Dipiazza a Sviluppo economico e turismo. Il quale si stringe nelle spalle e si limita a dichiara-

re di augurarsi che il partito riconosca il suo lavoro, candidandolo sì, ma solo «al Consiglio comunale». «Tutti gli esponenti di spicco del Pdl - taglia corto Piero Tononi, il vice della Savino nel Pdl venuto da An - possono ambire legittimamente a una candidatura a sindaco e a presidente della Provincia, e ciò comunque non toglierebbe dai giochi alcuni personaggi attualmente fuori dalla politica attiva. Anche quelli possono rientrare in gioco».

LA LEGA «Prima di tutto - mette le mani avanti il deputato leghista e segretario provinciale del Carroccio Massimiliano Fedriga - dovremo accordarci sul programma. E non la vedo facile se prende piede anche anche a Trieste l'impostazione finiana, lassista sull'immigrazione e aperta al riconoscimento delle coppie omosessuali. A noi farebbe piacere, certo, un candidato leghista, ma se non arriverà non ne faremo

una malattia, a patto che si dia un segnale forte di rinnovamento». E qui, «di area Pdl», Fedriga spende una parola proprio per «Paolo Rovis». E Piero Camber? «È un ottimo politico ma estremamente schierato sulle posizioni di Forza Italia, ci vuole un candidato più di garanzia per la coalizione», frena il leader locale del Carroccio. E Paoletti? «Non diremmo di no a priori», chiude lapidario Fedriga. La candidatura di Federica Seganti, insomma, sarebbe spendibile per i bossiani solo a livello di schieramento. In caso di proposte insoddisfacenti dal Pdl, invece, potrebbero spuntare candidature di bandiera tipo lo stesso Fedriga o il capogruppo in Consiglio comunale Maurizio Ferrara.

IL NON POLITICO La Fedriga del Carroccio: «Ma prima di tutto un'intesa sul programma»

suggerione che porta ad Antonio Paoletti, in realtà un picconatore di Dipiazza per lo stallo del Parco del mare, acquisisce punti in questa fase proprio per la sua scarsa etichettabilità, che consentirebbe alle forze politiche di applicare il Cencelli altrove, dalla Camera di Commercio che rimarrebbe scoperta fino al Porto. È un discorso, che vale pure per il centrosinistra. Un *evergreen*. «Ma io sto lavorando al terzo mandato camerale, per il quale il rinnovo è fissato proprio la prossima primavera, sono concentrato su Parco del mare, bonifiche e progetti di sviluppo economico della città», frena Paoletti cavandosi con una battuta: «fa piacere se mi fanno presente che potrei essere candidato da entrambe le parti, significa che ho lavorato bene dove sono».

LE VARIABILI Ma che il centrodestra, così com'era inteso ai tempi della sfida Dipiazza-Rosato, possa ripresentare un unico candidato sindaco, è ormai fantapolitica. Di mezzo non c'è solo il Franco Bandelli pronto a grattare voti ai suoi ex colleghi con «Un'altra Trieste», all'interno della quale Alessia Rosolen ricorda che «si vince anzitutto con un progetto politico serio». C'è in effetti l'incognita di quale seguito potrebbe eventualmente avere su suolo triestino la frattura che appare sempre più probabile tra finiani, di cui Roberto Menia è un autorevole esponente, e Pdl. Non solo: dove si collocherà il Partito della Nazione lanciato da Casini? «Non escludo che in questa città possa presentarsi un candidato terzopolista, alternativo a centrodestra e centrosinistra, capace di aggregare forze di destra e sinistra», spara sibillino Roberto Sasco, presidente regionale dell'Udc e fratello del consigliere regionale Edoardo, fresco coordinatore locale del Partito della Nazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

>>> L'INTERVISTA



Piero Camber assieme a Renzo Tondo il giorno della vittoria in Regione (Foto Bruni)

Il favorito: «Gioco di squadra per scegliere il candidato...» «Resto scettico sui progetti di superporto e rigassificatore Mancano di concretezza»

Piero Camber, è lei allora il candidato in pectore del centrodestra? Oppure lo è, per il momento, soltanto per una componente del centrodestra stesso?

Io sono... del centrodestra, a tutti gli effetti. Che significa? Che sono un uomo del centrodestra. Per parlare di candidature è meglio che ci risentiamo a gennaio, quando le vicende nazionali saranno chiarite, anche se non credo che ci saranno ripercussioni sul territorio triestino.

Cosa sarà maturato a quel tempo? In fondo non è che tutti già convergono sul suo nome...

Tutto è possibile, ancora. Io non sono contro nessuno né contro nessuna ipotesi, neanche contro un'ipotesi di Paoletti candidato, per fare un esempio. Sono sempre stato un uomo di squadra. Il candidato che sarà indicato dalla squadra sarà il mio candidato.

Sarà Piero Camber?

Con tutti i se e i ma del caso in questione, credo di aver dimostrato negli anni, da buon alpino... di condividere la filosofia secondo cui si parte assieme e si arriva assieme. Poco importa chi comanda.

E se non fosse Piero Camber, chi è che Piero Camber vorrebbe al suo posto?

Sandra Savino. Solo lei? Mi faccia pensare... sì.

Franco Bandelli si prepara a una campagna elettorale tale da poter grattare voti al centrodestra. La Lega, in caso di candidature di coalizione non gradite e non condivisibili nella filosofia del Carroccio, non esiterà a presentarne una di bandiera. Questo mentre in Regione si profila il cambio della legge elettorale, con il turno unico senza il

ballottaggio anche nelle città capoluogo. Non può diventare uno svantaggio? Un autogol, visto che la modifica della legge è sponsorizzata da Pdl e Lega?

Ma no anzi. Il turno unico aiuta il voto di coalizione, nel senso che l'elettore è orientato a scegliere senza esitare chi pensa possa vincere, cioè il candidato unitario dello schieramento di centrodestra oppure quello, analogo, di centrosinistra. I candidati, alla fine, quelli veri, sono soltanto due. Tutti gli altri, e ce ne saranno molti anche stavolta, saranno soltanto candidati di disturbo. Per quanto mi riguarda, il candidato del centrodestra, l'unico nel quale mi riconosco, sarà quello che rappresenterà le forze politiche che hanno sostenuto il sindaco Dipiazza dall'inizio alla fine.

Quali strategie, comunque, metterebbe sulla pubblica piazza Piero Camber, qualora fosse il candidato sindaco del centrodestra? Le suggerisco soltanto due pilastri del dibattito sullo sviluppo della città come rigassificatore e superporto. Non è un mistero, lei è scettico su entrambi...

Sì è vero, sono scettico. E che io voglio guardare negli occhi coloro che propongono certe cose e scoprire quali effetti e reali benefici possono arrivare per Trieste. Sono aperto a qualsiasi progetto nuovo, a patto che se ne discuta con grande concretezza, che si tratti insomma con carta e penna alla mano. Non sono per i sogni di massima supportati da pacche sulle spalle, né per i grandi progetti fatti alle nostre, di spalle. Nessuno, per quanto di mia competenza, pensi di venire qui e scavalcare la nostra città». (pi.ra.)

PORTO

Al vaglio ora le credenziali

di CLAUDIO ERNÈ

Stazione Marittima, parcheggi sulle rive, molo quarto, ormeggio 57. Valore stimato 5,7 milioni di euro.

Ieri alle 12 negli uffici della Torre del Lloyd in via von Bruck, si è chiusa la prima fase della gara per l'aggiudicazione del 60 per cento delle azioni della Trieste Terminal Passeggeri, messe sul mercato dall'Autorità portuale.

«Sono parecchie le domande di partecipazione presentate entro i termini di tempo stabiliti dal bando» afferma Fabio Crosilla, responsabile delle procedure di gara. «Il numero dei concorrenti è soddisfacente. Quanti sono? Al momento non lo posso dire perché la legge mi vieta di fornire informazioni dettagliate. Ora verificheremo i requisiti di coloro che si sono fatti avanti.



Cessione Ttp, depositate le buste

Numerose offerte per il 60% delle quote che vende l'Authority



A sinistra la Stazione marittima. A destra uno scorcio delle Rive con, alle spalle, la sagoma della Crystal Serenity approdata domenica in città

Esamineremo se queste società hanno subito in passato richieste di procedure fallimentari; se i legali rappresentanti sono coinvolti in inchieste della magistratura. In sintesi la loro storia verrà passata allo scanner. Chi avrà superato queste verifiche, sarà invitato alla fase due dove agli ammessi sarà chiesto di presentare una offerta. Poi arriverà la decisione. Se

tutto filerà liscio il risultato sarà reso noto entro due mesi o poco più».

Altro il responsabile delle procedure di gara non dice. Quando il cronista cerca di definire con il funzionario almeno il numero delle cordate concorrenti al ponte di comando della Trieste Terminal Passeggeri - non i loro nomi segretissimi - e protetti - Fabio Crosilla si trincerava dietro i

sacchi di sabbia di due giudizi. «Il numero è soddisfacente, i concorrenti sono parecchi». «Cinque, otto, dieci, le dita di una o due mani?» La risposta è sempre identica. «Parecchi, una adesione soddisfacente».

Non è difficile capire che le polemiche al vetriolo degli ultimi giorni sul ruolo di Trieste Terminal Passeggeri non hanno giovato alla traspa-

renza mediatica delle procedure di vendita del 60 per cento delle azioni. Chi si aggiudicherà la gara, controllerà gli approdi e le sale della Stazione marittima, i parcheggi sulle rive, il molo quarto e l'ormeggio 57. Determinerà in sintesi una consistente fetta del futuro di Trieste sul mare. In primo luogo le crociere, gli arrivi di questa o quella società impegnata nella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMA TESO NELLO STABILIMENTO DOPO LA DENUNCIA DI UN OPERAIO RIMASTO USTIONATO A UNA GAMBA

«In Ferriera niente kapò, in gioco il futuro di tutti»

I tecnici difendono il posto, sparano sui politici e raccontano: «A volte si lavora anche 16 ore al giorno»



Un gruppo di lavoratori della Ferriera radunati a fine turno nel circolo dello stabilimento (Lasorte)

IL SINDACALISTA HA PAURA «Responsabile della sicurezza ma cacciato dalla riunione»

«Io ormai quando esco dalla fabbrica ho paura». La voce è di un sindacalista della Ferriera che da tempo denuncia condizioni di insicurezza all'interno. Ha molti precedenti disciplinari in corso e ora ha sporto denuncia alla Procura, alla Direzione provinciale del lavoro e all'Azienda sanitaria per un fatto avvenuto pochi giorni fa.

«Siamo stati tutti convocati per una riunione obbligatoria sulla sicurezza - denuncia Luigi Pastore della Fiam-Cisal, il sindacato che assiste il lavoratore infortunato cui non è stato rinnovato il contratto di lavoro -, e dunque ci sono ovviamente andati anch'io, non solo alla pari di tutti i dipendenti del settore indicato, ma anche nelle mie funzioni di responsabile per la sicurezza ai sensi della legge

626. Ma appena sono arrivato alla riunione il capo del settore mi ha intimato di allontanarmi, e di ritornare al mio posto di lavoro in quanto persona non gradita e sotto minaccia di provvedimenti disciplinari per insubordinazione, abbandono del posto di lavoro e quant'altro. Io - prosegue il sindacalista - ho detto che anzi avrei dovuto presiedere la riunione, in quanto responsabile della sicurezza, allora il capo ha fatto sospendere la riunione per tutti, rinviandola a data da destinarsi».

Pastore ha ritenuto questo fatto grave, «intimidatorio», aggravato da minacce. E lo ha denunciato.

di GABRIELLA ZIANI

C'è chi non bada agli inquinamenti, agli allarmi dell'Azienda sanitaria, alle lamentele di lavoratori che descrivono, in Ferriera, una situazione di rapporti anche duri, anche umilianti da sopportare, fatti di posizioni forti e posizioni debolissime. Il «ceto medio» dell'azienda alza la testa. E difendendo il proprio ruolo difende anche il posto e la proprietà. Anche i doppi turni da 16 ore al giorno. Non certo la politica, che li ha persi per strada.

ATTRIBUTI. «Per lavorare in siderurgia ci vogliono gli "attributi" e la stragrande maggioranza di lavoratori (uomini ma anche le pur poche donne) della Ferriera li hanno - scrive in una nota Umberto -. Ma da qui a dire che i lavoratori sono ridotti in "schia-

vitù» e in sudditanza, che i capi sono "kapò", ce ne corre: i capi non sono extraterrestri, ma spesso ex operai che con anni di anzianità ricoprono questi ruoli».

BOCCA DOLCE. Le parole di un operaio ferito a Servola da uno spruzzo di ghisa bollente, a cui non è stato rinnovato il contratto scaduto, e che ha duramente descritto la sua percezione del lavoro in fabbrica fanno rompere il silenzio anche ad altri. I «capi» accusati. Che non sono anziani, anzi. E sono tecnici manutentori e gruisti. Raccontano, in gruppo, com'è il lavoro «dentro», mentre tutti «si fanno la bocca dolce parlando di Ferriera - come dice Davide -, i politici soprattutto, che si passano la Ferriera come una palla da tennis, destra e sinistra sullo stesso identico binario, dove però corriamo noi da soli: verso un muro».

PERDERE. La perdita del posto è dietro l'angolo. Lo sa anche Mauro, ingegnere, venuto tre anni fa da Salerno dove l'azienda per cui lavorava ha chiuso. Lo sa il giovane gruista superspecializzato che dice: «Solo qui e in porto ci sono gru così complesse, non potrei lavorare altrove, perché in porto operano ditte esterne».

Lo sa un loro collega: «Io ero caporeparto alla Meloni, e quando è fallita se non avessi trovato questo "terzo livello" alla Ferriera la banca mi avrebbe portato via la casa». Lo sa Massimiliano: «A Trieste solo chiacchiere: Expò, crociere, Silos, tutte cose che non esistono, e poi non si è in grado di costruire nemmeno una strada di collegamento». Davide: «La politica in questa città è assolutamente sterile. Vogliamo onestà, chiarezza: se si vuole combattere per la chiusura, lo si faccia appunto con onestà, e senza speculazioni».

ASPREEZE. Ecco le voci

che di solito tacciono. «La durezza del lavoro a turni, con notti e festività sottratte alle famiglie - prosegue Umberto -, l'asprezza del lavoro siderurgico, pesante e faticoso e sicuramente ad alto rischio, determinano di per sé una selezione di caratteristiche fisiche e caratteriali che contraddistinguono la tipologia del lavoratore di questo settore».

TULIPANI. «Io abito a Servola - racconta Massimiliano - se mi affaccio al balcone non vedo tulipani e rose, ma la situazione è vivibile. Ma se uno si compra casa a ridosso dello stabilimento, che cosa può pretendere?». Dicono che l'azienda è interlocutore più onesto rispetto ai politici: «Ha annunciato chiara e tonda la data di chiusura». Che la sicurezza, 20 anni fa inesistente, è rispettata. E che non si capisce come una città «con solo l'11% di produzione industriale possa respingere una fabbrica che lavora».

CONIGLI. «Sul piano morale non accettiamo - protesta Andrea - di essere additati nelle categorie degli schiavi e dei conigli». Certo la situazione è difficile: c'è la consapevolezza che «lo stabilimento ha gli anni, i giorni e forse i minuti contati», che «gli operai sono diventati pessimisti, rassegnati, zitti». Un altro aggiunge: «Un senso di abbandono in tanti momenti ci accompagna, la mancanza di concrete e vere prospettive di un futuro lavorativo logorano e influiscono in maniera negativa su tutti noi».

GUASTO. C'è un momento in cui s'infervorano tutti per tutt'altro motivo. Quando rievocano il più grande guasto a memoria di «ferrierista», l'intasamento dei camini della cokeria: «Abbiamo lavorato tutti, operai e tecnici 24 ore su 24, a turni. Era vitale aggiustare un guasto così, mai visto». Massimiliano entusias-

ta: «L'azienda avrebbe potuto anche chiudere, comprare il coke cinese, costa tanto di meno». Un suo collega, albanese, da 10 anni a Trieste, carpentiere: «Che cosa incredibile è stata. Abbiamo fatto più di 150 ore di straordinario a testa. Sedici ore al giorno».

LE ORE. «Certo che succede di fare il doppio turno - confermano gli altri -, però il giorno dopo si sta a casa». Ma 16 ore di lavoro al giorno sono sempre 16 ore. «Però su base volontaria». «Mica si penserà che uno sta con la mazza in mano per 16 ore filate? Il gruista lavora due ore, poi due sta fermo, poi ne fa altre due e così via». «Anche il manutentore: basta che sia presente». «Capito? Anche se fai 16 ore, di fatto ne lavori 8».

SILENZI. Nessuno vuol parlare del collega gravemente ferito dalla ghisa, e così provato psicologicamente, e ora disoccupato. Dicono di non ricordarselo, di non conoscerlo nemmeno.

Disoccupato? «Questione che riguarda gli uffici competenti». Anzi è questa forse l'unica volta in cui il «ceto medio» della Ferriera si lamenta della proprietà: «È stata una sgradita sorpresa che l'azienda sia stata zitta dopo che siamo stati definiti schiavisti. Perché bisogna mortificare il lavoro di gente onesta? Siamo qui per vivere - aggiunge Andrea -, gli operai se qualcosa non va ci rispondono, sul piano etico, morale e dei diritti...».

VA BUCÀ. Quanto agli incidenti, ai tecnici non ne risultano. «I nuovi assunti li riconosciamo subito: sono completamente bardati di tute protettive, scarpe e scarpe». E i vecchi? «Sì, ma con tute più usate». Conclude Davide: «È un tipo di produzione dove l'infortunio arriva. Se sei ben coperto il danno è arginato, e invece va buca, va buca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il ricordo delle vittime
di nazismo e stalinismo**
Corone di fiori e preghiere
nella cerimonia organizzata
dall'Unione degli Istriani



Un momento della cerimonia (Lasorte)

Una cerimonia di commemorazione dedicata a quanti persero la vita a causa dei totalitarismi del secolo scorso. L'ha organizzata ieri pomeriggio in piazza Goldoni l'Unione degli Istriani in occasione della ricorrenza della Giornata europea in ricordo delle vittime del nazismo e dello stalinismo. Una ricorrenza, hanno ricordato i vertici dell'associazione degli esuli, votata lo scorso aprile 2009 a larghissima maggioranza dal Parlamento europeo.

La cerimonia ha visto la deposizione di una corona di fiori e di una targa commemorativa in un luogo scelto per l'alto significato simbolico: il monumento di piazza Goldoni eretto alcuni anni fa dal Comune e intitolato proprio alla memoria di tutti i totalitarismi. Nel corso della commemorazione, contrariamente a quanto accade solitamente, non è stato dedicato spazio né ad interventi da parte di autorità né a discorsi ufficiali pronunciati dai partecipanti. Tutto si è svolto all'insegna della massima sobrietà e del raccoglimento. Tratti che hanno caratterizzato anche il momento forse più intenso della breve cerimonia: la lettura di alcune preghiere con pensieri dedicati appunto alle vittime delle ideologie del secolo scorso.

UN PATRIMONIO IMMOBILIARE NATO GRAZIE AI LASCITI DI CITTADINI BENEFATTORI

Itis, parte la revisione dei 254 alloggi dati in affitto

Quasi tutti occupati, i soldi finanziano l'attività assistenziale. Ma anche l'istituto, se deve, sfratta

Non c'è parola più aspra che «sfratto», ma nonostante la grave crisi economica anche gli enti dotati di patrimonio immobiliare sono, di fronte all'evidenza, costretti alla procedura. Proprio in questi giorni l'Itis ha richiesto alla Immobiliare Fvg che gestisce i suoi appartamenti un «report» per rileggere la situazione complessiva: «Solo tre sfratti dall'inizio dell'anno - dice la presidente Raffaella del Punta -, una decina lo scorso anno».

L'Itis è in possesso di 254 appartamenti. Quasi tutti avuti per lascito da cittadini benefattori (specie in anni passati). Di questi 213 sono affittabili, altri sono

stati destinati a progetti diversi (come il condominio solidale per cui è partita adesso la gara) o in condizioni precarie. «Le case servono per finanziare buona parte della nostra attività assistenziale all'Itis - prosegue Del Punta - e dunque abbiamo per statuto l'obbligo di garantire redditività, siamo costretti ad allontanare chi non paga».

«Ma abbiamo inquilini stabili anche da 40 anni - spiega in dettaglio il direttore dell'istituto, Fabio Bonetta -, il problema è sempre la morosità: coi tempi che corrono ci sono persone che restano senza stipendio, o con pensioni da fame. Cerchiamo di venire incontro, rateizziamo, aspettiamo...».

L'Itis emette un bando pubblico per offrire l'affitto. In caso di più pretendenti se l'aggiudica chi offre di più. Il mensile è fra 300 e 500 euro, e da circa 6 anni vige un accordo coi sindacati degli inquilini teso a calmierare i prezzi per situazioni di indubbia fragilità economica. «Il nostro inquilino-tipo sono famiglie - prosegue Bonetta -, ma anche tanti stranieri. Dobbiamo sempre saper distinguere, quando gli affitti non arrivano: c'è chi non può davvero, ma anche chi non paga per professione, lo sfratto avviene solo di fronte a reiterate inadempienze e a comportamenti irregolari, noi non facciamo speculazione, abbiamo solo l'obbligo di far fruttare il patrimonio».

Anche l'Ater è costretta a sfratti, 10 all'anno di media. «C'è chi supera i requisiti economici per la casa popolare - dice il direttore Antonio Ius -, e dunque deve lasciare il posto a chi ha diritto. E chi viene accompagnato ad altra situazione per ripetuta morosità, anche con l'aiuto del Comune o dell'Azienda sanitaria». Da entrambe le parti (anche se il rapporto tra patrimonio immobiliare e «cliente» è del tutto diverso) si vede comunque una realtà comune: tante situazioni difficili e delicate. Per questo l'Itis annuncia una revisione del suo patrimonio, e poi della sua politica immobiliare. Si farà il condominio solidale, ma non solo. (g. z.)

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

animali

husse

CIBO DI ALTA QUALITÀ E SAPORE STRAORDINARIO DALLA SVEZIA PER CANI E GATTI SCONTATO DEL 10% PER TUTTI GLI ORDINI EFFETTUATI NEL MESE DI AGOSTO

Ordina subito collegandoti al sito www.husse.it o telefonando al numero 338/7024325

"Husse: la qualità direttamente a casa tua a prezzi convenienti"

agenzie

Soldi & Case

trasparenza e professionalità ai costi più bassi della città!

COMPRAVENDITE LOCAZIONI MUTUI E PRESTITI

Roiano, Via Barbariga 5/B
040.4519503
www.soldiecase.net

articoli da regalo

TENNA
di Mauro Tessaris

NUOVA APERTURA

Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo

Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

carburanti

GASIN

SELF-SERVICE 24 H

ORARIO
lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30

Tel. 040 3225735
Viale Campi Elisi 98 - 34143 Trieste

elettrodomestici

REX

TECHNICAMBI

via Colonna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA RICAMBI ORIGINALI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

erboristeria

Aromatica

ERBORISTERIA
di Manuela Klemse

Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata

V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675

oreficerie

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

oreficerie

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA GIOIELLI VECCHI BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse alla frutta, crostate con frutta di bosco, torte al cioccolato, dolci tipici sempre caldi e l'immane torta sacher di

pasticcerie

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530

DOMENICA MATTINA APERTO ANCHE A FERRAGOSTO

Yes. We're OPEN

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi Reti a doghe Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

profumerie

Profumeria Isabel
di Ludovica Anzani

da noi trovate le migliori marche di cosmetici

SHUISO CLARINS

VERSACE **LOCCATONE**

ed inoltre una vasta scelta di alta bigiotteria

orario: 8.30 - 13.00 - 16.00 - 19.30
chiuso lunedì

STR. PER VIENNA 30/B TRIESTE OPICINA
Tel. 040 212061



supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA

PRODUZIONE PROPRIA Anche su prenotazione tel. 040 349841

in centro
O O TRADIZIONE E QUALITÀ

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4 (ANGOLO VIA DIAZ 7)

vini

IL NAPP

Colli Orientali del Friuli Spaccio Vini imbottigliati e damigiana

Cerca le offerte di agosto

www.ilnappovini.it
info: nappovini@libero.it

TRIESTE
Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

IL CASO DEL METADONE VERSATO NEL GIN TONIC AL CANTERA

Ragazza drogata, la pista delle prenotazioni

Al setaccio i numeri di chi ha contattato il locale. La mamma: voglio vedere in faccia quest'individuo

di CORRADO BARBACINI
e CLAUDIO ERNE

«Voglio vedere in faccia chi ha drogato mia figlia. Voglio che sia individuato, incriminato e portato davanti ai giudici».

Lo ha dichiarato ieri la madre della studentessa che ha accolto con soddisfazione il fatto che, nelle ultime ore, sia emerso il registro delle prenotazioni di tavoli, effettuate al "Cantera" per la notte tra il 13 e il 14 agosto scorso, quando la ragazza a cui era stato offerto un gin tonic al metadone si è sentita male e ha avuto gravi difficoltà respiratorie.

Chi l'ha drogata per prevenire un eventuale rifiuto, ora rischia grosso sul piano penale. Due le ipotesi di reato: cessione di sostanze stupefacenti e lesioni volontarie. Dell'inchiesta non ancora approdata alla Procura della Repubblica, oltre agli agenti del Commissariato di Sistiana si stanno occupando gli investigatori della Squadra mobile.

La prima domanda a cui dovranno rispondere è da "dove proviene quel metadone" che mescolato con il gin è stato offerto subdolamente alla studentessa per stordirla. Ma l'oppiode sintetico che viene usato nelle terapie di disintossicazione dell'eroina ha avuto sulla giovane un effetto devastante. Infatti dopo un quarto d'ora la ragazza ha iniziato a sentirsi



male. L'hanno aiutata le due amiche che erano in sua compagnia, sedute allo stesso tavolo. L'hanno accompagnata a casa e la madre si è rivolta alla polizia solo dopo sei giorni, quando ha avuto in mano i risultati dettagliati delle analisi delle urine.

Le indagini dei poliziotti non sono facili. Al momento di concreto, infatti, ci sono solo la denuncia della madre della ragazza e il referto del laboratorio di Cattinara. A nulla è servito il sopralluogo effettuato l'altra sera dagli investigatori all'interno della discoteca di Sistiana. La giovane

avrebbe indicato con qualche esitazione la posizione del tavolino attorno al quale lei e altre due amiche si erano sistemate, ma nessuno dei clienti è stato riconosciuto.

Ieri pomeriggio gli investigatori hanno interrogato come persona informata sui fatti Stefano Raso, amministratore della discoteca. Lo scopo è quello di realizzare una sorta di mappatura dell'area del locale dove si sono svolti i fatti. A questo si arriverà utilizzando i dati delle prenotazioni relative a quella serata. In pratica gli investigatori cercheranno di ri-



A sinistra alcuni ragazzi in pista ballano all'interno della discoteca Cantera; sopra la gente in fila nella baia di Sistiana prima di entrare nel locale (Foto Giovannini e Bruni)

salire all'identità dell'uomo, che materialmente ha versato il metadone nel bicchiere, attraverso i numeri di cellulare o di telefono fisso lasciati dai clienti che avevano chiesto un tavolo per la serata tra il 13 e il 14 agosto.

Saranno contattati e verrà chiesto loro di indicare su una mappa dove si trovavano. Poi a tutti i clienti, ma anche ai camerieri e ai baristi, saranno chieste informazioni in modo da confrontarle con quelle fornite dalla giovane. Chi le aveva offerto il long drink al metadone è un uomo di circa trent'anni, alto un metro e 75, che parla sen-

za inflessioni dialettali e quella sera vestiva in modo definito elegante-sportivo. Quindi i dati saranno confrontati con le dichiarazioni fornite della giovane vittima che dovrebbe essere sentita già nei prossimi giorni.

A favore di un buon esito delle indagini ci sono due elementi. Il primo è costituito dal fatto che quella notte al Cantera Social Club c'erano solo 600 persone. Un numero di gran lunga inferiore a quello di altre serate. «Purtroppo - spiega il titolare del locale, Sergio Fari - non abbiamo le immagini della tv a circuito chiuso. Le abbiamo di-

strutte 48 ore dopo come previsto dalla legge». Ma questo gap potrebbe essere superato dalle fotografie che solitamente vengono scattate durante le serate. Si tratta di migliaia di immagini in cui compaiono sia nella penombra ma anche coperti dalle luci i frequentatori. Gente seduta sui divanetti, altri che ballano oppure che salutano. Anche queste foto saranno esaminate attentamente. Lo scopo è quello di trovare un piccolo indizio, una fisionomia che consenta alla giovane di Muglia di concretizzare il proprio sospetto.

C'è ancora un altro elemento sotto esame. Gli investigatori della polizia stanno cercando di capire come sia stato possibile fare entrare all'interno della discoteca una bottiglia di metadone per poi tranquillamente versarne il contenuto nel bicchiere senza che nessuno lo abbia notato. All'ingresso del locale operano gli addetti al controllo. «E' evidente - osserva Fari - che in mezzo a tutta questa gente c'è anche qualche mela baccata».

Ma gli investigatori stanno seguendo anche un'altra pista. Quella degli episodi simili accaduti in altre discoteche del Friuli o del Veneto. In pratica stanno cercando di capire se casi come quello del Cantera si siano già verificati. E dove hanno portato le indagini dei colleghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISURE RESTRITTIVE

«Bisogna vigilare di più o niente danze notturne»

La preoccupazione del sindaco Ret In baia nei weekend estivi

5mila persone sparse tra i chioschi

Sbucano dall'ultimo curvone d'asfalto un'ora prima che il disc-jockey apra le danze alla baia di Sistiana. Svoltano a destra e s'infilano nel parcheggio della Caravella, già straripante di auto. Si concedono un drink al primo chiosco di legno che incontrano - giusto per "carburarsi" - e poi sono pronti a far finalmente scattare i polpacci: i figli delle notti al Cantera danzano fino all'alba al ritmo martellante della musica. Studenti, operai, liberi professionisti. Tutti fanno la fila davanti alla security per entrare al "Venerdì italiano". Al sabato strizzano l'occhio alla musica house e chiedono al banco l'intramontabile beverage estivo: mojito, miscuglio di vodka e foglie di menta. Sono ragazzi e ragazze. La stragrande maggioranza non va oltre i vent'anni, vestiti come vuole la tribù: braccia e gambe scoperte, minigonna o short per lei, maglietta e jeans per lui.

Mescolati alla movida anche molti trentenni e quarantenni, che ballano meno, ma iniziano la festa all'ora dell'aperitivo, con una cena rigorosamente a base di pesce nella terrazza più esclusiva. Le presenze in baia, che viaggiano di notte sulle 5mila persone, sono distribuite tra i baracchini di fronte al porticciolo, Castelreggio e, appunto, il Cantera, che con un milione di fatturato all'anno fa chiaramente la parte del leone. I frequentatori dei locali più esclusivi del golfo dicono di arrivare da Monfalcone, Gorizia, Aurisina, Trieste e Udine.

Ma c'è chi arriva perfino dal Triveneto e alloggia in un campeggio della zona per ballare in baia durante il weekend e tornare disciplinatamente al paesello la domenica sera. Il giovane che non vuole rischiare la patente prende l'Overnight, l'adulto esibisce invece il macchinone. Il popolo della notte, in fondo, non è troppo diverso da quello di giorno. E' lo specchio della società, che a volte restituisce un'immagine distorta. Come è accaduto col caso del drink "con-

dito" da metadone e offerto da un apparentemente candido avventore del Cantera Social Club. Un caso che ha sconcertato il sindaco Duino Aurisina Giorgio Ret, il quale ieri ha richiamato all'ordine eserciti pubblici e famiglie, sollecitando un maggiore controllo, perché "altrimenti non resta che ricorrere alle restrizioni, ovvero alla chiusura anticipata dei locali e della musica". «E allora - ha aggiunto - tutti ne trarremmo svantaggio. Migliaia di persone frequentano la baia, dunque è purtroppo inevitabile che si intrufoli nei locali anche qualche malintenzionato. Ma non bisogna prendere alla leggera simili episodi: si deve essere durissimi nella loro repressione. Chi cerca di abbordare le ragazze con tali strumenti va individuato subito. E chi sa qualcosa o solo ha qualche sospetto deve rivolgersi alle forze dell'ordine o alle istituzioni, che valuteranno come intervenire. Il rischio, ripeto, è che a fronte di tali numeri di presenze la cosa possa sfuggire di mano: tutti dobbiamo prodigarci per gestire la baia al meglio».

La Sistiana by night è la "nuova piazza" dove trascorrere il tempo, incontrare persone, assistere agli spettacoli. Una fiera dei balocchi che a volte però rivela anche delle brutte sorprese: i vandalismi contro le barche ormeggiate in porticciolo, le bottiglie rotte contro le auto, le fiancate delle auto rigate, le zuffe. Perfino una violenza carnale, come pare sia accaduta lo scorso anno a una studentessa americana, aggredita sulle scale che conducono dal piazzale al centro della frazione. L'altra faccia del divertimento è l'abuso di alcol, contrastato dagli operatori sociali del Sert, presenti con il progetto di Overnight. Per contenere l'esuberanza dei giovanissimi che, alla ricerca di un facile sbalzo a basso prezzo, arrivano in baia con le bottigliette di vodka nello zainetto il Comune ha già dal 2009 disposto l'ordinanza anti-bottiglia.

Tiziana Carpinelli

VASTA BATTUTA NELLA ZONA DI CINTESINO, PER ORA SENZA ESITO

Nessuna traccia del finanziere scomparso

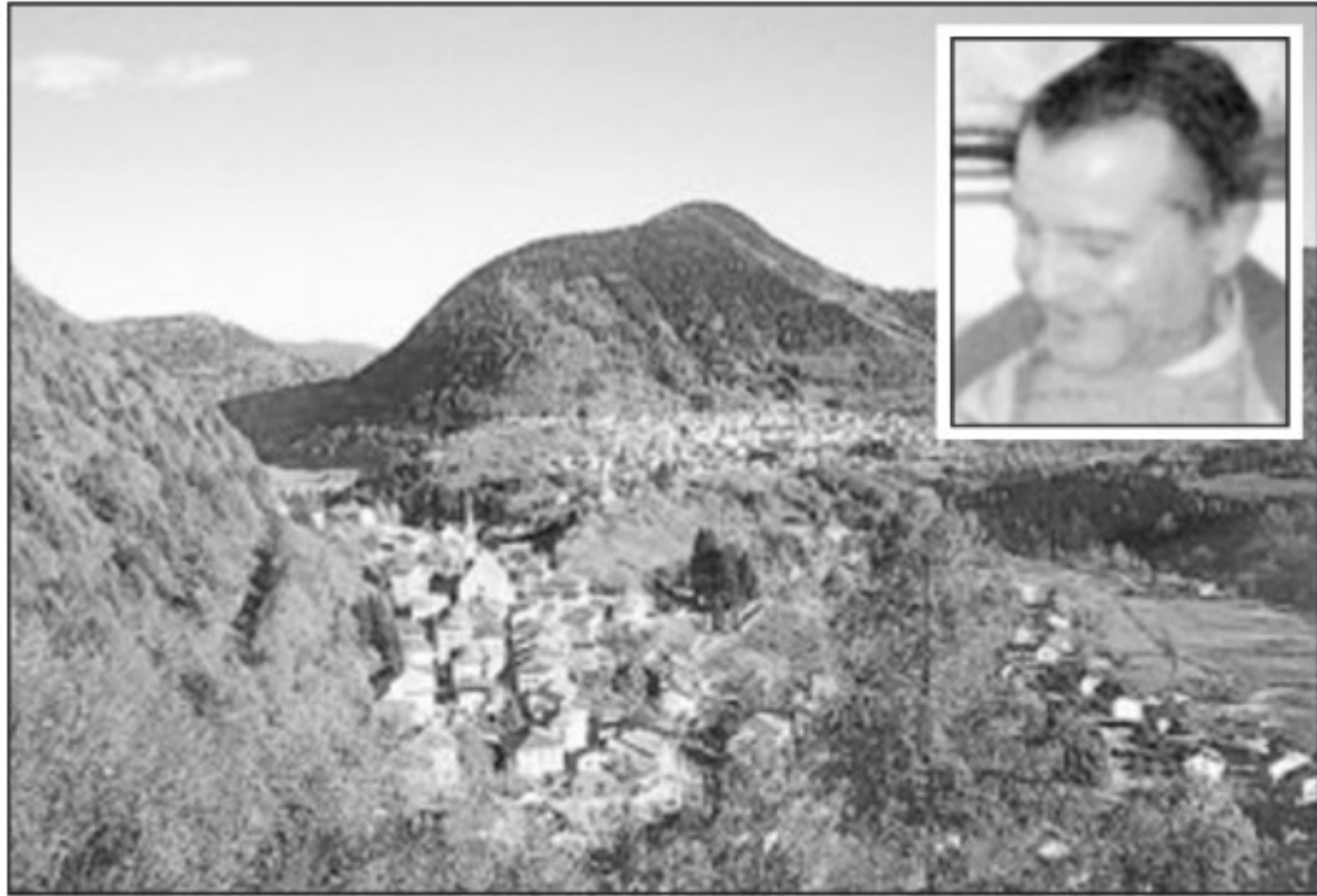
«Stiamo cercando Renato nei boschi e anche nei ruscelli. Battiamo il territorio palmo a palmo. Forse il segnale del suo cellulare ci porterà da lui...». Le parole disperate sono di Mario Pace, il fratello del finanziere triestino in pensione di 64 anni che è uscito di casa sabato pomeriggio. Da allora non ha dato più notizie di sé. Anche ieri ricerche senza risultato. Anche ieri per tutta la giornata decine e decine di soccorritori hanno setacciato la zona di Cinte Tesino in provin-

LE RICERCHE

Il cellulare suona a vuoto, ma è difficile circoscrivere un'area piena di dirupi e insidie

cia di Trento.

L'unico indizio che vigili del fuoco, uomini del soccorso e carabinieri hanno, è il segnale forte e chiaro del cellulare dell'uomo che è agganciato a una cella che copre la zona che da Cinte Tesino di allarga fino a Grigno. Ed è in questo settore che da ieri pomeriggio si concentrano le ricerche. «Stiamo battendo la zona», dice il fratello Mario. «Il suo telefono suona a vuoto. Ma non riusciamo a localizzarlo esattamente»,



continua. Aggiunge: «La cella di trasmissione copre una zona molto ampia». Particolare attenzione ieri è stata posta al torrente che scende verso Grigno ma fino al tramonto, quando le ricerche sono state sospese, non c'è stato nessun avvistamento utile, nessun indizio, nessun segnale.

Renato Pace da una ventina d'anni aveva lasciato il paese della provincia di Trento per trasferirsi a Trieste dove ha lavorato come maresciallo della guardia di finanza nell'ufficio tecnico

logistico del comando legione di Passeggio Sant'Andrea. Si occupava delle radio in uso ai finanzieri della regione. Abita in via Girolamo Nunzio 7. E proprio ieri mattina i carabinieri, su richiesta della famiglia, sono andati a controllare l'abitazione trovandola regolarmente chiusa come l'uomo l'aveva lasciata al momento di partire per Cinte Tesino.

La notizia della misteriosa scomparsa del finanziere ha suscitato non poche preoccupazioni da parte degli ex

collegi che hanno lavorato con lui fino a pochi mesi fa.

Sei mesi infatti fa Renato Pace è andato in pensione e da allora ha sempre approfittato della possibilità di fare lunghe pause per andare in Trentino dove era ospitato, a Cinte appunto nella casa del fratello Mario. Nello stesso paese vivono altri suoi quattro fratelli e l'anziana madre.

A Cinte Testino Renato Pace si trovava anche sabato pomeriggio quando, verso le 15, è uscito per andare a fare un giro nei boschi sperando, magari, di trovare dei funghi. Infatti l'ex sottufficiale della Guardia di finanza conosce molto bene i boschi della zona dove ha trascorso gran parte della sua vita e soprattutto perché è un grande camminatore. «Ci aveva salutati dicendo che approfittava della bella giornata e che voleva fare una lunga passeggiata ma non ha detto dove voleva andare», ricorda ancora il fratello Mario. Anche lui ha partecipato alle battute nella zona.

L'allarme per la sua scomparsa è stato dato proprio dal fratello domenica mattina e subito sono iniziate le ricerche che hanno coinvolto solo ieri un centinaio di soccorritori. Nella giornata di domenica sono state 200 le persone tra volontari e uomini delle forze dell'ordine che lo hanno cercato senza risultato. La zona è infatti molto impervia, ricca di dirupi e di punti scoscesi, aspetti, questi, che rendono anche più difficoltose le ricerche.

Una veduta del paese di Cinte Tesino in Trentino dove sono in corso le ricerche di Renato Pace, nel riquadro, disperso da sabato scorso

Fa la spesa gratis al supermercato Pam Georgiano denunciato dai carabinieri

Ha girato lungo i corridoi del supermercato Pam all'interno del centro commerciale «Il Giulia», e cercando di non farsi notare, ha preso alcune confezioni di formaggio e di affettati. Ma anche qualche sacchetto di frutta.

All'uomo, un georgiano di trent'anni, è andata male perché il suo giro all'interno del supermercato è stato monitorato dagli addetti alla sicurezza attraverso il sistema di videosorveglianza a circuito chiuso.

Così quando è uscito,

dopo aver superato la cassa, un vigilante lo ha raggiunto e lo ha bloccato.

Sul posto poi è arrivata una pattuglia dei carabinieri di via Dell'Istria che ha denunciato il georgiano. La merce che aveva rubato vale una ventina di euro.

Episodi di taccheggio sono sempre più frequenti nei supermercati della città. Qualche tempo fa all'ora direttore di un supermercato cittadino aveva rappresentato una situazione ben oltre i limiti della tolleranza, anzi a

livello di emergenza. «Più volte al giorno si verificano episodi di taccheggio che costano alla gestione centinaia di migliaia di euro all'anno. Rubano in molte occasioni. In un anno - aveva detto - abbiamo rilevato un danno che supera la somma di 200mila euro. Questo vuol dire quattro, cinque posti di lavoro che non possiamo offrire proprio a causa di situazioni come queste. Ormai una buona parte del personale è impiegata per controllare il locale ed evitare i furti».

LA PRESENZA DEL PICCOLO SEGNALATA DAI BAGNANTI

Bimbo si perde a Barcola, trovato dalla Capitaneria



Il lungomare e la pineta di Barcola

Quindici minuti di panico ieri mattina a Barcola per l'improvvisa scomparsa di un bambino di cinque anni di nazionalità ungherese che era con i genitori. L'allarme è scattato attorno alle 11 quando il padre del piccolo ha avvisato due marinai della Capitaneria che stavano effettuando un controllo nella zona della pineta. Subito sono scattate le ricerche. Ai marinai si sono aggiunti anche alcuni volontari.

Ma solo dopo circa 15 minuti il bambino disorientato e in lacrime è stato ritrovato da alcuni bagnanti che lo hanno consegnato agli uomini della Capitaneria.

Il piccolo è stato preso in custodia e quindi riconsegnato immediatamente

al padre tra gli applausi dei bagnanti che avevano assistito alla disperazione del papà.

Secondo quello che poi il piccolo ha riferito ai genitori si era allontanato mentre stava giocando. All'improvviso si è trovato da solo e allora ha cominciato a girare disperato lungo il lungomare.

Molti hanno cercato di parlare con lui ma il piccolo non capiva e quindi scappava via come in un incubo.

Assieme ai genitori era giunto al mattino alla pineta di Barcola per trascorrere una giornata al mare. Ma è bastato un attimo di distrazione dei genitori che lo hanno perso di vista per scatenare l'allarme. Poi il lieto fine tra le braccia del papà.

Servono 220mila euro per far rivivere lo storico campo di calcio a Giarizzole

di FRANCESCO CARDELLA

La buona notizia è che vogliono farlo tornare in vita. Quella cattiva, invece, è la mancanza di risorse per far risorgere il campetto di Giarizzole - la storica sede calcistica dietro lo stadio Rocco, in disuso dai primi anni '90 - per il quale servono almeno 200mila euro. Una cifra per avviare un progetto che tenga conto della riqualificazione del campo di calcio a "sette" in erba sintetica e della messa a norma dell'angusto spogliatoio, divenuto ormai un retaggio del defunto Giarizzole. Una vera e propria

IL CANTIERE VICINO AL ROCCO

epopea, quella della società biancoceleste, scomparsa da tempo dalla mappa del calcio dilettantistico.

LA SCOMMESSA A credere nel recupero, insperato per molti, della struttura di Giarizzole sono i vertici dei "Servi di Maria", l'organizzazione cattolica con sede a Monte Berico, in provincia di Vicenza, che da anni gestisce il patrimonio di proprietà della Provincia Veneta. Una delle filiali dei "Servi di Maria" corrisponde a Trieste alla parrocchia della Beata Vergine Addolorata, la chiesa di piazzale Valmaura, guidata dal giovane parroco don Enrico.

LE RISORSE Il prete di Valmaura è uno dei sostenitori della causa di riqualificazione di un impianto da spendere, sulla carta, per iniziative sociali e aggregative del rione. «Vogliamo recuperare il campetto di calcio - dice don Enrico - su questo non ci sono dubbi. Un impianto di valore che potrebbe dare una risposta non solo in chiave giovanile». Ma il sacerdote aggiunge anche che «i problemi sono attualmente di natura economica. Abbiamo svuota-



to letteralmente le casse - dice - per i lavori della "Casa del Giovane", la struttura adiacente allo stesso campetto, oramai a buon punto per quanto concerne il pian terreno».

LA COMUNITÀ Proprio per affrontare i lavori della "Casa del Giovane" i contributi sono arrivati dalla Regione e dal Fondo Trieste (circa 100mila euro) e dalla stessa Provincia Veneta, che a quanto pare ha finanziato il cantiere con oltre 120mila euro. Raschiato il barile delle risorse, però, adesso bisogna

Il terreno è di proprietà dei "Servi di Maria", il movimento cattolico vicentino che ha appena ristrutturato la Casa del giovane. Il parroco di Valmaura don Enrico cerca fondi



In senso orario: una storica immagine del Giarizzole calcio in festa, con Gianni Notaristefano portato in trionfo, all'inizio degli Ottanta; il campetto a "sette" dietro allo stadio Rocco ormai abbandonato da anni; l'ingresso dell'ex struttura sportiva con sul cancello il cartello del cantiere per la ristrutturazione di un'area che ha fatto la storia del calcio a Trieste (Foto di Andrea Lasorte)

laborazioni alle società di calcio locali - spiega deciso padre Enrico - Io sono a Trieste da poco, ma stiamo cercando di avviare delle trattative anche se è ancora prematuro. Entro la fine dell'estate attendiamo le prime risposte».

IL CANTIERE Intanto entro la fine della stagione la "Casa del Giovane" di via Cesca 4 potrebbe iniziare la sua attività sotto la parrocchia di Valmaura. Il rischio è quello di disporre, però, di una struttura nuova e accogliente che si affaccia sul desolato e fatiscente panora-

ma del campetto di Giarizzole. Una dicotomia, sostengono in molti, da evitare: «Per il campo esistevano già un progetto e un conto economico firmati dal perito Turina - sottolinea Gianni Coslovich, direttore dei cantieri coordinati dall'impresa edile Ge.Co. nell'area - ma la concessione è decaduta di recente, proprio per la mancanza di fondi per l'attuazione». E aggiunge: «Bisognerebbe anche provvedere agli spogliatoi - ricorda - ma nel frattempo anche dei prefabbricati potrebbero garantire la tenuta del progetto. Se dovessero arrivare dei fondi, circa 200mila euro, penso che in tre mesi circa il campetto tornerebbe a vivere».

L'AMARCORD Ciò che vive nel campetto di Giarizzole è solo la desolazione e il senso di abbandono. Il fondo è martoriato, le sterpaglie e i detriti hanno invaso il terreno di gioco e le due porte sono ormai dei totem che non invitano nemmeno al gusto di calciare un pallone nella rete che non c'è. Un quadro reso ancor più grigio sfogliando gli album dei ricordi degli anni '70 e '80, quando il calcio a Giarizzole era una forma di aggregazione. Oltre ogni moda e tendenza, in qualsiasi stagione. Una saga calcistica dura a morire: lo testimoniano anche i passaggi sul web e i ricordi su facebook, il social network pronto a raccogliere anche un gruppo animato dalle immagini del Giarizzole dal sapore vintage. Quasi dei titoli di coda per chiamare testualmente a raccolta *"Quei che el campo de Giarizzole iera la loro seconda casa..."*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Se potesse, lo acquisterebbe di persona per rifarne l'antico teatro del calcio triestino dei dilettanti. Quando panino e birra erano il premio di fine partita e un paio di scarpe bullonate nuove l'ingaggio di una stagione. Gianni Notaristefano pensa ancora al campetto del "suo" Giarizzole come uno dei capitoli più intensi della sua vita, quella spesa ad allenare, guidare, dirigere e formare. Arrabbiandosi molto, vincendo spesso.

A cavallo degli anni '70 il settore giovanile del Giarizzole era un vero ma-



Gianni Notaristefano, anima del Giarizzole, in una foto degli anni Ottanta

nipolo di piccoli giocolieri della sfera, una base che conteneva al San Giovanni il ruolo di fertile piantagione calcistica.

In quel campetto a "sette" dal fondo sconnesso e dallo spogliatoio spartano, Notaristefano è stato l'emblema incontrastato, il tec-

QUELLA SQUADRA ALLIEVI CHE VINSE TUTTO, I 1200' DI IMBATTIBILITÀ DI ALTIN

Quei piccoli fenomeni allevati da Notaristefano

nico dai pochi compromessi e pieno di passione. Classe 1933, una tempera ruvida ma umana che lo faceva entrare convinto in tackle sia in veste di poliziotto - professione svolta per 44 anni - che da allenatore.

Arrivò al Giarizzole poco dopo la fondazione nel 1968 e fu subito amore: «Finivò il servizio in polizia e correvò prima al campo e poi a casa - ricorda - All'epoca facevo di tutto, aiutato da pochi fidati amici e persino da mia moglie: rastrellavo il campo, pulivo lo spogliatoio, mi occupavo della la-

vanderia e naturalmente allenavo, soprattutto i ragazzi, con cui sentivo di poter dare di più, anche nella formazione umana».

Già, la formazione. Disciplina, in campo e nello spogliatoio, dare tutto in partita ma ancora di più nella vita: «Precedenza sempre allo studio e al lavoro - rammenta Notaristefano - il calcio veniva dopo, come sano sfogo». Sano ma epico. Verso la metà degli anni '70 la squadra Allievi era imbattuta in tutta Italia e del primato si interessò persino la Gazzetta dello Sport. Per abbattere l'invincibi-

lità di quasi 1200 minuti del portiere Fabio Altin ci volle un rigore, battuto tra l'altro due volte. Non fu l'unica impresa tra le zolle di quel campetto lasciato ora

alla deriva tra sterpaglie e ricordi: «Non ho quasi cuore a guardarlo quando mi capita di passare - chiosa Gianni Notaristefano - Se pesco una vincita me lo riprendo, il mio sogno è questo». (fr.car.)

L'ex tecnico: «Comprerei subito quel campetto, è il mio sogno»

LA CRISI

Un'indagine della Cgia di Mestre

Le famiglie triestine sono le meno indebitate della regione: 13.169 euro in media per nucleo familiare, a fronte dei 15.796 delle famiglie nella provincia di Udine, dei 16.395 di chi abita in provincia di Pordenone e dei 16.996 euro, sempre in media, a carico di una famiglia della provincia di Gorizia.

Il quadro è fornito dall'annuale indagine della Cgia di Mestre, che ha elaborato le cifre fornite dalla Banca d'Italia e dall'Istat. Indagine secondo cui la media nazionale del debito è di 15.930 euro per famiglia.

Rispetto al 2009 stiamo tutti un po' peggio. L'aumento del debito per le famiglie regionali è di oltre 800 euro, con l'eccezione dei nuclei familiari della provincia di Udine, il cui indebitamento è aumentato in un anno di quasi 1.000 euro. Per la precisione, l'incremento per le famiglie triestine è di 860 euro, quello delle famiglie di Udine di 991, a Pordenone l'aumento si attesta a 814 euro e a Gorizia è di 839 euro.

Anche se limitata alla nostra regione, questa è un'altra fotografia della crisi che coinvolge l'economia internazionale, che sta erodendo il reddito accumulato negli anni in cui il quadro economico era ben diverso.

«Alla base di questa situazione - osserva Lucia-



Debiti, 13mila euro per famiglia

Nemez: «I triestini risparmiano sull'abbigliamento, spendono per telefonini»

Acquisti in un negozio di prodotti tecnologici. Cresce il ricorso all'indebitamento per comprare l'ultimo modello di cellulare

con il ridotto peso nella nostra provincia del settore manifatturiero. «La via d'uscita è una sola - sottolinea il sindacalista -. Si tratta di rilanciare l'economia locale, risolvendo i grossi problemi che ci trasciniamo da anni, a cominciare dalle bonifiche del Sito inquinato».

Una spiegazione analoga viene fornita da Franco Belci, segretario regionale della Cgil: «A Trieste - osserva - la crisi ha colpito di meno in quanto è una città in cui prevale il terziario rispetto all'industria, con una grossa fetta di dipendenti pubblici. Conta inoltre la struttura

demografica, che registra un'elevata percentuale di anziani».

Belci sottolinea poi che i 13 mila euro di indebitamento della famiglia media triestina «danno anche una misura di quanto sia esplosiva la questione salariale. E' una cifra che è la metà di uno stipendio medio annuo».

Il comportamento delle famiglie di Trieste nei confronti degli acquisti sta comunque mutando. A spiegare in quale modo è Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori. «Il modo di vivere delle persone sta cambiando gradatamente

in meglio - osserva - anche se c'è sempre chi non esita a indebitarsi per ottenere quello che non riesce ad acquistare con lo stipendio. I triestini cercano comunque di spendere meno per certe voci importanti in passato, come gli alimentari e l'abbigliamento, e spendono più per altre come i telefonini e i giochi elettronici».

A gravare sull'indebitamento c'è anche un esborso ricorrente a fine estate: i libri di testo. «Costano sempre di più - osserva la Nemez - e succede spesso che le famiglie devono indebitarsi per pagarli». (gi.pa.)

LE TARIFFE DI TRIESTE TRASPORTI

Sconti famiglia per acquistare abbonamenti scolastici ai bus

Mancano tre settimane all'avvio del nuovo anno scolastico. Per decine di famiglie, quindi, è tempo di attrezzarsi in vista dell'entrata in classe dei figli. Tra le tante voci di spesa da



devono sostenere anche il costo dell'abbonamento ai mezzi pubblici.

In loro aiuto, arrivano le tariffe scontate predisposte dalla Trieste Trasporti. Per gli studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare, infatti, è prevista l'applicazione di un'ulteriore riduzione tariffaria. Lo sconto sarà del 10% per l'acquisto di un secondo abbonamento scolastico e del 20% per l'acquisto dal terzo abbonamento scolastico in poi.

A seconda delle esigenze, potranno essere sottoscritti abbonamenti con validità sull'intera rete o per una sola linea o tratta. I tagliandi

saranno utilizzabili per 10 mesi, dal primo settembre 2010 al 30 giugno 2011, e saranno validi anche nelle giornate festive.

Queste le tariffe previste per le diverse tipologie. Comprare un abbonamento ad una linea costerà 190,25 euro. Cifra che scenderà a 171,20 euro se di tessere se ne acquisteranno due, e a 152,20 euro nel caso dell'acquisto di tre o più abbonamenti. Nel caso della rete, invece, le tre fasce di prezzo saranno 239,10 euro, 215,20 e 191,30 euro.

Per il rimborso dell'abbonamento è necessario presentarsi allo sportello di via del Lavoratori aperto, fino a venerdì prossimo, dalle 8.30 alle 12.30 e, dal 30 agosto, anche al pomeriggio dalle 13.30 alle 15 dal lunedì al giovedì. Sarà necessario consegnare una fototessera, un documento, il codice fiscale e un'autocertificazione firmata dallo stesso studente, se maggiorenne, oppure da uno dei genitori o chi ne fa le veci, in caso di studenti minorenni. In alternativa è possibile esibire un certificato d'iscrizione o altro documento valido per l'anno scolastico in corso. Per ulteriori informazioni è a disposizione il Numero Verde 800-016675.

TRA 2009 E 2010 EROGATI CIRCA 350 MILA EURO A PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Caritas, nei primi sei mesi dell'anno già 145 richieste di aiuto al centro d'ascolto

La crisi continua a picchiare duro, costringendo un numero sempre maggiore di famiglie a chiedere una mano per pagare le bollette, l'affitto o la spesa. Un fenomeno in aumento anche a Trieste, dove il punto di ascolto della Caritas ha visto salire in modo significativo le richieste di aiuto: da 111 nel 2009 a 145 nei soli primi sei mesi dell'anno.

Tra i richiedenti, 84 hanno usufruito del servizio di accompagnamento economico realizzato con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione CrTrieste. A bussare alla porta sono soprattutto donne sulla cinquantina con un figlio a carico e un reddito medio di 1035 euro mensili. Chi un tempo rientrava nella fascia media di reddito, ora non riesce ad arrivare a fine mese. Così con la crisi economica cambia anche il volto della povertà e cambiano i servizi che

la Caritas ha dovuto mettere in campo per far fronte alle richieste. «Per rispondere alle esigenze della nuova utenza - spiega Marco Aliotta, responsabile del Centro di ascolto della Caritas diocesana -, offriamo sostegno al reddito familiare sia con il pagamento di affitti e bollette, sia attraverso progetti di accompagnamento economico che possono tradursi in un aiuto per gestire in modo più oculato il proprio budget, in prestiti a tasso zero o in contributi a fondo perduto».

Tra il 2009 e il 2010 sono stati stanziati 234mila euro per il fondo "accompagnamento economico" e altri 100mila circa per il microcredito. Cifre di tutto rispetto, che danno la misura degli effetti prodotti dalla crisi anche a Trieste. Città alle prese pure con un'altra emergenza: quella dei tanti stranieri in difficoltà che, dopo aver perso il lavo-

ro, rischiano di vedersi ritirare da un giorno all'altro il permesso di soggiorno e diventare clandestini dopo anni di permanenza in Italia. «Un tempo la percentuale di italiani che si rivolgevano al centro di ascolto era molto superiore a quella degli stranieri residenti. Ora i numeri si sono quasi capovolti. chiedere aiuto sono soprattutto cittadini albanesi, della ex Jugoslavia e delle zone del Maghreb. Famiglie che abitano in città da più di dieci anni e che, con la crisi economica, hanno perso uno dei redditi del nucleo familiare. Il 2010 ha registrato un vero e proprio boom - osserva Aliotta -. E poi da quando il fondo di solidarietà (l'ex reddito di cittadinanza ndr) è stato riservato solo ai cittadini comunitari, è aumentato ancora di più il numero di richieste ai nostri sportelli». (i.g.)

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Ateneo, boom di iscrizioni di studenti disabili

In 15 anni passati da 19 a 201. La facoltà più gettonata è Lettere e filosofia

di MADDALENA REBECCA

Erano appena 19 nel 1994, sono saliti a 201 nel 2009. Nel giro di quindici anni gli studenti disabili iscritti all'Università di Trieste sono cresciuti in maniera esponenziale. Una crescita a cui l'ateneo ha risposto intensificando sforzi e potenziando risorse con l'obiettivo di favorirne l'integrazione, la partecipazione e il successo nel percorso formativo.

FACOLTÀ Lo scorso anno accademico, a contare il maggior numero di studenti diversamente abili tra i propri iscritti è stata la facoltà di Lettere e filosofia: 40 ragazzi e ragazze portatori di handicap. In molti hanno scelto anche Scienze della formazione (32 iscritti) e Psicologia (26). Meno gettonate invece le facoltà di Architettura (4 studenti) di Farmacia (6 iscritti) e i corsi della Scuola per interpreti e traduttori, scelti da 5 studenti.

LIBRI PARLATI Uno degli ultimi servizi riservati ai disabili è quello nato grazie alla convenzione tra l'ateneo e il Centro internazionale del libro parlato di Feltrina. Gli studenti con disabilità visiva o motoria incapaci di studiare sui testi tradizionali, hanno la possibilità di ottenerli in formati diversi. Basta comunicare agli addetti della biblioteca di facoltà titolo ed autore del libro richiesto, e quello verrà fatto trascrivere o registrare nella modalità prescelta. Non solo testi in braille, quindi, ma anche versioni incise su audio-cassette o Cd.

COMPUTER A disposizione dei non vedenti l'ateneo mette anche alcune postazioni informatiche con pc dotati di applicazioni specifiche, scanner e stampante in braille, e cuffie per il'utilizzo della sintesi vocale. Le apparecchiature si trovano nel laboratorio linguistico della Scuola interpreti di via Filzi, nel laboratorio informatico della facoltà di Lettere

in Androna Campo Marzio e nella stanza 4A dell'edificio H3 nel comprensorio di piazzale Europa.

TAXI Per chi deve convivere con un'invalidità accentuata, oltre che frequentare l'Università può essere difficile anche solo raggiungerla fisicamente. In aiuto arriva così lo specifico servizio taxi. Grazie all'intesa stipulata con i Comuni, infatti, le persone con grave disabilità motoria possono fare domanda per usufruire di speciali buoni: versando un contributo equivalente all'abbonamento mensile alla rete degli autobus, si otterrà il rimborso delle spese sostenute per i tragitti effettuati a bordo delle vetture pubbliche. Il Comune di Trieste, in particolare, ha stipulato una convenzione con la Cooperativa di Servizio Taxi (040/307730) e concordato

una particolare modalità di prenotazione delle corse. Un particolare codice digitato al momento della chiamata, consente all'utente di segnalare al centralino la propria condizione, senza indicare esplicitamente il tipo di disabilità, nel pieno rispetto quindi della privacy.

TUTORATO All'interno dei propri corsi di laurea, ogni facoltà ha individuato anche un gruppo di docenti, ricercatori e studenti anziani a cui viene affidato il servizio di tutorato. Il servizio serve per orientare concretamente gli iscritti durante il corso di studi e offrire assistenza per la scelta e la compilazione dei piani. Per far fronte poi alle specifiche esigenze didattiche, inoltre, è stata istituita il tutore di facoltà per la disabilità. Una figura che ha il compito di promuovere l'accessibilità

delle strutture, delle attività e del materiale didattico, assicurandosi che lo svolgimento di corsi ed esami avvenga secondo modalità compatibili con le abilità degli iscritti.

ESONERI TASSE Per gli studenti con disabilità l'ateneo prevede inoltre due tipi di esonero. Gli iscritti con un'invalidità certificata superiore al 66% hanno diritto all'esonero totale da tasse contribuite universitarie. Possono quindi iscriversi versando esclusivamente l'imposta di bollo anziché la prima rata, e non saranno tenuti al pagamento della seconda. Gli studenti con invalidità tra il 45% e il 65%, invece, beneficiano di un esonero parziale. Sono chiamati quindi a versare la prima rata (uguale per tutti i corsi), ma non la seconda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ragazzi chini sui libri in un'aula studio

E per i fuori sede stanze e alloggi senza barriere

Li mette a disposizione l'Erdisu nell'edificio E3 e nel nuovo complesso Urban



Studenti in coda tra le isole della mensa universitaria

La vita da studente fuori sede, per chi deve convivere con la disabilità, rappresenta una sfida difficile certo, ma non impossibile se si hanno a disposizione volontà e sostegni adeguati. Come quelli previsti dall'Erdisu, sia in termini di aiuti economici sia di alloggi senza barriere architettoniche.

Alla prima tipologia appartengono gli assegni che l'ente eroga annualmente per sostenere il diritto allo studio. Anche, naturalmente, quello degli studenti diversamente abili. L'entità dei contributi varia a seconda che l'iscritto risulti in sede, pendolare o fuori sede. I bandi si possono consultare sul sito dell'Erdisu. Le graduatorie vengono calcolate in base al reddito e al patrimonio familiare, da attestare come sempre con il modello Isee e, per gli anni successivi al primo, anche in base al numero dei crediti conseguiti e alla media dei voti degli es-

In mensa, indipendentemente dal reddito, si viene inseriti in prima fascia. Pasti a 1,55 euro

mi. In questo caso i limiti di reddito e patrimonio per i portatori di handicap (con disabilità non inferiore al 66%) sono aumentati del 25% rispetto a quelli degli iscritti non disabili, mentre le soglie di merito sono ridotte del 30%.

Sul fronte alloggi, inoltre, va ricordato che le Case dello studente comprendono stanze e miniappartamenti attrezzati per ospitare giovani su sedia a rotelle. Soluzioni, quindi, dotate di servizi igienici adeguati e della necessaria accessibilità e che, all'occorrenza, consentono l'aggiunta di un posto letto per eventuali ospiti o accompagnatori. Le stanze di questo tipo si trovano

nell'edificio E3 in via Fabio Valerio. I miniappartamenti, invece, sono ospitati nella nuova sede Urban in via dei Capitelli, nel cuore di Crosada.

Esistono inoltre agevolazioni particolari anche per i portatori di handicap che, fuori sede o residenti in provincia, scelgono di mangiare una o più volte al giorno nella mensa universitaria. Chi ha disabilità pari o superiore al 66%, indipendentemente dalla situazione economica, viene inserito di diritto nella prima fascia di reddito. Questo consente quindi di acquistare un pasto completo al costo di 1,55 euro. Per ottenere questa tariffa basta esibire la tessera rilasciata dall'Erdisu alla cassa della mensa. Questa formula consente di mangiare sia nelle mense di Trieste (la centrale in piazzale Europa, e quella di Palazzo Vivante in Androna Baciocchi), sia in quella di Gorizia (via Alviano) e Pordenone (via Prasecco).

DAL 9 ALL'11 SETTEMBRE

Da tutta Europa per il meeting di scienze forensi

Per tre giorni Trieste diventerà la capitale europea dell'elaborazione computerizzata delle immagini. Dal 9 all'11 settembre, infatti, il Dipartimento di Elettrotecnica, Elettrotecnica ed Informatica dell'Università di Trieste ospiterà il decimo meeting del gruppo Digital Imaging Working Group (Diwg) dell'European Network of Forensic Science Institutes (Enfsi), la rete dei principali istituti europei di Scienze forensi.

Il Diwg si occupa appunto di elaborazione digitale delle immagini, una pratica che ha ricadute fondamentali nell'attività di indagine di magistrati e forze dell'ordine. Le immagini digitali, infatti, costituiscono sempre di più una fonte di prova preziosa nelle investigazioni per individuare gli autori di un reato. E questo grazie al proliferare di sistemi fissi, come le telecamere a circuito chiuso sparsi sul territorio, e quelli mobili, dai telefoni cellulari alle fotocamere digitali, che permettono di riprendere il reato nell'atto del suo compimento. Non solo. La documentazione redatta dagli stessi operatori della scena del crimine è realizzata con fotocamere e telecamere e può essere oggetto di analisi più approfondite nei laboratori di ricerca che hanno fatto della elaborazione la loro attività principale.

Non a caso il meeting sarà organizzato dal Laboratorio di Elaborazione Immagini dell'Università di Trieste, gettando così le basi per una sempre maggiore estensione della ricerca nel settore delle scienze forensi per il nostro ateneo.



Video ripresi da telecamere

» IN BREVE

IN VIA MONTE VALERIO

Pronto il nuovo campo da basket

Le linee bianche sono state disegnate e i canestri definitivamente posizionati. E quindi ultimato e a disposizione degli universitari il nuovo campo da basket ricavato nel piazzale antistante le Case dello studente E3 ed E4. Campo che ha una metratura in linea con gli standard dei normali parquet.

La struttura è stata creata al termine dei lavori di ripavimentazione del parcheggio dell'Erdisu eseguiti nei mesi scorsi. L'intervento ha consentito di livellare una superficie prima ben più irregolare e piena di buche, consentendo di destinarla in parte ad ospitare lo svolgimento di attività sportive negli orari dedicati (dopo le 17, alla sera e nei fine settimana). Il campo, inaugurato di recente con un torneo universitario, potrà essere trasformato dagli studenti anche in campo di pallavolo, offrendo così una nuova occasione di sport per quanti vivono nelle Case dello studente.



Lo studio di registrazione di RadioInCorso

I GRUPPI PIÙ VOTATI SI ESIBIRANNO DURANTE IL CONCERTO "NIGHT IN PROGRESS"

RadioInCorso lancia la sfida tra le migliori band musicali under 30

Al via "Night in Progress", il progetto organizzato da RadioInCorso, la web radio d'ateneo, per sostenere la musica emergente. Un'iniziativa che non offre un premio in denaro, ma una vetrina per i giovani gruppi musicali che hanno voglia di farsi conoscere. Non vi sarà infatti un unico vincitore, bensì quattro band finaliste che si esibiranno il prossimo 13 ottobre durante il concerto intitolato appunto "Night in Progress", in programma al Teatrino del Parco di San Giovanni, all'interno de "Lo spazio ritrovato", il Festival dell'espressività giovanile organizzato dalla Provincia.



Una band sul palco

«Il progetto - spiega Enrico Matzeu, responsabile degli eventi di RadioInCorso - nasce per dare spazio alle band emergenti di Trieste e non solo. Non vi sono infatti limiti di provenienza territoriale, al progetto possono partecipare tutte le band con un massimo di cinque elementi che non superino i trent'anni di età». La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per domani, data entro cui i partecipanti dovranno far pervenire alla sede della radio (via Valerio 12/2) il modulo d'iscrizione, un brano in formato mp3, una descrizione completa della band, una fotografia del gruppo e la copertina del demo o dell'album da cui è

tratto il brano. L'organizzazione selezionerà il materiale e sceglierà i dieci gruppi che parteciperanno ufficialmente al progetto "Night in Progress". «La selezione si baserà sulla qualità dei brani presentati ma anche sulla storia di ogni singolo gruppo», sottolinea Matzeu. In seguito i brani dei gruppi scelti saranno pubblicati sul sito della radio web, dove verranno ascoltati e votati dal pubblico dall'1 al 6 settembre. Inoltre, a partire dall'8 settembre le band selezionate parteciperanno al programma radiofonico "Band in Progress", che si occuperà ormai un anno di promuovere la musica emergente attraverso le frequenze di RadioInCorso. «In

questo spazio i giovani musicisti avranno la possibilità di farsi conoscere dagli ascoltatori e di raccontarsi ai nostri microfoni».

Infine, il verdetto del pubblico sarà reso noto il 7 ottobre e le quattro band più votate si esibiranno al concerto "Night in Progress", mentre i due gruppi che otterranno il maggior numero di voti avranno la possibilità di usufruire di un'ulteriore vetrina: una pagina web all'interno del sito di RadioInCorso, dove sarà possibile pubblicare brani, articoli e news relative alla propria band. Per visionare il bando e scaricare il modulo di partecipazione si può consultare il sito www.radioincorso.it (di.col.)

Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28 PRIMO PIANO dalle ore 8.30 alle 12.30

SISTIANA: IN VISTA DEL DECOLLO DEL PROGETTO "PORTOPICCOLO"

Le Cooperative operaie sbarcano alle Latterie Carsiche

Contratto d'affitto per realizzare un supermercato nel piano inferiore dell'edificio

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Le Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli sbarcano a Duino Aurisina. Puntano infatti sullo sviluppo della baia di Sistiana, che a fine anno vedrà decollare l'ambizioso progetto "Portopiccolo" e, nell'ambito di un più complessivo impegno a rafforzare la loro presenza sul territorio, hanno scelto la struttura del Bar Bianco per insediarvi un supermercato. Un sito, quello delle Latterie Carsiche, ritenuto strategico dalle Cooperative per «la prossimità al futuro maxi-parcheggio di servizio agli stabilimenti balneari di Castelreggio e della Caravella», con una navetta per assicurare il collegamento con la spiaggia a turisti e bagnanti. La questione verrà formalmente affrontata dal cda delle Cooperative lunedì prossimo, ma stando alle indiscrezioni esiste già un contratto preliminare, sottoscritto tra la proprietà dell'immobile, in capo all'imprenditore Gualtiero Pelloni, e le Cooperative stesse, per la stipula di un contratto d'affitto di azienda commerciale, della durata superiore ai dieci anni, da sottoscrivere a breve. Lo svuotamento dei magazzini, per lasciare campo al futuro supermercato, è già iniziato in questi giorni. L'apertura del nuovo punto vendita, che

verrà realizzato nella parte dell'edificio un tempo adibita all'attività industriale delle Latterie Carsiche, trasferita nel 2005 a Villesse, è prevista in primavera, a conclusione degli interventi di adeguamento. Un'ampia superficie, rimasta di fatto inutilizzata, che verrà così riconvertita: complessivamente per il polo d'acquisto si prevede una superficie di vendita di 1500 metri quadrati, a fronte di un limite massimo di 2000 metri quadri (mesi fa la proprietà aveva avanzato una regolare richiesta di ampliamento nel rispetto delle Varianti 24-25 al Prg). Per quanto riguarda il Bar Bianco, tradizionale meta di ristoro dei bagnanti al rientro dalle spiagge, resterà sempre in servizio. «Ingresso e volumetrie complessive della struttura resteranno inalterati – precisa il consulente delle Cooperative operaie Marcello Canciani –. Ci sarà un parcheggio a raso molto ampio, per agevolare l'afflusso dei clienti, mentre l'entrata vera e propria al supermercato sarà posta sul retro dell'edificio per motivi logistici. Ovviamente gli spazi saranno fruibili anche alle persone diversamente abili. La fase di progettazione della riconversione – aggiunge – non è conclusa. Stiamo studiando un sistema per fare in modo che i clienti del supermercato possano avere

TRADIZIONALE LUOGO DI RITROVO

Bar Bianco, tappa obbligata delle famiglie e dei giovani

«Ci vediamo al Bar Bianco». Non è il bar Mario di Ligabue né tantomeno il Roxy Bar di Vasco Rossi dove scorrevano whisky e birra a fiumi in un coltre di nebbia provocata dai fumatori. Anzi, il "Bar Bianco", abituale ritrovo per famiglie e pensionati in "libera uscita", è sempre stato agli antipodi dei locali peccaminosi cantati dai due cantautori. È un posto severamente vietato a beoni e alcolisti.

Per la sua felice collocazione geografica, sulla statale tra Duino e Sistiana, il "Bar Bianco" è diventato negli anni una tappa quasi obbligata per salutisti e divoratori di latticini, grazie anche ad un ampio parcheggio dove è facile darsi appuntamento.

Quasi una gita di fine settimana, quando c'è più tempo, per chi si spinge dalla città ai limiti della nostra provincia, magari sulla stessa 1100 grigia

che il signor Busani nella canzone "Finanziere" usava per andare a fare benzina e comprare carne in "Yugo" fino a quando c'era convenienza.

In fin dei conti a poche centinaia di metri da questa sorta di centrale del latte ci sono sia la spiaggia di Castelreggio che il sentiero Rilke. Mete ambite dai triestini. Il proposito, insomma, di risparmiare prima qualche liretta poi qualche euro, comprando un cartone di dodici litri di latte dal signor Pelloni, confessiamolo, è stato spesso un pretesto.

Il Bar Bianco attrae i bambini per il gelato al fior di latte e per il Fratino (cacao freddo) da bere rigorosamente con la cannuccia davanti all'enorme vasca dei pesci. Ma è sempre piaciuto alle mamme per quei latticini così freschi che sembrano appena usciti dalla malsa e ai papà per quei formaggi così gustosi da prendere all'ingrosso...



Il alto il Bar Bianco. Qui sopra la parte postica dove verrà realizzato il supermercato (Silvano)

funziona molto bene». «Si creeranno nuovi posti di lavoro (oltre una ventina, ndr) – rileva l'assessore al commercio Massimo Romita – e in tempi in cui si registrano numerose chiusure questo è un aspetto da rimarcare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINANZA

Violate le norme della Capitaneria

di CORRADO BARBACINI

SISTIANA Due subacquei con tanto di fucile, armato con la fiocina, nuotavano tra i bagnanti a pochi metri dalla riva. Il primo davanti allo stabilimento di Castelreggio, il secondo a Barcola.

L'episodio di Sistiana si è verificato domenica attorno alle 10.30, quando in acqua, a pochi metri dal sub c'erano, decine e decine di persone tra cui anche molti bambini, l'altro invece è avvenuto ieri mattina nello spazio di mare davanti alla pineta.

A dare l'allarme, preoccupati per la possibilità di un incidente, sono stati i bagnanti che avevano notato i sub a pochi metri di distanza, mentre nuotavano sotto il pelo dell'acqua, lasciando intravedere solo il tubo del bocaglio.

In pochi minuti il subacqueo di Sistiana è stato raggiunto dai poliziotti della squadra nautica di Duino, che, tra lo stupore dei bagnanti, lo hanno fatto andare a riva con tutta la sua attrezzatura. A Bar-



La spiaggia di Castelreggio gremita di bagnanti in una delle ultime domeniche

cola sono invece intervenuti i marinai della Capitaneria di porto.

E per i due sono cominciati i guai. È stata fatta togliere loro la maschera, e poi gli è stato messo in mano un verbale per aver pescato in una zona vietata. Dovranno pagare 2mila euro di multa.

Questo per aver violato l'ordinanza della Capitaneria di porto che regola l'attività negli stabilimenti balneari. Ai due

sono stati sequestrati i fucili ad aria compressa con la fiocina.

Hanno cercato di giustificarsi spiegando che stavano nuotando verso il largo e che comunque prestavano particolare attenzione al fucile, che era stato messo in sicurezza pur essendo carico.

Ma come spiega il capo della sezione operativa della Capitaneria di porto, Gianfranco Rebuffat, «è assolutamente vietato

effettuare pesca subacquea nelle zone adibite alla balneazione. E non si può certo scendere in acqua con il fucile carico».

L'ordinanza della Capitaneria stabilisce infatti che la pesca subacquea è consentita solo a una distanza superiore ai 500 metri dalla riva. Inoltre bisogna segnalare con un'apposita boa la presenza del subacqueo, per evitare incidenti con i natanti.

La pesca subacquea è anche vietata nelle zone protette, come per esempio il parco marino di Miramare, e ovviamente nelle aree portuali.

Ciò che resta da capire in queste vicende, che avrebbero potuto facilmente trasformarsi in una tragedia, è come mai i due subacquei, e in particolare quello fermato a Sistiana, siano entrati in acqua passando attraverso la spiaggia e preparando le loro attrezzature sotto gli occhi di decine di persone. Tutto ciò, appunto, in ore in cui gli specifici acquedotti e le spiagge erano affollate di bagnanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subacquei con la fiocina tra i bagnanti

Uno fermato a Castelreggio, l'altro a Barcola. Multati di 2mila euro

VISTO DA MARANI



SALVATA DALLA POLIZIA

Duino, coppia alla deriva su un canotto

DUINO Nella tarda mattinata di sabato gli agenti della Squadra nautica del Commissariato hanno soccorso una giovane coppia al largo del porticciolo di Duino. Era a bordo di un canotto che stava andando alla deriva verso il largo. A causa del vento di bora e del repentino peggioramento

delle condizioni meteo, i due si erano infatti trovati in difficoltà. Si era anche rotta l'unica pagaia a loro disposizione. Una volta raggiunta, la coppia stremata è stata trasferita a bordo della motovedetta, dove i poliziotti hanno fornito una prima assistenza accompagnandoli a terra.

Opicina sott'acqua quando piove, partono i lavori

Iniziato in via Basovizza il rifacimento delle canalizzazioni. Intervento da 20mila euro



A sinistra la mappa dell'area interessata dai lavori. A destra uno dei ricorrenti allagamenti nel tratto davanti alla scuola Tommasini/Kosovel



strada caratterizzato da forte traffico che, dopo ogni acquazzone, si trasforma in una pozza d'acqua di notevoli dimensioni, tale da creare seri problemi a tutti coloro,

insegnanti, alunni e genitori, che frequentano la struttura scolastica.

I problemi riguardano anche chi tratto attende l'autobus nella vicina fermata, puntualmente

inzaccherato dagli spruzzi d'acqua sollevati dai mezzi di passaggio. La pozzanghera rappresenta un pericolo pure per scooter e automobili.

Qualche anno fa si era tentato di ridurre il problema realizzando un sistema di caditoie a perdere, ma il sottosuolo, prevalentemente roccioso, non era stato in grado di assorbire l'acqua di risulta. Ora invece il Comune investe circa 20mila euro per costruire un collettore che rac-

coglierà le acque penetrate nelle caditoie, convogliandole nelle grandi condutture sottostanti la vicina strada per Vienna, tubature che porteranno l'acqua verso la dolina di Mercedol.

La fine dei lavori è prevista prima dell'inizio dell'anno scolastico. Oltre alla ristrutturazione delle griglie di captazione delle acque piovane, è in programma anche l'asfaltatura di tutto il tratto in questione. (ma.lo.)

MUGGIA L'ALBERGO DULCINEA

Nesladek: daremo presto il via libera

Ma la Questura dice altro: avviato il procedimento per la chiusura dell'hotel

MUGGIA Nessun ordine di chiusura da parte del Comune per l'albergo Dulcinea. L'iter per l'autorizzazione dovrebbe essere completato a breve, dopo il parere della commissione regionale che dovrebbe riunirsi la prossima settimana.

Sono affermazioni del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, che interviene sulla questione dell'albergo multato dalla polizia. Sabato scorso Nesladek, interpellato dal nostro giornale, aveva dichiarato: «Mi hanno avvisato che è stato fatto il controllo e che l'albergo è stato chiuso, ma non so altro. Quando lunedì tornerò in ufficio cercherò di capire cosa è successo».

Dopo aver sentito gli uffici comunali e incontrato il titolare dell'albergo, Fausto Cucolo, il sindaco precisa: «Non esiste alcun ordine di chiusura da parte del Comune, per una struttura che di fatto non può essere chiusa perché non è mai stata aperta».

Ma la nota della Questura, datata 21 agosto, parla molto chiaro. Ecco il testo integrale:

«Giovedì scorso personale della Polizia amministrativa della Questura, con l'ausilio di un equipaggio della Squadra volante del Commissariato di P. S. di Muggia e di personale di quella Polizia municipale, ha effettuato controlli amministrativi in due alberghi siti nel centro di Muggia. Al titolare di entrambe le strutture ricettive sono state contestate alcune violazioni in materia di testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e di regolamentazione turistica regionale. In un caso (Dulcinea) era iniziata la ricettività senza il rilascio della specifica autorizzazione comunale. Nell'altro, invece (La Bussola), non era stata esposta la necessaria tabella con i prezzi e mancavano alcune autorizzazioni. È stato già avviato da parte del Comune di Muggia il procedimento atto a chiudere l'hotel Dulcinea, mentre il titolare delle due strutture dovrà pagare circa 4mila euro di multa».

La vicenda, sempre secondo il sindaco di Muggia, è legata al fatto che «un mese fa la commissione regionale, cui spetta l'ultima parola nel concedere l'autorizzazione all'esercizio di albergo, aveva mosso osservazioni marginali, effettuate da un rappresentante degli albergatori, che aveva posto alcuni rilievi facilmente superabili. Sarebbe stato sufficiente mettere a posto un paio di punti e si sarebbe proceduto alla concessione dell'autorizzazione. Siamo in attesa – prosegue – della prossima riunione della commissione, che dovrebbe essere fissata per la prossima settimana, per completare l'iter. Il parere della commissione regionale non potrà che essere positivo, e in base ad esso il Comune concederà in tempi rapidi l'autorizzazione».



L'hotel Dulcinea

DOPO LA LAUREA A TRIESTE, SETTE ANNI A LONDRA E POI IN AUSTRALIA

Stefano, un informatico a Sydney gestisce le "reti" di 50 cliniche

«Ho realizzato i miei sogni, ma vorrei tornare a recitare come attore amatoriale»



Stefano Lubis, manager informatico, e una veduta di Sydney, la città dove lavora per una multinazionale



Da Trieste a Londra e poi in Australia, dove si è trasferito un anno fa, rapito e affascinato dal Paese lontano, e dove ha trovato successo e gratificazioni. È la storia del triestino Stefano Lubis, che vive e lavora stabilmente a Sidney, impiegato nel settore dell'informatica per importanti realtà nazionali. «Dopo gli studi all' università di Trieste ho svolto la mia tesi al servizio informatico del Comune – racconta - dove ho poi iniziato a lavorare prima come consulente e poi come sistemista e project manager. Durante una vacanza a Londra ho maturato l'idea di provare a vivere all'estero, così nel 2002 ho messo la mia roba nell'automobile e mi sono diretto in Inghilterra, con molte idee, tante speranze e un piano rivelatosi anche meglio strutturato di quanto pensassi. Ho lavorato per sette anni come sistemista e manager in ambito dei sistemi informativi in una multinazionale e mi sono reso conto di aver probabilmente fatto la scelta migliore della mia vita».

Nel frattempo Stefano ha la possibilità di viaggiare, visita gli Stati Uniti, il Sud Africa, un po' tutta l'Europa e l'Australia. E come già accaduto per Londra, decide ancora una volta di cambiare, ma questa volta la città che lo colpisce è Sidney. «Speciale, bellissima e a misura d'uomo. La combinazione di impronta britannica e italiana con un pizzico

d'America è irresistibile e quando ho scoperto che, grazie alla mia esperienza lavorativa, avrei potuto ottenere un visto permanente, ho cominciato immediatamente a impegnarmi. Nell'ottobre 2009 ho lasciato Londra per volare verso il mio nuovo sogno».

Nella "terra dei canguri" Stefano lavora come specia-

lista di reti e sistemi per una ditta multinazionale che produce e distribuisce apparecchi acustici. Si occupa di gestire le reti di oltre 50 cliniche sparse per l'Australia.

«E' il lavoro migliore che abbia avuto finora – sottolinea - i colleghi sono fantastici e l'ambiente è davvero stimolante. Nel tempo libe-

ro vado in palestra, canto in un coro, ballo e insegno line dancing ai miei amici coristi, e in più faccio volontariato con diverse associazioni».Tante le soddisfazioni ottenute da Stefano. «Amo il mio lavoro, è stato particolarmente gratificante ottenere la promozione a manager a Londra - ricorda - e al momento esse-

re direttamente responsabili della complessa rete della mia compagnia a Sydney. L'impegno e la buona volontà vengono premiati con onestà e trasparenza, cosa che devo dire mi sembra tradizionalmente ancora carente in Italia».

Non solo passione per la propria occupazione, Stefano racconta anche la felici-

tà della vita quotidiana in Australia. «In particolare ogni giorno qui si sente una serenità e una positività che in Italia trovo sia minore. La gente - sottolinea - sembra non aver paura di nulla, ci si fida l'uno dell'altro più facilmente e allo stesso tempo le interazioni fra le persone sono più fluide e meglio organizzate. Il tessuto umano - aggiunge Stefano - sembra più connesso e quindi più produttivo. Di Sydney amo il clima, la passione per la vita, la buona cucina, la realizzazione dei propri sogni, l'attenzione ai dettagli, le molteplici iniziative e le infinite possibilità multiculturali che offre».

Ma un pizzico di nostalgia per la sua città natale è presente, per la famiglia lontana. «Di Trieste ovviamente mi mancano parenti e amici, e soprattutto le persone con cui ho svolto tanta attività teatrale. Ma in generale penso più a Londra, dove ho passato anni meravigliosi».

E per il futuro? «Sogni ne ho ancora tanti, fra i quali ritornare sul palcoscenico come attore amatoriale - conclude - ma in fondo il mio sogno principale, che mi fa "sorridere" il cuore, rimane quello di poter viaggiare e conoscere gente in paesi nuovi, fare nuove esperienze ed assimilare tradizioni e usanze. In un mondo perfetto vivrei per lo più a Sydney, ma anche a Londra e un pò a Trieste, viaggiando nel frattempo nei posti dove non sono ancora stato». (mi, bru.)



Coloratissimi e con i cartoon preferiti: è partita la corsa agli zainetti per la scuola, anche in versione trolley (foto Lasorte)

Con il rientro dalle vacanze di molte famiglie anche a Trieste è partita ufficialmente la corsa a zaini e zainetti in vista dell'inizio della scuola e come ogni anno i più piccoli, soprattutto nei primi anni della scuola elementare, chiedono ai genitori i beniamini dei cartoni animati, che puntualmente appaiono su accessori di ogni tipo, dai quaderni agli astucci, dalle penne ai diari. Resta invariata la passione per i supereroi, ai quali si aggiungono protagonisti dei cartoon, che ormai da qualche anno vengono trasmessi in televisione, e altri che rientrano nelle più classiche favole

targate Disney. Se da una parte mamma e papà cercano comodità, sicurezza e costi non troppo elevati, i bambini vengono rapiti colori e applicazioni speciali.

Riproposti anche per l'anno 2010/2011 poi molti zaini in versione trolley, per alleggerire dal peso dei libri le schiene dei giovani alunni. «Intramontabili per i maschi sono i supereroi - spiegano alla cartoleria di via dell'Istria - Batman e Superman tra i preferiti. Per le femmine invece Hello Kitty, ancora le Winx, un po' meno le Barbie. Molto amato in generale tutto ciò riguarda le principesse e i per-

Tanti supereroi sugli zainetti per la scuola

Resistono Batman e Superman, mentre le bambine scelgono Hello Kitty e Winx

sonaggi della Walt Disney, come Trilli o i Sette Nani, e molto spesso vengono acquistati zaino e astuccio dello stesso tipo».

«I bambini chiedono ancora Ben Ten e Gormiti, ma anche Spiderman e Bakugan - aggiungono dalla cartoleria di via Roma - per le bambine richieste le Winx e Hello Kitty. Quando si tratta di piccoli, al primo anno di scuola, le famiglie spendono di più, magari comprando diversi accessori oltre allo zaino. Poi si sale con l'età e i ragazzini più grandi, solitamente dalla terza elementare in su, scelgono marchi molto conosciuti e modelli che si allontanano dal mondo dei cartoni e dei giochi».

Tra gli scaffali di negozi riservati a giocattoli e cartoleria e nella grande distribuzione molto richiesti dai bambini anche zaini e materiale targato Scooby Doo, Winnie The Pooh, Spongebob, Toy Story e quelli legati ai club della maggiori squadre di calcio italiane. Chi non vuole cavalcare le mode del momen-

to o desidera semplicemente spendere poco, si affida anche al web, tra tutti uno dei più gettonati resta "e-bay", sito di aste on line, dove gli acquisti dell'usato mostrano un costo ridotto per marche e modelli che però, in molti casi, appartengono a stagioni passate.

Ma è proprio navigando su internet, cercando materiale scolastico, che ci si può imbattere in qualche curiosità. In vendita si possono trovare zaini e cartelle "vintage", pezzi molto in voga negli anni '80 o nei primi anni '90, come lo storico marchio Best Company o i vecchi Invicta e ancora cartoni animati e personaggi amatissimi dai bambini trent'anni fa, tra i quali spuntano cartelle della cagnolina Poochie, di Hello Spank, Mila e Shiro o le prime realizzate utilizzando la Barbie. Molto spesso sono conservati perfettamente, dedicati a un pubblico di nostalgici o forse ai collezionisti, con prezzi che, in alcuni casi, superano di gran lunga quelli attuali. (mi,bru.)



Accanto agli zaini, tutti gli accessori di cartoleria, spesso coordinati, e i molto meno "stuzzicanti" libri di testo...

FINO A DOMENICA AL MUSEO CARÀ

Le foto di Branko Lenart

È visitabile fino a domenica, negli spazi espositivi del Museo d'Arte moderna "Ugo Carà" di Muggia, in via Roma, la mostra personale di opere fotografiche di Branko Lenart, intitolata "Hand: Work 1975 - 2010". Questa rassegna, curata da Adriano Perini e organizzata da Photo-Imago, Centro per l'Archiviazione e la Divulgazione dell'Immagine Fotografica, con la collaborazione e il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Città di Muggia, presenta un importante capitolo

dell'opera fotografica di quello che a ragione possiamo considerare il più noto fotografo austriaco vivente.

Lenart ha al suo attivo innumerevoli mostre personali nei più prestigiosi spazi espositivi europei e sue opere sono conservate in tutti i più importanti musei mondiali dedicati alla fotografia. Al suo attivo una quindicina di monografie che ne illustrano l'opera. Orari: da martedì a domenica dalle 18.30 alle 20.30, il giovedì anche dalle 10 alle 12.

che collaborano da anni in vari progetti live e discografici. Il padovano (ma di origine siciliana) Maurizio Camardi, sassofonista e compositore, e il cagliaritano Mauro Palmas, polistrumentista e fondatore dei Suonofficina, intonano a Musei di Sera il canto dolce e fiero di un mare che racchiude l'anima di grandi popoli.

Il ciclo di Notturmi - con inizio alle 22.30, nella sala "Bazlen" del Gopcevich - propone un incontro con il baritono Eno Mucchiutti. Nato a Còmons nel 1919, triestino d'elezione, Mucchiutti compie i suoi studi al Conservatorio di Torino. Arrestato a Trieste

nel settembre del 1943, viene mandato nel campo di lavoro di Berchtesgaden in Austria. Da qui, tra l'agosto del 1944 ed il maggio del 1945, conosce il dramma di quattro campi di concentramento nazisti tra i più duri e drammatici. Dopo la liberazione, ha una carriera che lo vede calcare i maggiori palcoscenici in Italia ed all'estero.

Quattro anche domani gli appuntamenti con "Dietro le quinte": alle 20.15, "Sorrída prego! Ritratti d'artista nella fototeca dello Schmidl", a cura di Adriana Casertano e Eli-sa Vecchione; "I volti della musica: la pinacoteca dello

Schmidl", a cura di Beatrice Malusà (ore 21.15); "Oltre la scena: scenografi e costumisti nella Trieste dell'800", a cura di Annalisa Sandri (ore 22.15); "Su il sipario: una passeggiata nei teatri di Trieste" a cura di Cristina Zaccagnina (ore 23.15).

A completare l'offerta della serata: la presentazione di un video sulla storia e le collezioni del museo; la doppia performance (ore 21.30 e 23.00) di Ornella Serafini; il laboratorio permanente del liutaio Walter Macovaz; il laboratorio per i bambini dai 7 agli 11 anni: Spy Kids, con Susan Petri, Daniela Derossi, Anna Pettener (20.30).

● **IL SANTO**
San Bartolomeo ap.

● **IL GIORNO**
È il 236° giorno dell'anno, ne restano ancora 129

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.13 e tramonta alle 19.56

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.31 e cala alle 5.55

● **IL PROVERBIO**
La donna è per suo marito quel che il marito l'ha fatta.

IL PICCOLO

24 agosto 1960 di R. Gruden

● L'avv. Lino Sardos Albertini, presidente della locale Azione Cattolica e dell'Unione degli Istriani, è stato nominato membro effettivo del «Cenacolo Triestino», l'Accademia cittadina nota in campo nazionale.

● Iniziato, in viale Campi Elisi, lo sbancamento di un terrapieno alla sua confluenza con via Navali, per completare il collegamento di Passeggio Sant'Andrea con la zona del Broletto con la costruzione della sottovia.

● Tramonta il commercio estivo dei cocomeri al canale di Ponterosso. Ora ci sono sette rivenditori sulla riva destra, mentre solo dieci anni fa su tutte due le rive, da S. Antonio al ponte Verde, erano una muraglia.

● Via di Romagna è una strada stretta, tutta in salita, sconnessa e incassata tra due vecchie mura. Perciò gli abitanti chiedono senso unico per i veicoli, divieto di sosta e pavimentazione in asfalto.

● Ancora proteste, da parte di alcuni abitanti delle case di nuova costruzione alla Rotonda del Boschetto, che riguardano la perdurante presenza di fronte della poco igienica e antiestetica latrina.

FARMACIE

■ DAL 23 AL 28 AGOSTO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 040-631304
via Alpi Giulie, 2	040-828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	040-271124
Sistiana	040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni, 5	
via Alpi Giulie, 2	
largo Sonnino, 4	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino, 4	040-660438
------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI		
Radiotaxi	040307730	
Taxi Alabarda	040390039	
Taxi - Aeroporto	0481778000	
www.taxiaeroporto.fvg.it		
Aeroporto - Informazioni	0481773224	
Ferrovie - Numero verde	892021	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	66,2
Via Carpineto	µg/m ³	56,1
Via Svevo	µg/m ³	32,1

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	17
Via Carpineto	µg/m ³	16
Via Svevo	µg/m ³	19

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	98
Monte San Pantaleone	µg/m ³	100

DOMANI A "MUSEI DI SERA" INSIEME AL CONCERTO "MARE CHIUSO", STASERA IL MONOLOGO "IL CONTRABBASSO"

Incontro con il baritono Eno Mucchiutti a palazzo Gopcevich

Oggi, a Palazzo Gopcevich, "Musei di Sera" propone, alle 21, la lettura scenica del monologo "Il contrabbasso" di Patrick Süskind con la voce recitante di Adriano Giraldo e Giovanni Mayer al contrabbasso. Alle 22.30, Gianni Gori in una conversazione con ascolti dal titolo "Lucia Valentini Terrani: Cenerentola Regina". Dalle 20.15 visite guidate alle collezioni del museo teatrale "Schmidl e laboratori per bambini. Alle 21.30 e 23, performance di Ornella Serafini nelle vesti di una cantante che si racconta prima di andare in scena.

Domani, in cartellone, un concerto dal titolo "Mare chiuso: il canto del Mediterraneo" con i musicisti Maurizio Camardi (sassofono, düdük e flauti etnici) e Mauro Palmas (liuto cantabile).

Il libeccio e il maestrale che portano suoni e forti odori di Sardegna, Grecia, Turchia, Nord Africa, Italia del Sud e dell'Est, Spagna morenica, fino all'Armenia e ai Balcani: sono gli ingredienti di questo omaggio al Mediterraneo - "Mare chiuso", appunto - frutto del magico incontro tra due musicisti lontani geograficamente, ma assai vicini per apertura mentale e creatività,



Eno Mucchiutti nei panni del "Monterone" di Rigoletto



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 24 AGOSTO 2010



MATTINO

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Appuntamenti con Spazi Urbani in Gioco oggi a Villa Revoltella con «Speaking with the world», dalle 10 alle 11.30; al giardino di piazzale Rosmini con «Mappamondo in gioco», dalle 10 alle 12; al giardino M. de Tommasini con «Singing in the park», dalle 17.30 alle 18.30 e al giardino di Altura con «Alturadi», dalle 18 alle 19, in cui si terrà un incontro con i genitori.

● PESCE A VOLONTÀ

A Sistania mare, nella suggestiva spiaggia di Castelregio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa Pescatori. Apertura alle 12. Serata di musica e ballo.

● LABORATORIO ALLA GIUNTI

Oggi, alle 10.30, alla libreria Giunti al punto di via Imbriani «Astrogiochi», laboratorio per bambini di gioco-scienza con lo spazio. Giovedì, alle 17.30, «Arrivano i pirati», laboratorio dedicato ai vascelli misteriosi e ai capitani leali e coraggiosi. Informazioni tel. 040-636067 trieste@giunti.it.



SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19.30 si terrà riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



VARIE

FONDI PER IL PAKISTAN

■ L'Associazione Penombre Onlus ha attivato un conto corrente per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dalle inondazioni in Pakistan. Gli estremi del conto sono i seguenti: IT42 M050 1812 1010 0000 0120 190 presso Banca Etica filiale di Padova, con la casuale «Emergenza Pakistan». Altri fondi saranno raccolti in occasione delle prossime iniziative della Rete Artisti di cui l'Associazione Penombre fa parte.

GIOVANI PER IL KRAS REPEN

■ Il Kras Repen, ha aperto la leva per il settore giovanile. Gli interessati possono rivolgersi a Paolo Sarazin (al numero 348/9246311) per la fascia d'età 1994-1999, a Maurizio Vidali (328/9518440) e Srecko Breganti (328/0350533) per le annate che vanno dal 2000 al 2005.

AUGURI



TULLIO Tantissimi auguri per il tuo settantesimo compleanno dalla tua Maria, da Roberta, parenti e amici



GIULIANA E PINO Festeggiano 40 anni insieme. Tanti auguri dalla figlia Sandra con Michele, sorelle Marisa e Franca, parenti e amici



BETTY E DIMITRI Felicemente insieme al traguardo dei 25 anni! Auguroni da Anli, Costa, Daniela, Roby e Luca



LILIANA E STELLIO Tanti auguri per i cinquant'anni di matrimonio da Fabio, Elena e Mauro



CRISTINA E DARIO Vedevi assieme, dopo 25 anni, ti riempie di felicità. Con tutto il cuore ve ne auguriamo altrettanto. Edda, Bruno, Martina e Paolo



ROSSANA E GIULIANO Per i primi 25 anni insieme, tanta felicità e serenità. Auguri da Sabrina, Daniele, famiglia e amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste
Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

CONCORSO PER GRUPPI E BAND

Tutti artisti in vetrina

Sono aperte fino al 31 agosto le iscrizioni alla sesta edizione del concorso musicale per artisti emergenti "Artisti in Vetrina" promosso dall'associazione Meta, che ha visto finora esibirsi oltre 500 artisti e lanciato vari talenti. Novità di quest'anno: l'apertura a tutta la regione e l'aggiunta di una nuova categoria. Il concorso, che si terrà dalla metà di ottobre all'11 dicembre, è aperto a tutti gli artisti, siano cantanti, band, musicisti o cantautori. Gli iscritti sono già 60 e gli organizzatori

contano di superare il record dell'anno passato di 70 partecipanti. Le selezioni si svolgeranno a Trieste nei giorni 17-18-19-20 ottobre. Dal 3 novembre inizieranno le qualificazioni e le semifinali che si terranno nella sede in via Alpi Giulie, 10 e il concorso si concluderà sabato 11 dicembre con una grande serata finale che avrà luogo al teatro "Silvio Pellico" di via Ananian con inizio alle 20. Alle precedenti 5 edizioni hanno preso parte complessivamente 500 iscritti, tra solisti e gruppi, e alcuni di questi si sono imposti nel panorama musicale, come Frina, al secolo Francesca Salcioli. La vin-



Frina, vincitrice della 4ª edizione

vamente 500 iscritti, tra solisti e gruppi, e alcuni di questi si sono imposti nel panorama musicale, come Frina, al secolo Francesca Salcioli. La vin-

citrice della 4ª edizione suona l'arpa, si è trasferita a Milano e vive di musica mentre altre formazioni emerse dalle selezioni si stanno esibendo regolarmente. Il regolamento prevede che le band in gara presentino almeno un brano inedito e da quest'anno apre agli interpreti di composizioni inedite, diversificando tra chi esegue cover e chi si sforza di eseguire brani propri. Al primo classificato di ogni categoria verrà offerta l'incisione di un brano nello studio di registrazione Echoes e 50 copie incise su cd. Verrà inoltre assegnato un Premio della Critica. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, la sede di via Alpi Giulie 10 è aperta tutti i martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 20.30 oppure telefonando al 338 3907780. Informazioni anche sul sito www.metaturisti.com.

20 ORE DELLA CITTÀ



TRADIZIONALE GARA FERRAGOSTANA A GRIGNANO

Giochi d'acqua, Barriera vince il Palio



Barriera vecchia, Roiano e San Giovanni: i primi tre rioni in classifica nella prova del Palio dedicata ai giochi acquatici

Il rione di Barriera Vecchia continua a rivelarsi il più abile nei giochi d'acqua. Nell'edizione di quest'anno del Palio dedicato a questa specialità, e svoltosi allo stabilimento "Sirena" di Grignano, i rappresentanti di Barriera Vecchia hanno bissato il successo ottenuto già nel 2009, affermandosi con netto margine su Roiano, secondo nella classifica finale della manifestazione.

Barriera Vecchia ha totalizzato ben 72 punti nei vari giochi, dei quali sono stati protagonisti soprattutto i bambini, come sempre incentrati sull'abilità nel cammina-

re sopra i materassini gonfiabili, nello svuotare coi secchielli una piccola barca con alcuni fori sul fondo, nel vincere battaglie a suon di schizzi, navigando a bordo dei canotti in piscina. Molto più accesa è stata la lotta per la medaglia d'argento, con Roiano e San Giovanni appaiati fino all'ultima prova; alla fine Roiano ha totalizzato un solo punto più dei rivali sangiovanini, sufficienti però per salire sul secondo gradino del podio.

Al termine della gara ufficiale, uomini e donne dello stabilimento hanno voluto sfidarsi nei giochi d'acqua per una estempe-



rana competizione che ha suscitato l'interesse e il divertimento dei bambini presenti. La vittoria è andata alle "mule" più o meno giovani del Sirena, i cui titolari hanno promesso, proprio in virtù del successo che anche quest'anno ha registrato la manifestazione, di allestire, per l'edizione 2011, un evento con molte novità.

Questa la classifica finale del Palio acqua 2010: 1) Barriera Vecchia (72 punti), 2) Roiano (57), 3) San Giovanni (56), 4) Melara (53), 5) Altura (44), San Luigi (38), Valmaura (37), Servola (35). Grande soddisfazione

è stata espressa da Alessandro Tramarin, organizzatore della manifestazione assieme a Franco Perentini: «Anche questa volta - ha commentato - le decine di bambini che sono scesi in piscina e nello specchio d'acqua marina dello stabilimento si sono divertiti moltissimo ed è questo il principale obiettivo del Palio acqua».

I punti conquistati dai vari rioni della città andranno a integrare la classifica del Palio, che vede i rappresentanti delle varie zone di Trieste impegnati in una sfida che dura tutto l'anno, dal Carnevale al Natale. (u.s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Francesca Bole nel XXI anniv. (24/8) dal figlio Remigio e dalla nuora Nidia 20 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Agmen, 15 pro Ass. amici del Cuore; dalla nipote Viviana con Roberto e Martina 30 pro Agmen.

- In memoria di Salvatore Camarotto (15/8) da Maria e Claudio Battistella, Nina, Giannino, Luciana, Ezio e Mariolino Fava 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/8) da Nidia 20 pro Ams.

- In memoria di Benito Bruno per l'anniversario di matrimonio (24/8) dalla moglie Adriana 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giuseppe Silli per il compleanno (24/8) da N.N. 25 pro Airc.

- In memoria di Liliana Giurgevich ved. Giuliani da Licia Giuliani e M. Luisa Cristalli 60, da Mario Ceppi 10 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Maria Elda Maggior ved. Kuslan dalla fam. Ortolani 100 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Ettore Maniscalco dalla moglie Maria 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Gabriella Marcomini dalla fam. Marattin 50 pro Airc.

- In memoria di Aldo Marsilli da Claudio e Claudia Marsilli 50, da Flavia, Furio, Gabriella e Matteo 100, da Maria, Marisa e Pierpaolo 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Rosa Pagano da Anita Bacher 30 pro Cn.

- In memoria di Giulio Serafini dai familiari 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Astad, 50 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Giorgio Steffè da Luciana e famiglia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Airc, 50 pro Agmen.

- In memoria di Ernesto Vescovo dalla vicina Graziella 20 pro gattile Cociani.

- In memoria di Giulia Zorzet Zaccagna da Antonio e Vilma Pauluzzi 50 pro Centro ematologico.

SALSA E TANGO ALL'AUSONIA

■ Oggi, all'Ausonia, nell'ambito dei martedì di «Ausonia Energia Vitale» serata di tango e salsa a cura della scuola di ballo Arianna. Alle 20.30 workshop di tango, alle 21.30 workshop di salsa e dalle 22 in poi tanto e salsa per tutti. In caso di maltempo le attività si svolgeranno all'interno. Info: <http://ausoniaenergiavitale.blogspot.com>, cell. 335-5737321.

LEVA TRIESTE CALCIO

■ L'Asd Trieste calcio, neo promossa in serie D, promuove una leva calcistica per i ragazzi nati nel 2000/2001/2002 e piccoli amici 2003/4/5 al centro sportivo di via Petracco 8, sotto la direzione tecnica di Virgilio Pallotta e per quanto riguarda il ruolo portieri di Mario Magris.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrimento di uno zaino contenente oggetti personali e documenti il giorno 21/8/10 a Budapest. In caso di informazioni al riguardo contattare il sig. Tabikh Hussein al tel. 340-4155695.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro
«La Cultura in viaggio» propone: Medjugorie 31/8 - 4/9; Ferrovie storiche austriache 19/9. Infoline: 340-7839150 www.ilcentrotrieste.it via Coroneo 5.
Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

DOMENICA LE ULTIME VISITE A TEMA

Piante in pentola a Carsiana



Frutto di alchechengi, pianta usata in cucina

Al Giardino Botanico Carsiana di Sgonico domenica prossima, alle 16 e 17, si terranno le ultime visite guidate della stagione sul tema "Piante in pentola". Verranno illustrate le caratteristiche di alcune piante del territorio, e delle particolari ricette gastronomiche in cui vengono utilizzate, anche in altri paesi. Alla cassa saranno disponibili dei libretti illustrativi, con alcune ricette.

Carsiana, il giardino botanico dedicato alla flora del Carso, si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza. È aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13; sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; visite guidate i festivi alle ore 16 e 17. Ingresso 3 euro, ridotti 2.

Altre informazioni sul sito web www.carsiana.eu e al tel. 040/229573.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 24 AGOSTO 2010

CULTURA

Itinerari turistici

Nella parte negativa di "Trieste vista dai turisti" del Piccolo di domenica 15 agosto mi hanno colpito due punti. Uno è effettivo: l'assenza di un ufficio turistico alla Stazione Centrale, che è probabilmente causa anche del secondo rilievo: la mancanza di itinerari tematici. Ed è con amarezza che devo notare che la più bella Stazione Centrale, rifatta con cura minuziosa, manca di un servizio essenziale, che dovrebbe essere aperto specialmente nei giorni festivi: l'Ufficio informazioni.

In quanto al secondo punto sull'esistenza di materiale informativo sulla città mi ero informata in un ufficio turistico non dei minori in città ed ero stata rassicurata. Ora mi meraviglio che sia segnalata la mancanza di detto materiale perché esso esisteva almeno in parte; infatti intento dell'Associazione Amici dei musei "Marcello Mascherini" dalla sua fondazione era stato proprio il richiamo ai possibili itinerari tematici, cominciando da quello del Neoclassico, abbondantemente studiato a partire da Silvio Benco. Ecco infatti per l'importanza storica, architettonica, urbanistica meriterebbe di essere incluso nella lista del patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, ma la sua importanza e specificità sembra poco recepita dalla città.

Sull'argomento e su altri itinerari cittadini degni di attenzione so per certo che erano stati pubblicati con il finanziamento della Regione per cura della già nominata Associazione dei pieghevole, che si potrebbero ancora recuperare. Comunque prendiamo questo rilievo come un utile suggerimento.

Mi limiterò a indicare gli itinerari che a me sembrano in una visione d'insieme i più interessanti e che qualificano la città nella sua peculiarità: la città romana, compresa la basilica paleocristiana; la città medievale con S. Giusto; la città neoclassica, impostazione della città moderna rispondente alle necessità del cittadino dal Teatro alla chiesa, all'ospedale al cimitero; il nucleo centrale del ventennio di Nordio e dei Berlam e l'Università; gli edifici di culto diversi dal cattolico; il porto e le stazioni; le abitazioni dell'Ottocento; i musei compreso il de Henriquez, e lo spazio espositivo nella Biblioteca Civica; la passeggiata dal Viale fino al Giardino Pubblico che comprende le erme degli illustri triestini, vera mostra all'aperto della scultura nei tempi; l'Immaginario scientifico. E nei dintorni: Miramar, Duino con il castello, Muggia, la città delle tre cinte murarie.

So che la Facoltà di lingue e letterature propone a sua volta degli itinerari che seguono la presenza degli scrittori in città...

Non pretendo di essere stata esauriente. Ben vengano ulteriori suggerimenti.

Ma da queste osservazioni dei turisti si parta seriamente per migliorare l'immagine della città. Quanto prima tale iniziativa sarà presa tanto meglio sarà per la città e il suo sviluppo culturale e turistico.

Pia Frausin

CALCIO

Fantinel e Princi

Cosa è successo tra Fantinel e il Princi per essere cacciato via in questo modo? Che il mulo abbia un carattere, lo sanno tutti ma dal punto di vista professionale mi sembra non ci sia mai stato nulla da rimproverare. A parte la sfortunatissima passata stagione in campo ha sempre dato quello che aveva e anche con ottimi risultati. Probabilmente l'essere triestino, capitano, intelligente, sempre agli onori della cronaca a un Fantinel non andava bene però, mi piacerebbe che il presidente, senza giri di parole, ci spieghasse le motivazioni che lo hanno spinto a eliminarlo. Che se ne vadano altri poco importa ma che si cancelli uno che alla Triestina ci lascia il cuore e l'anima non mi sta bene e come al solito nessuno chiede, nessuno protesta, tanti godono, i giornali tacciono gli ultras, zittiscono. Il presi-

LA STATALE DA DOMIO A SAN GIUSEPPE

«Strada provinciale 20, i rischi rimangono»

Nel mese di luglio 2007, ho fatto una segnalazione, sempre su questo giornale, dove indicavo la pericolosità della strada provinciale 20 che da Domio porta a San Giuseppe. Ho segnalato numerosi problemi, tra i quali i continui ingorghi tra tir e camper che causano numerosi incidenti. Dicevo inoltre che al km 1 della suddetta strada con direzione San Giuseppe c'è una curva pericolosissima completamente invasa sul lato destro da arbusti di vario genere che limitava la visibilità e nasconde del tutto la segnaletica verticale presente. A quel tempo, mi sono rivolto all'assessore della Provincia responsabile della viabilità Tommasini e la risposta è stata che al momento non si può far quasi nulla anche per il fatto che presto la SP20 diventerà comunale e dunque non più della Provincia. Allora ho interpellato il nostro

sindaco Premolin che ha detto che la strada è della Provincia e che comunque si sarebbe interessata al caso. Cari concittadini di San Giuseppe, Log e Domio siamo nel 2010 e nulla dico nulla è stato fatto. La Signora Premolin aveva detto all'inizio dell'anno che avrebbe provveduto in seguito all'incontro faverole con numerosi cittadini, a rendere a senso unico la parte finale della SP20.

Agosto 2010, siamo ancora con gli stessi identici problemi e nessuno ha alzato un dito, immagino ci vogliano numerose sedute tecniche, con numerosi specialisti e strumenti all'avanguardia tecnologica per risolvere i problemi, oppure aspettiamo un'altra elezione amministrativa o politica per farsi un po di pubblicità? Spero davvero non ci scapperà mai il morto.

Maurizio Cudicio

SEGNALAZIONI

21



L'ALBUM



In libera uscita il gruppo dei podisti di "Campo Cologna ore 13"

Tra un allenamento e l'altro, tra una corsa e l'altra, ogni tanto si concedono una cena, come in questo caso, o un ritrovo al di fuori dai soliti circuiti podistici. Ecco alcuni componenti di un gruppo numeroso, cementato dalla stessa passione, di varie società podistiche, che si ritrova ormai da anni

e in tutte le stagioni, alle 13, al campo sportivo di Cologna, per una seduta quotidiana di allenamento (saltando di solito il pranzo) in preparazione delle gare podistiche domenicali. Sono stati soprannominati "Quei de campo Cologna ore 13". Quelli che non mollano mai!

dente chiude la gradinata, intasca i soldini dal Comune, vende i giocatori migliori, viva là e po' bon. Princivalli penso ha più di 150 partite in maglia alabardata.

Giuseppe Cappello

COMMERCIO

Aperture domenicali

Mi permetto di esprimere alcune considerazioni in risposta alla lettera della signora Daniela Varuzza del 19 agosto inerente le aperture domenicali ed essere commessamamma.

Conosco la problematica e ne avverto il peso umano e sociale, sia nel mio ruolo di padre sia in quello di politico che legifera, politico che deve avere in massima evidenza i problemi legati alla famiglia, agli affetti e i rapporti interni ad essa. Vorrei quindi che il mio pensiero in merito, e il conseguente agire, sia conosciuto e compreso fino in fondo.

A prova di ciò riporto integralmente il contenuto di un recente comunicato stampa (30.07.2010): «...E' indispensabile tutelare i lavoratori. Infatti Camber ha già fatto appro-

vare al Consiglio comunale triestino un ordine del giorno con il quale si invita il Sindaco e la Giunta a promuovere un tavolo urgente fra le maggiori Associazioni datoriali e i Sindacati del Commercio, finalizzato ad un accordo, affinché i lavoratori dipendenti abbiano turnazioni tali da garantire almeno il 50% delle festività libere, se non in presenza di specifici contratti week-end, abitualmente ambiti da studenti lavoratori». Pertanto, se si arrivasse alla totalità delle aperture domenicali, le domeniche lavorative sarebbero meno di quelle attuali (26 contro 29).

Altro è il ragionamento della signora Varuzza sull'utilità delle aperture. Non condivido il suo pensiero basato sul «se compro la domenica non compro in altri giorni e viceversa»; credo infatti che la famiglia si organizzi la settimana sulla base di un insieme di possibilità ed opportunità in cui la crisi fa certamente da padrona. Ma vi sono anche elementi legati a ciò che il cosiddetto terziario ci offre. Pertanto, quel che anche pensionati e lavoratori dipendenti possono dare in termini di consumi, bisogna tentare di farlo rimanere in casa nostra, nella nostra città, senza vederlo esportare, a piccole ma signi-

ficative dosi, in Paesi confinanti diversamente organizzati rispetto al nostro, dove benzina e sigarette costano meno e i centri commerciali sono aperti alla domenica. Tutto concorre a tenere in vita il comparto commerciale che va visto come possibilità occupazionale, e quindi parte di un grande e articolato volano economico.

Piero Camber
consigliere PdL

REPLICA

Ronde in città

Le parole dell'esponente della Lista civica 5 stelle (?) non meriterebbero precisazione alcuna perché del tutto estranee alla logica di un normale pubblico amministratore, quale il sottoscritto, che ha il compito di farsi portatore delle istanze dei cittadini.

E' evidente che lo scrivente intende rivolgersi, a fini elettorali, a un pubblico ben identificato ideologicamente che per fortuna a Trieste e in Italia è e sarà in eterna minoranza.

Fatta questa doverosa premessa, è evidente che lo scrivente non ha

MODA

di **ARIANNA BORIA**



Basta celebrità, fa tendenza la gente qualunque

Caccia allo sconosciuto icona di stile. Al comune mortale che lancia una moda o ispira una tendenza, scovato dai fashion blogger e strappato al suo anonimato per approdare nel mondo planetario della rete, ormai la più autentica fonte di idee della moda. Saturi di modelle, celebrità, fanciulle nullafacenti dal cognome miliardario, a dettare le regole, o a stravolgerle, è oggi una pattuglia di persone assolutamente normali, di tutto il mondo e di ogni età, scelte e fotografate perché "hanno qualcosa", l'accessorio, l'insieme, la freschezza, l'equilibrio, la trasgressione o il rigore - in una parola, il gusto - che le rende assolutamente speciali. Anonime e uniche. Anonime perché non famose, ma soprattutto, ed è un sollievo, perché non griffate, o almeno con le griffe nè tracciabili né esibite.

L'idea l'ha avuta Scott Schuman, il fotografo che ha inventato il sito "The sartorialist", il primo a pubblicare le immagini delle persone, incontrate per strada, che lo colpivano e che giudicava adatte a entrare in un'inesauribile galleria dell'eleganza a tutte le latitudini. I cento scatti più suggestivi sono stati raccolti in un libro e Scott, secondo la rivista "Times", è tra le cento persone nel mondo in grado di influenzare lo stile. Vale anche per Bill Cunningham, il fotografo dell'edizione on-line del "New York Times" che gira per Manhattan in bicicletta e mette a punto una selezione ancora più raffinata: sconosciuti, uomini e donne, che hanno qualcosa in comune, un colore, una fantasia, il design delle scarpe o degli abiti, il modo di portare un cappello, il recupero di un capo. E tutti insieme, senza saperlo, fanno tendenza.

Date un'occhiata al suo ultimo "On the street" (s'intitola all-black uniform), un video dedicato alle signore che scelgono nero e tacchi non per la notte, ma per andare al

lavoro ogni mattina: Bill si è addirittura appostato allo stesso angolo della Quinta Strada per immortalare una di loro riconvertita, dopo alcuni giorni di incursione nel colore. Schumann, invece, negli ultimi scatti di "Sartorialist", si è fatto colpire dal ritorno del colore a Milano, proponendo una sofisticatissima ragazza che miscela top gialli e arancio con pantaloni fantasia su fondo nero e sandali animalier.

Abbinamenti inimitabili? Tuttaltro. I "Beautiful strangers", come si chiama un altro sito specializzato in sconosciuti di classe, suscitano più simpatia e spirito di emulazione dell'attrice paparazzata con lo stile di altri e il logo (regalato anche anch'esso dai diretti interessati) in bella vista. "Real fashion on real people", vera moda su gente vera, sintetizza "Chicissimo", altro spazio virtuale dedicato alle icone della porta accanto. E l'ultimo nato, SwaggerNewYork.com, propone anche la musica dei "trendsetter" incontrati per strada.

Le modelle hanno stancato, stanno bene con tutto e si vedono dappertutto. Sono scontate e inflazionate. La gente comune con gusto, al contrario, dà idee agli stilisti e può essere un potente volano commerciale, non a caso alcuni siti propongono link dove è possibile comprare abiti e cosmetici suggeriti dai vari "tizi" della strada.

Funziona come per l'arte, dicono Melissa Fedor e Abby Wallace di "Beautiful strangers": quando c'è, la riconosci. Non a caso i blogger specializzati in "visti per strada" siedono oggi in prima fila alle sfilate di moda. Meglio guardarsi intorno, allora, che guardare la tv, dove tristi pseudo-guru dello stile insegnano a vestirsi "bene" e cercano di convincerti che parlano di moda perché sostituiscono banalissimi parole italiane con l'equivalente inglese ("questa bag in black and white e le scarpe con gli heels alti fanno molto fashion...").

alcuna esperienza amministrativa né tanto meno conoscenza diretta dei problemi della città che per fortuna nostra e sfortunata sua, in senso elettorale, quest'Amministrazione Comunale ben conosce e sta risolvendo.

Circa l'ipocrita soddisfazione addebitata al sottoscritto, il grillino di riflesso qualifica come ipocrite le tante segnalazioni ricevute dall'Amministrazione in questi anni da parte di cittadini comuni.

Infatti con riguardo a Passeggio Sant'Andrea - Viale Romolo Gessi i residenti e non, comprese le tante famiglie che frequentano quest'area verde, hanno più volte rappresentato il fatto che nelle ore notturne si verificavano dei veri e propri adescamenti che degeneravano in vera e propria prostituzione.

Invito quindi l'esponente della lista 5 stelle (?) a leggere gli episodi di cronaca relativi a questo fenomeno.

Preciso, inoltre, che Trieste, da sempre, è una città molto sensibile alle problematiche di ordine pubblico; concordo, tuttavia, sul fatto che non siamo di fronte a situazioni presenti in altre città italiane.

I risultati sino a oggi ottenuti, che hanno portato la nostra città a essere tra le prime in Italia per qualità della vita, non vengono per caso ma sono il risultato della costante attività delle Forze dell'Ordine, alle quali va il mio più sentito ringraziamento, e di una stretta collaborazione tra cittadini, Amministrazione Comunale e Forze dell'Ordine stesse.

Invito pertanto l'esponente della Lista Grillo prima di avviare polemiche inutili, capziose e destituite di ogni fondamento a volersi quanto meno documentare sulla realtà dei fatti magari sentendo un po' più i cittadini e non solo dedicarsi ad una retorica ormai anaerobica.

Infine sottolineo che queste invettive confermano che siamo sulla

strada giusta e che l'imminente campagna elettorale dimostrerà la bontà di quanto fino adesso è stato fatto.

Alberto Polacco
presidente IV Circoscrizione
An-Pdl

FIUME

Il professor Gigante

Mi ha fatto molto piacere la lettera della signora Gigliola Salvagno Vecchione. Sono venuta a sapere che il libro «I ragazzi della via Paal» era stato tradotto dall'unghe- rese dal prof. Silvano Gigante, preside del liceo ginnasio Dante Alighieri di Fiume, scuola che pure io ho frequentato. Il preside era la persona più buona e disponibile con i suoi allievi. Volevo soltanto precisare che fu ucciso assieme al fratello, senatore Riccardo Gigante, e so con esattezza che fu gettato in una cavità profonda 900 metri a Castua, vicino Mattuglie, e i loro corpi non furono mai recuperati. Lo ricorderò sempre con i miei 5 compagni di liceo, che avevano la sola colpa di essere classe di leva 1924 e essere italiani!

Sylva Pitacco

RINGRAZIAMENTI

Desidero esprimere, attraverso questa rubrica, il mio sentito ringraziamento alla signora sconosciuta che il 19 agosto scorso ha consegnato alla sede bancaria competente il mio documento bancario smarrito in centro città. Col suo generoso gesti mi ha evitato una serie di inevitabili complicazioni. Nel confermare il mio grazie prego la gentile signora di contattarmi per un'eventuale attestazione di stima concreta nei suoi confronti.

Fulvio Fumis

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

DEI Porta via signorile salone cucina tinello terrazzi quattro stanze tre bagni cantina posto auto 430.000 tratt. Norbedo Imm. 040368036.

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto possibilità di giardino. Cod. 61 Gallery 0481/969508 3331159527.

GIULIA piano alto buone condizioni soggiorno angolo cottura veranda matrimoniale bagno cantina climatizzato 90.000 euro tratt. Norbedo Imm. 040368036.

GRADISCA appartamento bicamera cucina separata con posto auto coperto termoa autonomo e spese cond. bassissime euro 98.000. Cod. 119/P Gallery 0481/969508 3331159527.

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilineordest@gmail.com

OSPEDALE Militare termoa autonomo soggiorno poggiolo cucina tinello due matrimoniali bagno rip. cantina posto auto 198.00 euro. Norbedo Imm. 040368036.

RABINO 040368566 Muggia vista aperta ottimo terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno angolo cottura due camere matrimoniali bagno ripostiglio grande cantina euro 145.000. Rif. 5510.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000. Rif. 4210.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta ristrutturato ottime rifiniture salotto matrimoniale cucina bagno ripostiglio due terrazze posto macchina coperto di proprietà euro 190.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Foscolo alta non trafficata palazzo d'epoca ultimo piano

ascensore completamente ristrutturato a nuovo tre camere soggiorno cucina doppi servizi soffitta cantina euro 240.000. Rif. 5710.

RABINO 040368566 via Ghirlandaio primo piano senza ascensore da riprendere ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno cantina euro 110.000. rif. 5210.

RABINO 040368566 via San Marco rimesso a nuovo ingresso cucina zona giorno camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 101.000. Rif. 5610.

ROMANS recente appartamento bicamera al II e ultimo piano con ampio garage termoa autonomo spese cond. minime. Cod. 143/P Gallery 0481/969508 3331159527.

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dependance vera occasione. Cod. 9A/P Gallery 0481/969508 3331159527.

SAN Lorenzo Is. recentissimo appartamento bicamera al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P Gallery 0481/969508 3331159527.

VIA Commerciale vista mare piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità posto macchina in affitto euro 148.000. Rif. 6110.

VIA Pisoni vista aperta soleggiato e silenzioso settimo e ultimo piano ascensore ingresso cucina abitabile poggiolo soggiorno poggiolo camera matrimoniale bagno due ripostigli euro 92.000. Rif. 6010.

VIA San Lorenzo in Selva luminoso secondo piano ingresso soggiorno cucina

abitabile due camere matrimoniali due verande bagno cantina in muratura parcheggio condominiale euro 98.000. Rif. 5910.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti appartamenti ampia metratura da ristrutturare in zona servita immediata risoluzione.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

FORO Ulpiano avvocato cerca appartamento da adibire a studio max 60 mq realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

GORIZIA affittarsi centralissimi miniappartamenti arredati e non a partire da euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P Gallery 0481/969508 3331159527.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCHIAMO telefoniste Trieste-Monfalcone max 60 anni anche prima esperienza promoter per centri commerciali 040367771-338 8453215 - 0481413515.

CONTACTCENTER seleziona personale richieste buone doti comunicative conoscenza uso Pc gradita esperienza specifica nel settore turni da definire. Per candidatura 0402425861.

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Occasione A Km Zero, Nero Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 12.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts Distinctive, Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Sedili In Pelle, Nero Met, Garanzia, Euro 5.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 58.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv, Anno 2005, Nero Met, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Aziendale, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 12.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic Sp, Anno 2007, Rosso Provocatore, Km 52.000, Ottimo Stato D'uso, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 8.900,00 Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, Anno 2001, Colore Rosso, In Perfette Condizioni, Km 54.000, Vera Occasione, Euro 4.700,00, Finanziabili, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 1999, Colore Verde Chiaro Met., Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

PANDA Cross 4x4 1.3 Mjt 16v, Nuova Da Immatricolare, Full Opzional, Nero Metallizzato, Km Zero, Garanzia Fiat, Occasione, Vettura In Strada euro 15.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Permuta Usato, Euro 5.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.200,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

ISOLA Slovenia massaggiatrice diplomata esegue massaggi classico, sportivo, rilassante. E' gradita la prenotazione 0038631242097, 0038630356037. (A3756/7)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

VACANZIERI ATTENZIONE:

JACKPOT FORZA 119.

€ 119.500.000

Il jackpot più alto del mondo sta cercando il nuovo vincitore. E se fossi proprio tu? Basta 1€ per vincere.

Gioca in tutte le ricevitorie Sisal e online.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

Logo: aams GIOCO SICURO, aams GIOCA IL GIUSTO, 18+, Sisal

DOVE VAI IN VACANZA?

Anche quest'anno Il Piccolo è vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche

IL PICCOLO
vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Lignana Grada Isola Tarvisia Forni di Sopra Agordina Ampezzana Bellunese Cadore Comelica Lavarone Madonna di Campiglio Paganella Cavalese Predazzo Moena Andala Levica Folgaria Val di Fassa Val di Fiemme Val di Non Val di Sole Val Rendena Valsugana Val Pusteria Alpe di Siusi Valle Aurina Val Badia Val Gardena Istria Dalmazia

✓ Una tazza del water un tempo appartenuta a Tittenhurst Park, la villa dove John Lennon visse tra il 1969 e il 1972, sarà messa all'asta la prossima

settimana durante la 33.a Beatles Convention di Liverpool. Andrà all'asta anche una rarissima copia mono di "Two Virgins", lp del 1968.

✓ È già un caso editoriale: dopo che il nuovo misterioso romanzo di Sandro Veronesi, è in uscita per Fandango a

ottobre, proseguirà su internet, gli autori italiani si dividono se sia giusto che la letteratura cominci a dare tanto credito alla rete.

ANTICIPAZIONE / LA COTOGNA DI ISTANBUL - 6

QUEL LUNGO CAMMINO VERSO LE TERRE DELL'ADE

Dove si narra di una tomba coperta di mele e di rose gialle

di PAOLO RUMIZ

Gonfiò le selve il vento d'ottobre, gli uccelli migratori se ne andarono, e dopo una brutta estate di pioggia divenne pura l'aria del mattino. Di sera il luccichio della pianura parlò di lei, un lumino rossastro mai visto prima scintillò nel buio lontano dalla parte dei Carpazi e fu così che senza alcun annuncio Mercurio alato messaggero venne e disse a Max di andare lontano. Prese il suo rucksack e dentro ci mise un'icona pieghevole da viaggio, il pentolino per il caffè turco e un quaderno per stendere gli appunti, poi partì a piedi verso la sua Bosnia. Accade che nei viaggi ci sia un'ombra che ci cammina a fianco o ci precede; in questi casi avvertirla è possibile, perché i passanti che andremo a incontrare negli spazi più aperti e solitari ci diranno della presenza arcana. Invece, l'ombra che segue, si nasconde: nessun viandante ti potrà avvertire, a meno che non cammini più forte. Così accadde che in mezzo alla pianura i passeggeri di un bus, presso Tab, videro a distanza un uomo che andava gesticolando nei campi di mais; andava solitario nella bruma grigioazzurra, intento nel cammino, come se il mondo non lo riguardasse. Videro anche, con lieve apprensione, prima che il bus prendesse un'altra strada,

che c'era una donna vestita di nero che lo seguiva, instancabilmente, una donna dagli zigomi tartari e negli occhi un nero lampo d'Oriente. Lui sentiva quell'oscura presenza e si voltava ogni tanto a guardare, ma non vedeva nient'altro che bosco o foglie arrugginite delle viti. A Tevel fu ospitato in una casa da tre vecchie sorelle che affettavano mele da essiccare, accanto al fuoco; e nella sua stanza, appesa a un muro, una Madonna nera bizantina lo guardò lungamente nella notte. Dormiva di rado, non si fermava se non per mangiare o bere a una fonte e anche di notte orologi-metronomi continuavano a ritmare il cammino. Quando arrivò sul Danubio riprese a fare sogni prima del mattino: pezzi di vita tornavano a galla, il mare di Sicilia e i suoi bambini, i racconti di Russia di suo padre, il buon odore di erba cipollina che dalla cucina usciva al tramonto negli anni felici del dopoguerra. Piantò la tenda a due passi dall'argine e all'alba lo svegliò una nebbia fitta, quasi tombale, che lo intrizzì; uscendo all'aperto diede la sveglia a uno stormo di aironi cinerini che si dispersero senza rumore; e quando il sole dissolse la bruma, guardando a est, vide che tanti fiumi confluivano in quel punto d'Europa formando un acquitrino sterminato, che si tingeva di giallo al mattino. Fu lì che si svegliò la tramontana: così il vento, la strada e la corrente assunsero la stessa direzione e gli dettarono il ritmo più giusto di quel viaggio che diventava storia sul filo rosso della longitudine.

MAX RITORNA IN AUSTRIA E RACCONTA DI MAŠA

Siamo alla sesta e ultima scelta di versi del racconto "La cotogna di Istanbul", dedicata all'amore tra la sarajevese Maša Dizdarević e l'ingegner Maximilian Altenberg di Vienna. Il libro - definito una ballata per tre uomini e una donna - uscirà il primo settembre per la casa editrice Feltrinelli e sarà presentato a Trieste, il 7 settembre, alle 19, allo stabilimento Ausonia da Valerio Fian-dra assieme all'autore Paolo Rumiz.

Max non ha pace e il vecchio Peter gli consiglia di andare a piedi fino alle porte dell'Ade, la tomba di Maša sul piccolo cimitero di Bistrik a Sarajevo. Ai primi di ottobre Max prepara il suo sacco e se ne va a piedi attraverso l'Ungheria e i Paesi dell'ex Jugoslavia, familiarizzando con il ritmo del suo cammino che diventa metrica, quindi racconto in versi.

A Sarajevo incontro Duško, il primo marito della sua donna, e si raccontano le loro storie parallele, il loro amore "a termine" per la stessa donna. Max torna in Asutria e racconta di Maša in modo così straordinario che la tomba di lei riceve visite da ogni dove e viene riempita di rose gialle e mele dello stesso colore.

Poi Max compie l'ultimo passo, quello decisivo, per ritrovare la donna della sua vita. Ovviamente non vi diciamo quale.

Fu accolto in un albergo della curia, un posto che pareva una fortezza e aveva cento stanze numerate tranne la sua; faceva un freddo cane, cenò con le tonache, e notò un eccesso d'aglio a centro tavola. Dopo una grappa incendiaria alle pere e uno scongiuro contro i maomettani, un francescano che tutti chiamavano frate Mitra lo portò alla sua stanza, dove trovò uno scorpione nel letto e un rosario di ferro sul comò. L'indomani, con l'animo in tumulto disse addio alle scogliere maledette, seguì il Danubio ancora per due giorni e sul confine gli agenti croati lo derisero perché andava a oriente solo e tapino, tra i branchi di lupi.

La Luna

In Serbia c'era una strana paura e una gran solitudine nell'aria: sulle colline della Fruska gora, terra di anacoreti e di guerrieri, sbucando dalla macchia all'improvviso, fece sobbalzare un monaco solo vicino al borgo di Crveni cot, e quando bussò a una chiesa sul colle il pope gli urlò, puntando il fucile, che per lui era meglio cambiar aria. Ma poi il cielo si aperse all'improvviso come succede solo sul Danubio. Nella fortezza di Petrovaradin, turrita come il ponte di una nave sulla sterminata, verde Vojvodina, trovò da dormire in quello che fu l'alloggio dei sottufficiali austriaci: la posateria era ancora la stessa, con il marchio dell'Impero defunto ben inciso sui manici di petro. Petrovaradin! Il giallo splendeva



«Max rannicchiato nel piumino tempestava il suo notes di pensieri...». (Disegno di Massimo Jatosti)

a perdita d'occhio verso l'Oriente; meli e splendenti alberi di caco punteggiavano il paesaggio d'autunno. E che dire del sole che sorgeva verso le prime colline rumene, simile proprio a una gialla cotogna! E poi la Luna color pergamena che si levò lontano dai Carpazi al limite estremo della pianura, salutata dai cani dei villaggi e con attorno un alone incendiario... Fu allora che oltre il fiume si sentì il rumore dell'esercito turco, una marea di uomini e cavalli in marcia verso Vienna con cannoni, tamburi e il suono tremendo dei gong;

sentì odore di polvere e di sangue, puzza di soldataglia e di animali, e persino il profumo delle donne portate al seguito dei generali, finché, travolto da quella visione, volle comporre un numero qualunque (il prefisso non aveva importanza) e un messaggio sparò verso le stelle, che, lapidario, diceva così: «Ora, la Luna su Petrovaradin», parole in volo come una cometa che qualcuno avrebbe visto risplendere chissà dove, in quale mese ed anno in un angolo del freddo universo. Lì l'uomo sulla strada del Prinz Eugen a picco sui meandri del Danubio

ebbe la sicurezza che la storia sarebbe finita proprio sul Bosforo, perché lì tutto riacquistava senso, Vienna, Buda, Belgrado e Sarajevo; lì tutto combinava per miracolo davanti al muro della Grande Porta.

La nebbia

Passò le cupe foreste dell'Ozren, rocce, poi fango; si sentì cavallo, o un messo in fuga dell'imperatore. Salì su una cima di nome Bukovic, il luogo dei faggi, ma Sarajevo non si vedeva; così volle scendere su Vogošća, dove dormì in un hotel e dove, ululando, dei randagi, sveglia lo tennero tutta la notte; si chiese se non fosse uno di loro visto che al buio poteva fiutare come un lupo nel tempo degli amori la città-femmina poco oltre il monte. I cani vigliacchi tacquero all'alba, tacque pure il terrore che si insinuava nei pellegrini alla fine del viaggio, il battito del cuore rallentò, lo invase la calma e il mattino dopo non volle fare la strada più breve ma se ne andò sull'ultima collina; Orlic, credo, l'ho vista sulle mappe, un posto ancora infestato di mine; giunse in cima, ma da lì Sarajevo ancora si negò, a lui intruso; un lago di nebbia aveva riempito, come una lieve vestaglia di cachemire, l'alcova della Miljacka indolente dall'aeroporto fino a Stari Grad. Discese lento, come un palombaro, superò pozze di fango gelato, fluttuò nella foschia, entrò nel mare, le prime case gli vennero incontro simili a una barriera corallina, sentì risate di bimbi scomparsi, martellare di maniscalchi estinti; discese tra grondaie gocciolanti, canyon, scarpate e fondali fangosi, sempre più giù, al fiume mormorante, oltre le caserme di Marindvor.

La neve

Ebbe un letto nello studio di Affan tra spifferi, libri, tele incompiute, fili elettrici, forbici e pennelli, e ancora quaderni e legna da fuoco. Spense la luce, poi tese l'orecchio, udì i botti, il crepitio dei ceppi, il tic-tac di una pendola a cucù, il soffio del camino che tirava, poi si lasciò catturare dal sonno, vide in sogno lanterne fiammeggianti, fuochi azzurrini dentro i cimiteri. La tramontana scese giù dall'Igman e diede formidabili spallate al vecchio finestrone socialista; la stufa miagolò, quasi gemette, mentre Max rannicchiato nel piumino tempestava il suo notes di pensieri e non sapeva che a un metro da lui c'era una donna immobile nell'ombra come una santa icona di Bisanzio. All'alba la città era tutta bianca, era la prima neve di novembre, il nero aveva generato il giallo e il giallo aveva partorito il bianco. Tutto indicava un sentiero di luce, i conti cominciavano a tornare, di raccontarlo non vedeva l'ora al vecchio Kern che a Vienna lo aspetta-va.

(6 - fine. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 15, 17, 19, 21 e 22 agosto)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORTAGE. SI STA PER CONCLUDERE IL VIAGGIO IN BICI

Rigatti sul blog: ciao Ankara, ritorno a casa

Che fine ha fatto Emilio? Emilio Rigatti, il nostro professore?, si chiederanno gli alunni della scuola dove insegna. E la stessa domanda ce la facciamo noi: «Dove sei Emilio?» In Turchia naturalmente. Chi immaginava una pedalata frizzante è rimasto deluso: il viaggio sulle due ruote non motorizzate è lento, senza fretta, affamato di semplicità, cultura, ritmi autoctoni. Emilio lo ha scritto fin dal principio sul blog (rigatti-trieste.blogspot.it). «Siamo sulla ciclovía di Damasco ma non è lì che voglio arrivare. Riannoderò l'itinerario che ho percorso con gli amici Altan e Rumiz quasi dieci anni fa, quando sudando e bevendo birre da litro pedalammo i duemi-

la chilometri tra Trieste e Istanbul. La delusione giunse varcando le mura di Bisanzio, quando ci accorgemmo che quello che si cerca viaggiando non è l'arrivo, ma tutto il meraviglioso travaglio per toccarlo».

Da dove è nato allora il desiderio di attraversare la Turchia? «Ci sono viaggi che sgorgano da una sola sorgente, come l'Isongo, e altri che invece non si capisce bene da dove nascano, come il Danubio raccontato da Magris, che nel suo ironico paradossoso sgocciola da un rubinetto mal chiuso - scrive Emilio - Qui stiamo a metà strada. Il fiume di chilometri turchi che mi aspetta ha tre tributari. Il primo è la continuazione del viaggio del 2001; il secondo una

serie di desideri di viaggi scaturiti dal web e dai libri, andando a digitare i nomi di località che non nomino, per scaramanzia. Foto, filmati youtube, wikipedia, Pamuk. Il terzo è un robusto appetito d'arte che mi rende contento della strada: qui abbiamo bizantini, ittiti, greci, islamici, romani. E i turchi, che sono ospitali e ben disposti verso il viandante».

Ripercorriamo dunque i tempi che hanno scandito la "Ciclovía per Damasco", 13 luglio: Emilio lascia Trieste a bordo di un cargo della Samer&Shipping. "La nave, la Ukdeniz - scrive - somiglia più a un frigorifero galleggiante che a un pesce, è pulitissima, essenziale come un convento per ritiri spirituali". L'arrivo a Istanbul

è dedicato alla moglie e ai tesori culturali rimasti insoddisfatti nove anni fa.

E da Istanbul, dai suoi cimiteri, Emilio ci porta a Eskisehir: «Il lungofiume è da città invisibile di Calvino, effervescente, con bar ed esercizi di ogni tipo di qua e di là del fiume con le gondole. C'era anche un locale dove uomini e donne, tutti con la sigaretta in bocca, giocavano a carte e bevevano tè. Davanti al mio squallido otel senza h, a cento metri dalla stazione, giovani ubriachi barcollavano tranquilli, irradiandosi da una balerona turca dove si sentiva qualcuno cantare male e forte. Rock turco, accenti salsa, svirgolate di merenghe...global village, insomma». Da Eskisehir a Afyon, dalle tombe dei re friggi: «Ad Afyon c'erano

folte comunità armene, ebraiche, greche, cristiane; e chiese, moschee, sinagoghe. La città era ricca e multietnica come lo erano Trieste e Tessalonica nell'Ottocento, o Alessandria nella prima metà del Novecento, o Sarajevo una manciata di anni fa. Percorrendo questo borgo intrisi di arie superstite si intuiscono anche quelle scomparse».

Eppure, lungo uno sterminato percorso fatto di incontri e tanta poesia, non sono mancati i contrasti: «Dopo la serata dervisci rotanti mi son sentito male - racconta Emilio il sette agosto - Febbre alta, nausea, mal di testa (...) Sono fuori combattimento, almeno per qualche giorno. Rosa doveva partire ieri per la Cappadocia e io oggi per



Emilio Rigatti sta per concludere il suo viaggio a pedali

Kaiseri, ma sono a letto con aspirine e tisane che un vecchio dalla barba da profeta mi porta ogni tanto in camera, accompagnata dal nipote». Dalla Cappadocia verso il Mar Nero con brevi soste a Zonguldak, Eregli e Beypazari:

«Un paese autentico e turistico allo stesso tempo. Mi è venuto in testa che poteva essere così Grado quando era meta dei nobili e dei borghesi austriaci: città di vacanze ma allo stesso tempo villaggio di pescatori. La cittadina si

riempie la domenica, quando vengono i gitanti da Ankara a trascorrere la giornata, mangiando nei ristoranti sotto le pergole, che qui sono ancora un'istituzione diffusa come erano da noi fino a trent'anni fa. Ma durante la settimana c'è una vita di paese, con le botteghe degli artigiani, i venditori di spezie, i rigattieri, i fabbri. Un mondo strano, spesso tra gli anni '60 e la globalizzazione, forse in attesa di scomparire anche da queste terre».

E infine Ankara «caotica, inquinata, vitale, moderna ma di una modernità stanca, trasandata. Ormai mi sento sulla via del ritorno - conclude Rigatti - visto che probabilmente mi imbarcherò il 24 o il 25. Salto la cronaca di oggi per dedicarmi alle lenzuola». E per seguire gli ultimi giorni de "La Ciclovía per Damasco" basta collegarsi alla homepage de "Il Piccolo" e cliccare al blog.

Linda Dorigo

Garante: si consegna a Morgan la registrazione di quell'intervista



Morgan è stato escuso dall'ultimo Sanremo

ROMA Il Garante per la privacy ha invitato il mensile Max e Rcs Periodici a consegnare a Morgan la registrazione dell'intervista che costò al cantante l'esclusione dal Festival di Sanremo per le dichiarazioni sull'uso antidepressivo della droga. Lo annunciano in una nota i legali di Morgan, che nei giorni scorsi avevano presentato un esposto all'organismo di garanzia. Si tratta di una normale procedura avviata dal Garante, che invita i soggetti interessati ad aderire spontaneamente, nel termine di dieci giorni, alle richieste dell'autore del ricorso.

«Ancora si parla di tale intervista - commentano gli avvocati Giampaolo Cicconi ed Enrico Fioretti per conto di Morgan - che, tuttavia, i responsabili (pur contenendo la stessa dati sensibili) non hanno ancora messo a disposizione dell'interessato, il quale più volte, prima di adire il Garante, l'ha richiesta. Come mai tutto ciò? È giunta l'ora che la registrazione venga tirata fuori. In caso contrario, come non avere il sospetto che trattasi di trappola alla quale l'allora indifeso Morgan è caduto?».



Lee Ryan, l'ex leader della band Blue

L'ex leader dei Blue finisce nei guai la fidanzata lo accusa: «Mi picchia»

LONDRA L'ex leader della boyband Blue è nei guai seri. La madre del figlio, nonché fidanzata, Samantha Miller ha sporto denuncia per aggressione. Lee Ryan avrebbe alzato le mani in macchina durante un diverbio avvenuto a Londra. Non si sanno ancora i motivi del litigio, ma il rapporto tra Lee e Samantha è stato burrascoso sin dall'inizio. La popstar dovrà presentarsi in tribunale, alla Corte di Westminster, il 27 agosto per rispondere alle accuse.

La notizia è stata lanciata dalla Bbc. I rapporti tra i due non sono mai

stati idilliaci sin dall'inizio. Non è un caso, infatti, che quando Samantha ha comunicato a Lee di essere incinta, il cantante sia scomparso per qualche settimana salvo poi tornare a casa.

Gli avvocati della popstar promettono battaglia legale senza esclusioni di colpi soprattutto per preservare la sua onorabilità e credibilità dal momento che è un personaggio pubblico ed è amato dalle ragazze. Naturalmente il cantautore si dichiara estraneo ai fatti di cui viene accusato.

Lee ha venduto con i Blue, nati nel 2001, 15 milioni di dischi nel mondo.

PARLA IL PRESIDENTE DELLA BIENNALE DI VENEZIA

Baratta: «Sarà una Mostra all'insegna della sobrietà»

Ma c'è anche una donna, Kazuyo Sejima, al timone dell'architettura

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Una donna al timone dell'architettura; una mostra del cinema dove il tappeto rosso guarda più alla concretezza che alle scintille; una rassegna di musica contemporanea alla quale basterebbe poco per crescere. L'agenda del presidente della Biennale Paolo Baratta scoppia di appuntamenti. La 12.a Mostra Internazionale di Architettura, diretta da Kazuyo Sejima, inaugura domenica dopo tre giorni di vernissage al quale parteciperanno oltre 1800 giornalisti di cui il 60 per cento proveniente dall'estero.

Il primo settembre, guidata dal direttore Marco Müller, parte in parallelo la Mostra del Cinema, che è all'edizione numero 67 e mette in scena l'Italia con qualche scontro su Hollywood. Infine, dal 23 settembre al 2 ottobre, la 54.a Biennale Musica, sorella minore delle prime due, porta a Venezia oltre 70 compositori di musica contemporanea e 31 appuntamenti firmati per la terza volta da Luca Francesconi. Tre manifestazioni in un anno di cinghie tirate dalla crisi economica e dai tagli ministeriali, dove l'invito alla sobrietà lanciato da Paolo Baratta serve per tenere alta la qualità.

Presidente, come sarà questa Mostra del Cinema "sobria"?

«Semplicemente una Mostra che farà a meno del superfluo. Le cene di apertura e chiusura saranno più frugali, con buffet in piedi, l'allestimento esterno sarà uguale a quello del 2009, non ci sarà la Sala Perla 2 e non si sprecheranno soldi in più per le feste».

Secondo lei quali saranno le reazioni?

«Si imparerà che l'eleganza non necessita di tanti quattrini. Lo stile non dipende dal denaro, ma da scelte intelligenti che, come regola generale, vanno affrontate per offrire manifestazioni di qualità».

Queste "sforbiciate"



Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia. A destra, il "red carpet" dell'anno scorso (foto Zanardi)

serviranno a far risparmiare la Biennale o a mantenere il livello dello scorso anno?

«A mantenerlo, assolutamente. Sul red carpet di quest'anno le grandi star non mancano, ma non ci sarà quell'Hollywood a lungo rappresentato da George Clooney che lo scorso anno, visto lo scarso successo di "The men who stare at goats", è andato sui giornali più per la sua relazione con Elisabetta Canalis che per il film in cui recitava».

E finita l'epoca delle veline sul tappeto rosso e siamo pronti per Salvatore Meru, che ha girato un film con 10 mila euro? Anche questa è sobrietà?

«Il richiamo alla sobrietà non ha nulla a che fare con la scelta dei film, ma solo con scelte organizzative. E sull'organizzazione, sugli sfarzi non necessari che tagliamo. I film vengono scelti esclusivamente in base alla qualità delle proposte. Poi, venire o non venire a Venezia, è anche una scelta delle star stesse. Pare che Nicole Kidman, per esempio, vada a Toronto perché le costa meno».

Si può comunque parlare di un cambiamento, di un'inversione di rotta nel cinema?

«Un cambiamento in atto c'è. Quest'anno il tappeto rosso sarà per camminate d'artisti, più che per i tacchi alti. Il cinema è come la letteratura: porta avanti l'arte. E in questo momento si sta fa-

E domani Ca' Giustinian acquisisce un nuovo spazio per il pubblico

Domani, con l'inaugurazione della Sale delle Colonne - ampia, sontuosa e raffinata oltre le aspettative - Ca' Giustinian, da un anno sede ufficiale della Biennale fra Calle XXII Marzo e Piazza San Marco, acquisisce uno spazio in più per il pubblico. Ci sono un ristorante, dove a prezzi civili si può mangiare di fronte al Canal Grande e, al pianterreno, una galleria espositiva. La Sala, costruita alla fine degli anni Trenta e ora impeccabilmente ristrutturata, sarà luogo di incontro per concerti, spettacoli teatrali ed esposizioni. Ma la novità è un'altra. Al piano terra, prima dell'ingresso, un vecchio magazzino si sta trasformando in laboratorio di design per studenti d'arte che, guidati dal designer e progettista Mario Nanni, al lavoro nella struttura, potranno fermarsi a Ca' Giustinian per tre settimane e a gruppi di 15, a rotazione. «Vogliamo ripristinare l'antico rapporto maestro-allievo come nelle botteghe artigiane di una volta - spiega Baratta -. I ragazzi verranno qui per imparare dai maestri e creare».



cendo più libero. Poi il tappeto rosso ci vuole sempre perché è utile, e per essere utile ha bisogno delle star. Ma mi sento di dire: "Non giudicateci solo per il tappeto rosso».

Cosa significa?

«Il baricentro dell'interesse cinematografico si sta spostando verso chi emerge con buone proposte e vuole farsi conoscere. La Mostra è il mezzo, il mediatore fra questi artisti e il mercato. Siamo qui, diamo loro modo di farsi conoscere. Aiutiamo la cinematografia di domani, è questo il nostro obiettivo».

Un esempio è la sezione Orizzonti.

«Esatto. Abbiamo più di settanta titoli, fra corti

e lungometraggi. È una sezione che, in tutto e per tutto, si sviluppa in parallelo con il concorso e i grandi nomi sono tanti».

"Miral", il film di Julian Schnabel sul conflitto israelo-palestinese verrà presentato il 3 settembre, un giorno dopo la ripresa dei negoziati Israele-Palestina a Washington: scelta casuale?

«Sì, ma mi auguro sia di buon auspicio per riuscita dei negoziati».

Si parla dell'arrivo di Napolitano nei giorni di Biennale Architettura e Cinema.

«Non abbiamo alcuna conferma ma sono stati presi contatti. Il Presidente potrebbe arrivare il primo settembre in via

del tutto riservata. Ha espresso il desiderio personale di visitare la Biennale di Architettura, ma non è sicuro che arrivi».

Cantieri per il nuovo Palacinema: resterà in attività anche durante la Mostra?

«Sì, i lavori proseguiranno».

Per quale edizione sarà pronto?

«Fra il 2011 e il 2012, ma una data precisa non c'è».

Biennale Architettura: domenica iniziano i tre giorni di vernissage e la direzione di Kazuo Sejima, prima donna a dirigere questa manifestazione, incuisce. Cosa si aspetta da questa edizione?

«Sono convinto che la straordinaria preparazione di Sejima invoglierà più a suggerire e studiare piuttosto che spingere a soluzioni immediate. Sarà una Biennale che spingerà gli architetti alla valutazione, all'arricchimento e alla riflessione. Un laboratorio di proposte e idee. Anche rivolte agli studenti, ai quali sono riservati programmi di incontri e visite mirate. Sì, l'obiettivo è anche quello di coinvolgere maggiormente le università e far capire, soprattutto ai veneti, cos'è la Biennale che hanno dietro casa, cosa offre, quali possibilità può dare ai professionisti della cultura. Ci tengo a dirlo: vogliamo che i veneti ci conoscano meglio».

E la Biennale Musica?

«Alla Biennale Musica basterebbe poco, ma davvero poco, per fare di più. Dal Fus riceviamo circa 500 mila euro l'anno. Basterebbe un milione e mezzo in più per avviare workshop e laboratori pari a quelli già in piedi per la danza e il teatro. L'eccellenza si raggiunge con poco investimento aggiuntivo, ma non sempre è facile farlo capire: il 90 per cento è la base, il 10 è la creatività. Per questo chiedo che la Regione, soprattutto, inizi a dimostrare più interesse per la musica. Possiamo fare grandi cose, e farla crescere davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPORTANTE SCOPERTA IN GRECIA

Ritrovati sull'isola di Itaca i resti del palazzo di Ulisse Sarebbe il luogo nel quale l'eroe ritornò dopo la guerra di Troia

ATENE Archeologi greci hanno identificato sull'isola di Itaca quelli che ritengono i resti del palazzo di Ulisse, ciò che confermerebbe l'esistenza del mitico re attribuendo indubbia storicità alla Guerra di Troia cantata da Omero. Atanasio Papadopoulos, dell'università di Ioannina, a capo di un'equipe di archeologi che da 16 anni realizza scavi nel Nord di Itaca sulle tracce del figlio di Laerte, ha detto di credere che i resti di un grande edificio a tre livelli in località Exogi siano quelli del palazzo omerico. Qui Ulisse tornò dopo il lunghissimo viaggio al termine della guerra di Troia per riabbracciare la fedele Penelope dopo aver sterminato i Proci che avevano tentato di usurpare il regno. A conferma dell'identificazione del palazzo, in località Exogi, con scale scavate nella roccia, stanno frammenti di porcellana micenea e una fontana che risale al 1300 aC, l'epoca in cui sarebbe vissuto Ulisse.

Papadopoulos ha spiegato che il palazzo è simile per dimensioni e struttura a quelli già attribuiti ad Agamennone, Menelao o Nestore a Micene, Pellana, Pilos, Tirinto. Nel 2006 Yannis Lolos riportò alla luce a Salamina il palazzo che sarebbe stato di Aiace Telamono e crede di avere individuato nella stessa isola un grande monumento funebre in onore di quest'altro eroe omerico. Papadopoulos e la sua collega Litsa Kontorli avevano già rinvenuto in anni recenti a Itaca una tavoletta con incisa una scena dell'Odissea: Ulisse legato all'albero della sua nave per resistere al canto delle sirene. Già in quell'occasione i due archeologi avevano annunciato di «essere vicini» alla scoperta del palazzo dell'eroe.

L'importanza del ritrovamento, se confermato, è straordinaria, non essendo sin qui mai stata definitivamente accertata, malgrado le scoperte archeologiche a cominciare da quelle di Schliemann, la storicità della guerra di Troia e quindi l'esistenza di eroi quali Achille, Ulisse, Aiace, Ettore.



Ulisse, eroe omerico

LANUOVA COPPIA DELL'ESTATE

Marcuzzi e Facchinetti «innamorati pazzi»

ROMA «Alessia Marcuzzi e io siamo innamorati pazzi». A rivelarlo è Francesco Facchinetti al settimanale "Chi", che documenta la love story con un servizio fotografico. «Forse ci siamo sempre amati, ma non lo sapevamo. Forse in un'altra vita siamo stati anche insieme», dice Facchinetti. La nuova coppia è stata protagonista di una vera e propria fuga d'amore con diverse destinazioni. Nel loro vagabondare mano nella mano, hanno preso un volo per Ibiza, andando a ballare insieme, ma in incognito, nelle notti più scatenate del Mediterraneo. Poi sono andati sul lago di Como per una colazione (in doppia coppia) con George Clooney ed Elisabetta Canalis, cara amica di Alessia, anche questa tappa ampiamente documentata dalle immagini di "Chi". Infine hanno



Alessia Marcuzzi

fatto un salto sulle montagne dell'Alto Adige per baciarsi nei prati e rilassarsi giocando anche a carte. La loro partita del cuore è appena cominciata, anche se Alessia ha già conosciuto la mamma del suo nuovo amore.

Banderas torna a lavorare in un film di Almodovar

MADRID Sotto la pioggia e davanti agli sguardi di decine di fan e curiosi, il regista Pedro Almodóvar ha cominciato a Santiago de Compostela le riprese del suo film "La piel que habito" (La pelle che abito), liberamente ispirato al romanzo "Tartarola" di Thierry Jonquet, che segna il ritorno, dopo vent'anni, alla collaborazione con Antonio Banderas, da lui lanciato con pellicole come "Legami", "Matador" o "Donne sull'orlo di una crisi di nervi".

Fantastichini: «E io faccio resistenza contro l'idiozia»

VASTO «Gli orientamenti politici attuali sono quelli di non garantire la cultura nel nostro Paese». A sostenerlo è Ennio Fantastichini, in chiusura della 15.a edizione del Vasto Film Festival. Dopo aver raccontato del suo rapporto con «il maestro Gian Maria Volontè», Fantastichini non ha risparmiato duri attacchi al sistema politico italiano. «Ho un padre partigiano - ha detto - che ha fatto la Resistenza. Io ne faccio un'altra di resistenza, quella contro l'idiozia».

PERSONAGGI. FIGLI IN ARRIVO ANCHE PER ALANIS MORISSETTE, ALICIA KEYS E LILI ALLEN

Gianna Nannini mamma per la prima volta a 54 anni

ROMA Voglia di maternità per le dive del pop, segno che forse a un certo punto della vita non bastano il successo mediatico e i milioni di dischi venduti a soddisfare i loro bisogni e aspettative. Il settimanale "Chi" lancia lo scoop su Gianna Nannini, presto mamma a 54 anni.

Da anni la voce femminile più acclamata del rock italiano diceva di volere un figlio. "Chi" ha sorpreso Gianna e il suo dolce segreto a Londra, dove l'artista sta lavorando al suo nuovo disco, che uscirà in tutto il mondo nel 2011.

Il giornale mostra Gianna intenta a scegliere alcuni capi in uno dei negozi premaman più trendy della capitale britannica. Si tratta di Pretty Pregnant, in King's Road, nell'esclusivo quartiere



Gianna Nannini è nata a Siena

di Chelsea, che sembra abbia conquistato il gusto della senese più famosa del mondo e che si trova a pochi passi dalla sua abitazione.

«Parlare con la popstar per il momento - si legge su "Chi" - è impossibile. E bocche cucite anche da parte del suo staff. Nessuna indiscrezione nemmeno sul padre e sul sesso del bambino, anche se molti sono i pettegolezzi che iniziano a circolare. Il papà sarà un fidanzato dell'ultima ora? Gianna sarà una mamma single? Presunta inseminazione artificiale? E il bebè sarà maschio o femmina? Per ora di sicuro c'è che il sogno della Nannini di diventare mamma sta per avverarsi».

Ma la Nannini non è sola. Alanis Morissette, Alicia Keys e Lili Allen si aggiungono alla lunga lista di popstar che

hanno deciso di cimentarsi anche con poppate, pannolini e notti insonni.

Recentemente convolata a nozze con il rapper Mc Souleye, la Morissette ha annunciato la lieta novella su Twitter, dopo averne parlato alla rivista Us. «Sì, una notizia felice, sono incinta», ha scritto Alanis sul social network. «Siamo molto emozionati di formare una famiglia». La songwriter, 36 anni, si è sposata a maggio.

Ha sfoggiato il suo pancione di cinque mesi durante le nozze, celebrate sabato scorso, Alicia Keys, 29enne star del R&B.

Cicogna in arrivo anche per Lili Allen, 25 anni, incinta di tre mesi e in attesa di un bimbo dal suo compagno, Sam Cooper, 32 anni, con cui fa coppia dal 2009.

PERSONAGGI
A GORIZIA

Il vincitore del "reality" domani tra gli ospiti del Festival Show nel piazzale Casa Rossa

Marin del Grande Fratello: «In un libro i miei disagi psichici e le storie di droga»

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Nomadi, Maurizio Vandelli, Silvia Mezzanotte, Irene Fornaciari. E, ancora, Fabrizio Moro, Tony Maiello, Mauro Marin con gli Spezie Dorada, Cristel e Quartetto Desueti. Tutti cantanti più o meno famosi che domani, dalle 21 con ingresso libero, nel piazzale Casa Rossa a Gorizia, prenderanno parte al Festival Show, appuntamento presentato da Veronica Maya e ideato da Radio Biričina e Radio Bella&Monella. Per la vittoria all'ultima edizione del Grande Fratello nonché per una vita fatta anche di droga e problemi psichici, Mauro Marin pare fra i personaggi meno scontati del momento. E' lui che abbiamo scelto di intervistare.

Marin, dal Grande Fratello alle esibizioni con un gruppo musicale. Com'è nata questa nuova esperienza?

«Per gioco, per assecondare un'amicizia che si è creata con gli Spezie Dorada dopo la mia partecipazione al reality show. Abbiamo inciso Din Don Dan e loro, poi, hanno fatto un album dal titolo "Quello che ci piace". Sono un gruppo con voglia di emergere e di cantare in palchi prestigiosi; la mia collaborazione li ha aiutati a realizzare un sogno. A Gorizia ci esibiremo assieme, ma, per quan-



«Mi esibirò dal vivo con gli Spezie Dorada. Per quanto mi riguarda direi che cantare è una parola grossa...»

Mauro Marin, vincitore del Grande Fratello. A sinistra, Veronica Maya che presenterà il Festival Show

to mi riguarda, cantare è davvero una parola grossa... Comunque, sarò contento di calcare per una volta un palco e di salutare una platea di spettatori così vasta».

A breve uscirà il suo libro. Cosa può anticipare?

«È un libro di cui si sta parlando molto e che è già oggetto di critiche: mi accusano di strumentalizzare la mia notorietà. Io, invece, tengo a trasmettere dei messaggi che, secondo me, possono essere positivi. Un modo per raccontare che ho sbagliato e per far sì che altri non cadano nei miei stessi errori. Si tratta di un libro autobiografico che presenteremo a settembre e che parlerà specie della mia

vita precedente all'esperienza del GF. Per me rappresenta un traguardo: non tutti gli ex gieffini possono dire di avere scritto un'autobiografia».

Ha parlato di sbagli. A cosa si riferisce?
«Un minimo di curiosità la voglio lasciare per il libro anche se si tratta di cose già dette e ridette. La mia difficile condizione a livello psichiatrico prima di entrare nella casa e il mio malessere del 2004 derivano da problemi particolari. Una volta guarito mi sono trovato a vivere una rinvolta morale. Ora sto bene. Abbiamo un servizio ospedaliero, sanitario in Veneto che è eccellente: se ne parla troppo poco. Ho trovato

persone che devo ringraziare ancora a distanza di anni. Nel libro viene raccontata sia la fase in cui percepisci di avere una malattia, sia la fase in cui percepisci che hai un debito di riconoscenza nei confronti di chi ti ha aiutato nei momenti difficili».

Vogliamo parlare della sua esperienza col mondo della droga?

«Sì, è un mondo che ho conosciuto. Fino a qualche anno fa si faceva distinzione fra sostanze leggere e sostanze pesanti ma il mio messaggio è "Buttate la droga, non buttate la vita", un messaggio che da ragazzini si fa fatica a capire. Tanti mi chiamano dicendomi di aver fatto un'uscita alla Morgan ma io dico ai ragazzi



che la droga non va nemmeno provata. E parlo da persona che ne è uscita».

Lei ha accusato un malore in diretta, durante una videochat. Che è successo?

«Una settimana dopo la mia uscita dalla casa del Grande Fratello sono andato a trovare i medici che mi avevano a suo tempo seguito. Facevo fatica a dormire a causa dello stress, della fatica, dell'euforia e così mi è stato prescritto un farmaco per aiutarmi a dormire la notte. Questo farmaco, mi era stato detto, non causava quasi mai effetti collaterali ma io mi sono trovato con tutti i muscoli intorpiditi, tipo una paresi con dolori lancinanti, e, in diretta, si sa: "the show must go on"».

Personaggio televisivo, cantante o pseudo tale, autore di un libro. Marin, dove vuole arrivare?

«Ad essere un giorno padre di famiglia. A livello lavorativo, invece, devo consolidarmi: a settembre verrà pagato il premio per la vittoria al GF, ma, fra tasse e decurtazioni fiscali sarà tutto da verificare. Investirò i soldi nel salumificio, l'attività di famiglia alla quale desidero continuare ad essere vicino. Nel tempo libero, come secondo lavoro, poi, vorrei continuare a far parte del mondo dello spettacolo: mi piace, non lo nascondo, e non è da tutti essere a proprio agio davanti ad una telecamera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. STA GIRANDO "QUANDO LA NOTTE"

L'amore secondo Cristina Comencini

ROMA «È la prima volta che giro un film così impervio ed è la prima volta che racconto una storia d'amore», dice Cristina Comencini che ieri ha battuto il primo ciak a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa, del nuovo film "Quando la notte", dal suo omonimo romanzo (edito da Feltrinelli).

Ne sono protagonisti Filippo Timi e Claudia Pandolfi, rispettivamente Manfred e Marina. Il film racconta l'incontro delle loro due solitudini, anime nude, in una storia di attrazione e di sentimenti estremi, tra sfida e estasi con le montagne più alte a fare da sfondo anche simbolico di questo incontro-scontro perché «rappresentano la forza della natura - ha spiegato l'autrice a proposito del libro -, ciò che di primario è in essa e in noi e che finisce per riattivare meccanismi profondi coperti nel nostro mondo d'oggi da un'ovatta gentile e educativa, sollevata la quale esplode il desiderio, l'amore carnale».

Lui è una guida, è chiu-



Claudia Pandolfi è protagonista del film con Filippo Timi

so e sprezzante, un montanaro ancora più rude dopo che la moglie se n'è andata con i due figli. Lei è una borghese, ha affittato l'appartamento sopra quello di lui per trascorrere un mese di vacanza con il suo bambino. Manfred sente piangere il piccolo e osserva i due cogliendo una crescente insicurezza di lei nel rapporto con il figlio, come se si rendesse conto di voler essere una brava madre ma al tempo stesso di non farcela. Manfred e

non solo a documenti del Comitato di liberazione, di vari comuni o della locale parrocchia o dei diversi partiti allora in fase di ricostruzione dopo il Ventennio, ma anche a decine di interviste a sopravvissuti dell'eccidio e a partigiani protagonisti di quelle tragiche giornate.

Nelle 95 pagine che arricchiscono la prima edizione dell'opera, pubblicata nel 2005, sono comprese altre testimonianze e documenti emersi o resi disponibili successivamente, a cominciare dalla drammatica ricostruzione dell'esperienza della maestra Giovanna Pittini e dall'intervista ad Anton Marco Covassi, figlio del dottor Luigi Covassi che partecipò ai soccorsi, oltre a numerosi atti sulla miniera di Ovaro e sugli eventi che causarono la morte del suo direttore, Rinaldo Cioni.

A concludere il libro sono una serie di testimonianze e una dichiarazione di monsignor Redento Bello.

Marina si osservano, sono incuriositi reciprocamente, si spiano, finché un incidente in casa di Marina non cambia le cose. Lui sfonda la porta e salva il figlio di lei ferito, portandolo all'ospedale. Da quel momento l'uomo si mette sulle tracce di una verità inconfessabile che Marina ha nascosto a tutti, anche al marito.

E lei intuisce il segreto familiare all'origine della rabbia e dell'odio di Manfred per lei, per tutte le donne. Fra i due parte un duello, duro e primario come il paesaggio di roccia che li circonda.

I due si odiano, ma quel sentimento violento li porterà nelle braccia uno dell'altro. Nella rabbia e nel desiderio che non hanno mai provato prima, Marina e Manfred scoprono tra loro la radice di un legame potente che non possono controllare e al tempo stesso non possono vivere.

Il film riporterà dietro la macchina da presa la regista di "Matrimoni", "La bestia nel cuore" e del recente "Bianco e Nero".

RASSEGNA. DOMANI SERA

Portogruaro, omaggio a Chopin con Giuseppe Fausto Modugno

PORTOGRUARO Dopo Alessandro Taverna, sarà Giuseppe Fausto Modugno a rendere omaggio a Chopin, un autore con il quale il pianista bolognese intesse un rapporto privilegiato. La conferenza-concerto, prevista per domani alle 21 alla Sala consiliare del Municipio di Portogruaro, sarà un affascinante viaggio nella vita e nella musica di Frederick Chopin, attraverso il racconto verbale e l'esecuzione musicale.

In programma alcuni dei grandi classici del repertorio chopiniano, tra cui la Polacca in sol diesis minore, che segna il passaggio da un pianismo di stampo "dilettesco" (Rattalino) a uno più strutturato, influenzato per certi versi dal biedermeier tedesco, a cui fa eco - per innovazioni formali - la più matura Polacca in la bemolle maggiore op. 53, "Eroica", non a caso considerata "la" polacca per antonomasia. La serata prevede inoltre l'esecuzione di un esem-

pio musicale per tipologia di composizione: Valzer (in re bemolle maggiore, op. 64, n.1), Notturmo (in si maggiore op. 32 n. 1), Ballata (in la bemolle maggiore op. 47), Preludio (in re bemolle maggiore op. 28 n. 15), Mazurca (in fa minore op. 63 n. 2). Ogni genere rappresenta una parte della complessa personalità di Chopin: i Notturmi la sua interiorità, i Valzer l'esteriorità, le Polacche il primo istinto compositivo.

L'appuntamento portogruarese si affianca a un progetto più ampio, che Giuseppe Modugno, insieme al giornalista Corrado Augias, porta in giro per l'Italia già da qualche mese. Partito da Roma il 16 aprile scorso, il progetto "Raccontando Chopin" è un omaggio all'eredità musicale chopiniana - di cui hanno beneficiato e beneficiano ancora oggi innumerevoli pianisti - e un excursus sulla vita del compositore, alla ricerca di corrispondenze e di nessi biografici disseminati nella sua musica.



Una tipica carretta cosacca, detta "telega", in Friuli

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Da domani: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci. Oggi 5,50 €.

QUALCOSA DI SPECIALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart. Oggi 5,50 €.

SPILCE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
Con Adrien Brody. Oggi 5,50 €.

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Oggi 5,50 €.

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid. Oggi 5,50 €.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

Shrek e Vissero Felici e Contenti normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

"Lost": all'asta dei ricordi appassionati scatenati

WASHINGTON La sceneggiatura della prima puntata è stata venduta per 18 mila dollari. Una vettura Camaro fracassata dal ciccione Hurley è stata acquistata per 24 mila dollari. Alcune bottiglie di acqua minerale della Oceanic Airlines sono state battute per 1680 dollari.

Per due giorni in un hangar dell'aeroporto di Santa Monica i fan della serie tv culto "Lost" hanno battagliato per assicurarsi gli oggetti usati durante le riprese del fortunato programma televisivo concluso nel maggio scorso dopo sei anni di avventure e misteri. L'asta ha fruttato circa due milioni di dollari.

Per l'occasione l'hangar era stato trasformato in un pezzo di giungla, con palme, una cascata d'acqua e persino nebbia artificiale. L'ammissione all'asta costava 42 dollari, mentre il catalogo degli oltre tremila oggetti messi in vendita è stato venduto per 55 dollari.

All'asta, curata dalla compagnia Profiles in History, alcuni dei fans si sono presentati truccati come i personaggi della famosa serie: una donna era vestita come la madre dei gemelli "padroni" dell'isola (Jacob e l'Uomo in Nero), un ragazzo era vestito come

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.30
PASSAGGIO AL COLOSSEO

Ritorna "Passaggio a Nord Ovest" con una nuova, lunga esplorazione in continenti lontani, in remote epoche della storia e per assistere a fenomeni naturali spettacolari. Obiettivo punta-to sul Colosseo, per scoprirne i segreti e assistere, da spettatori virtuali, ai combattimenti che videro protagonisti gladiatori e belve feroci.

LA 7 ORE 20.30
FINIANI E NON

Il viceministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso, esponente di spico della corrente "finiana", e il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi sono gli ospiti di "In onda", il programma di approfondimento condotto da Luisella Costamagna e Luca Telese.

RAIUNO ORE 6.45
FEDERALISMO FISCALE

"Unomattina Estate" propone il primo di 4 appuntamenti con la giornalista Paola Severini che da studio, assieme alla troupe del programma in giro per l'Italia, racconterà come il cosiddetto federalismo solidale possa migliorare la vita dei cittadini: da Cuneo a Prato, da San Donà di Piave a Palermo...

RAITRE ORE 21.10
CIRCO DI MONTECARLO

Torna il Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. In onda la seconda parte della serata di gran gala della 32.a edizione dell'appuntamento, al termine del quale il principe Alberto e la principessa Stephanie consegneranno i Clown di bronzo, argento e oro: l'oscar del mondo circense.

I FILM DI OGGI

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO
con James Caviezel

GENERE: AZIONE (Usa '08)

SKY 1 11.30

Anno del Signore 709. Nella Norvegia dei Vichinghi una scia di fuoco solca il cielo e precipita tra i fiordi. La nave aveva perso la rotta a causa di due mostri provenienti da un remoto pianeta, noti come Moorwen. Sulla nave c'è il soldato Kainan che, sopravvissuto all'impatto, si lancia alla caccia...

ANNA AND THE KING
con Jodie Foster

GENERE: STORICO (Usa '99)

RETE 4 21.10

Thailandia XIX secolo. Anna, istituttrice inglese, viene incaricata dal re del Siam dell'istruzione dei suoi 58 figli...

OGGI SPOSI
con Luca Argentero

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

QUESTIONE DI CUORE
Con Kim Rossi Stuart

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 17.35

Angelo è un giovane carozziere che accumula beni, Alberto uno sceneggiatore di successo che spreca parole...



DERBY IN FAMIGLIA
con Will Ferrell

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)

ITALIA 1 21.10

Phil è un quarantenne succube del proprio egocentrismo e della filosofia del vincere a tutti i costi. Quando Buck escluderà dalla propria squadra di calcio il nipotino Sam, Phil deciderà di allenare a sua volta una squadra per far giocare il figlio e battere il padre...

I PADRONI DELLA NOTTE
con Eva Mendes

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab; 15.08: L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Prelim-nari di Champions League; 21.35: GR 1; 22.40: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Suo-ni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radevno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radevno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Brava ragazza; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Musical Box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il Geco di città; 19.30: GR 2; 19.42: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso; Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio 3 Suite - Festival del Festival; 20.30: Il Cellarone; 22.45: Il Cellarone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Scon-finamenti-estate. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendario; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: La pubblicità tra passato e presente - Il fiume della vita; 12.59: Seg-nale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobale- no: Libro aperto: Omero-Odissea (55.a pt); 18: Jazz e dintorni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura program-mi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Ca-pital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and Song; 21.00: Capital party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Collezione Solare; 7.00: I Vitellio; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Laura Antoni-ni; 17.00: Un'estate Da DeeJay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andrea e Michele e Domenico; 23.00: DeeJay Night.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato! 06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antici-pazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: il giornale del matti-no; Sport + bubbling; 08.00-10.30: Calle degli Ori Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personag-gio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.45: La traversa (periodo Mondiali di calcio); La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Noti-zie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Pro-grammi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.39-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz Files (r); 14.00: Scaletta musica-le; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabi-lità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi! 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabi-lità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Noti-zie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabi-lità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 21.00: Oggi musica (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Nel paese delle donne (replica); 22.30: Reg-gae in pillole (replica); 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegame-nto Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Star-dust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi no-tizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musi-ca»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-80; 13.15: Gr Oggi no-tizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e na-zionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kingaround con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna-Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi no-tizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viag-giatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: The sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o pic-can-te; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate. Con Georgia Luzi, Pierluigi Diaco.
07.00 Tg 1
10.40 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5. Con Flavio Insinna.
15.05 Capri - La terza stagione.
17.00 Tg 1
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Da Da Da

RAIDUE
06.00 Ricominciare
06.20 Cercando cercando
06.35 Tg2 E... state con Costume
06.50 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
10.15 Cult Book Storie.
10.30 Tg2 Mattina
11.00 Tg 2 Medicina 33
11.15 Giostra sul 2
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Stracult pillole
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE
06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 La storia siamo noi.
09.00 La cento chilometri. Film (commedia '59). Con Riccardo Garrone.
10.30 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre Presenta
16.00 Melevisione
16.20 Rai Fiction presenta
16.30 Raisport pomeriggio sportivo
17.15 Kingdom.
18.00 GEOMagazine 2010
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 L'ispettore Derrick.

RETEQUATTRO
06.40 Media shopping
07.10 Bako
08.10 T.J. Hooker
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.54 Meteo
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
13.05 Distretto di polizia
14.05 Il tribunale di forum - Anteprima
14.30 Forum: il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Hamburg distretto 21
16.35 Sentieri.
16.40 Un incantevole aprile. Film (commedia '92). Di Mike Newell.
17.30 Tgcom / Vie d'Italia - Notizie sul traffico
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5
08.40 South pacific
09.11 La lettera smarrita. Film Tv (commedia '05).
10.05 Tgcom
11.00 Forum.
11.05 Tgcom
13.00 Tg5
14.31 Beautiful
14.40 Cantovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.40 Alisa - Segui il tuo cuore
16.41 Generazioni a confronto. Film (commedia '08). Di Bill L. Norton. Con Alex Brack.
17.55 Meteo 5
18.50 Paperissima Sprint-Estate
20.00 Tg5
20.31 Striscia la domenica - Estate

ITALIA1
06.05 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The sleepover club
11.25 Deja Vu
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 Ozzie - Il mio amico combinaguai.
15.57 Tgcom
17.00 Blue water high
17.30 Sailor moon
18.00 Kilari
18.15 Bakugan - Battle brawlers - New Vestronia
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Estate
09.15 Omnibus Life - Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Sissi, la favorita dello zar.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda.
Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1
08.50 Baaria. Film (drammatico '09). Di G. Tornatore. Con F. Scianna.
11.30 Outlander - L'ultimo vichingo. Film (azione '08). Con J. Caviezel.
13.45 Pelham 1-2-3: ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Di T. Scott. Con D. Washington.
15.35 Sea Wolf - Lupo di mare. Film (avventura '09). Di M. Barker. Con S. Koch.
17.35 Questione di cuore. Film (commedia '08). Di F. Archibugi. Con K. Rossi Stuart.
19.25 Fired Up!. Film (commedia '09). Di W. Gluck. Con N. D'Agosto, E. Olsen.

FILM
> Un medico in famiglia 6 Con L. Banfi. Continuano le storie di Nonno Libero, Lele, Guido e Maria

TELEFILM
> Squadra Speciale Cobra 11 Con E. Atalay. Continuano vicende della Squadra della Polizia Stradale.

SHOW
> Festival del Circo di Montecarlo Con A. Stephens. Torna il tradizionale appuntamento con il circo e la sia magia.

FILM
> Anna and the king Di A. Tennant. Con Jodie Foster. Una giovane insegna-te d'inglese arriva alla corte di re Mongkut.

FILM
> Nascosto nel buio Di John Polson. Con Robert De Niro. Un padre è alle prese con un misterioso amico della figlia...

FILM
> Derby in famiglia Di Jesse Dylan. Con Will Ferrell. Phil è in competizione con il padre anche da adulto...

FILM
> I padroni della notte Di James Gray. Con Eva Mendez. Un gestore di un locale si mischia con la mafia russa...

A
> Oggi sposi Con L. Argentero. Un poliziotto pugliese si innamora della figlia dell'ambasciatore indiano...

SKY 3
17.25 A proposito di Henry. Film (commedia '91). Con H. Ford, A. Bening.
19.30 Lucky, re del deserto. Film (drammatico '99). Con S. Bodrov. Con C. Moore.
21.00 La banda Olsen Junior. Film Tv (avventura '01). Di P. Flinth. Con A. Leth, J. Bernit.
22.35 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Di S. Niemann. Con R. Kavanian.
00.50 Un ciclone in casa. Film (commedia '03). Di A. Shankman. Con S. Martin, Q. Latifah.
02.40 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Arliston.

SKY MAX
15.15 Hudson Hawk - Il mago del furtto. Film (azione '91). Di M. Lehmann. Con B. Willis.
17.00 The Rock. Film (azione '96). Di M. Bay. Con S. Connery, N. Cage.
19.20 Mortal College. Film (thriller '07). Di B. Kish. Con L. Meester.
21.00 2012 - Doomsday. Film (azione '08). Di N. Everhart. Con C. De Young.
22.45 Delta Force. Film (azione '86). Di M. Golan. Con C. Norris, L. Marvin.
01.00 Sky Cine News

SKY SPORT
06.30 Serie A Review
09.30 Speciale Calciomercato
10.30 SKY Magazine
11.00 Beach Soccer
12.00 SKY Magazine
12.30 Beach Soccer
13.30 Speciale Calciomercato
14.30 SKY Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Beach Soccer
19.00 Mondiali 2010
19.30 SKY Magazine
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League
22.45 Champions League Postpartita

MTV
07.05 Biorhym
08.00 TRL On The Road
09.00 10 of the Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.05 Made
15.00 MTV News
15.05 Nana
16.00 MTV Music.com Live
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Beach Soccer
19.00 MTV News
20.00 MTV News
21.00 The Hills
22.00 My Life As Liz
22.30 MTV Tourbook Elisa
23.00 South Park
23.30 Jersey Shore
00.30 Gintama

ALL MUSIC
06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 The Club
19.30 DeeJay Music Club
20.30 Surfing DeeJay Quiksilver
21.00 Rock DeeJay
22.00 Hi Shredability
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 Rock DeeJay by Night
02.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI
> Telequattro
07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari natura
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentari natura
12.35 Mukko Pallino
13.05 Speciale Tristina
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano

Lo sport in tv					
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	18.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
15.00	Eurosport	Ciclismo: Tour del Benelux (Cronometro: Genk, 16,5 km)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio Diretta
15.00	Eurosport 2	Rugby: Coppa del Mondo (Donne)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: UEFA Champions League (Sampdoria - Werder B.)
16.30	Rai Tre	Rubrica: Pomeriggio sportivo	20.45	Sky Sport 3	Calcio: UEFA Champions League (Siviglia - Braga)
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	22.00	Sky Sport Extra	Calcio: Trofeo Bernabeu (Real Madrid - Penarol)



Il pubblico si risveglia: oltre 5.000 per la prima, solo 1.500 in meno di un anno fa

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Alla fine, tutto sommato, è andata piuttosto bene: erano infatti 5277 gli spettatori presenti al «Rocco» domenica sera per l'esordio stagionale della Triestina. Perché è inutile negarlo, il timore di vedere lo stadio deserto c'era ed era anche fondato. Del resto, i presupposti che facevano temere un grande vuoto contro l'Albinoleffe erano tanti: la novità della gradinata chiusa, l'ancora fresca delusione per la passata stagione, la burocrazia legata alla tessera del tifoso, uno scetticismo serpeggiante in città, la gara fuori abbona-

mento e lo scarso tempo a disposizione per acquistare i biglietti. Alla fine, invece, il risultato è stato più che buono, considerate le circostanze. Anche se lo spettacolo della tribuna Colaussi completamente vuota è un duro colpo non solo al cuore, ma anche al calore dell'ambiente. Negli ultimi giorni, comunque, il colpo decisivo per un «Rocco» più vivace lo ha dato certamente l'iniziativa delle Cooperative Operaie, che ha permesso di acquistare il ticket a un solo euro a chi venerdì e sabato ha fatto una spesa di almeno 15 euro. L'iniziativa ha avuto successo, tanto che per ritirare il biglietto a prezzo stracciato, domenica sera si sono formate lunghe code.

Con gli oltre cinquemila presenti, dunque, si è raggiunto un risultato che si avvicina all'esordio della scorsa stagione: un anno fa, per il debutto interno contro il Grosseto, al «Rocco» c'erano 6500 spettatori, dei quali 4700 erano abbonati. Già, gli abbonamenti: è lì che si gioca la possibilità di vedere con una certa continuità un «Rocco» discretamente pieno. E in questo caso la corsa è effettivamente ancora lunga, visto che a ieri sera le tessere staccate erano quasi 1700. Ci sono ancora due settimane di tempo prima del prossimo impegno casalingo, ma è chiaro che una fisiologica emorragia sarà inevitabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTINA POSITIVA ANCHE SE ANCORA IN RITARDO E INCOMPLETA

Unione presente, mancano alcuni pezzi

Da rafforzare il reparto arretrato e serve più incisività davanti. Ma la mano di Iaconi si vede



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nessuno, solo due settimane fa, avrebbe scommesso su una Triestina così presente sul campo già alla prima giornata di campionato. È bastato affidarsi a un manipolo di giocatori nuovi (e tecnicamente validi) e a un allenatore old-style, ma con le idee chiare e senza fronzoli, per forgiare un gruppo al quale mancavano indubbiamente alcuni pezzi e che deve ancora carburare sia sul piano fisico che sull'organizzazione del gioco. Contro l'AlbinoLefte si sono viste alcune giocate ormai dimenticate da tempo dal pubblico del Rocco. Si tratta solo della prima partita di un lungo cammino, si è giocato a ritmi bassi e l'avversario non era di quelli spietati che navigano nella cadetteria. Se Mondonico avesse avuto a disposizione i

suoi ex Cellini e Ruopolo il risultato sarebbe stato diverso. Perché in difesa la Triestina ha tentennato e solo qualche ottimo intervento di Colombo ha concesso la gioia del gol al solo Torri. Qualcosa di buono c'è, ma mancano ancora alcuni tasselli e nessuno si illuda di poter dare un giudizio quantomeno prima di metà settembre. La prestazione complessiva è stata incoraggiante ma se il centrocampo (quello più rinnovato) ha convinto, non altrettanto si può dire del reparto arretrato e di quello offensivo. **LA DIFESA** In occasione del gol ma anche in almeno un paio di altre circostanze ha lasciato aperte troppe falle. Nessuno dei singoli ha demeritato però la scelta (anche societaria) di scommettere su Brosco e D'Ambrosio comporta più di qualche rischio. I giovani vanno valorizzati. E su questo tutti sono d'accordo. Ma

un pizzico in più di esperienza (oltre a Scurto), magari alle loro spalle ci vuole. Sulla fascia sinistra poi il generoso Sabato ha mostrato i soliti limiti. Gioca meglio al centro e non è una novità. Urge pescare sul mercato un terzino sinistro. Si era parlato di Bonetto, piuttosto che di Vitale o Pesce. Sarà utile muoversi il prima possibile. **IL CENTROCAMPO** Il reparto ha convinto non solo per le capacità di Matute e Lunardini ma anche perché si è vista la mano di Iaconi: palla a terra, pochi lanci lunghi, ragionare quando c'è da farlo. Sulle fasce meglio il brasiliero Toledo a destra che il collaudato Testini a sinistra. Ma si sa che il capitano è più utile nella corsa e nel dribbling che nel fraseggio. Gherardi e Longoni hanno giocato troppo poco per mostrare le loro caratteristiche. È certo che serve almeno un calciato-



Neto, primo gol in B e il Varese sbanca Torino

TORINO Risultato a sorpresa all'Olimpico di Torino dove il Varese ha superato per 2-1 i granata, tra le favorite per la promozione in serie A. La matricola lombarda ha dominato la prima parte della gara imponendo il ritmo ai padroni di casa. Al 14' è arrivato il vantaggio grazie a una grande punizione di Buzzegoli. L'ex Italia San Marco Neto Pereira ha fratto impazzire la difesa di Lerda e ha trovato il raddoppio (gol al debutto tra i cadetti per il brasilianno) al termine di una splendida azione. Al 43' Obodo ha accorciato per il Torino che tuttavia nella ripresa non è riuscito a impattare e anzi ha subito il contropiede del Varese.

vo delle seconde punte e dei centrocampisti. Se questo non succede (vedi l'ultima stagione ad eccezione di Testini) sono guai seri. Marchi fa un grande movimento e si getta su tutti i palloni ma non è un bomber. Nessuno può pretendere che una squadra con medie ambizioni in serie B possa essere dotata di cinque attaccanti. E allora sembra scontato che l'assetto cambierà soltanto se una delle due punte (Della Rocca è il più appetibile) dovesse accasarsi altrove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

Per gli alabardati test sul sintetico

Accolta la richiesta, domani allenamento allo stadio di Novara

TRIESTE Alla fine della partita con l'Albinoleffe, mettendo già nel mirino la trasferta di Novara e l'incognita del campo sintetico, Iaconi aveva lanciato una proposta: «Naturalmente per noi quella del sintetico sarà una novità. Proprio per questo, spero che a Novara ci lascino provare almeno una volta il loro campo prima della partita».

Ebbene la richiesta è stata accolta e ha provocato un cambio di programma negli allenamenti alabardati. Oggi pomeriggio a Opicina ultima seduta in terra triestina, poi domani mattina partenza per Novara e nel pomeriggio allenamento proprio sul campo sintetico che giovedì sarà teatro della partita. Quanto alle difficoltà del match, Iaconi avverte: «Dovremo scendere in campo con lo stesso spirito mostrato con l'Albinoleffe. In questo momento avrei preferito poter avere qualche giorno di lavoro in più a disposizione e l'anticipo non aiuta. Ma sarà una prova importante per il nostro percorso di crescita». Intanto il tecnico dell'Albinoleffe Emiliano Mondonico, reduce dal pareggio del Rocco, afferma che per entrambe le squadre si profila un torneo di sofferenza: «Credo che Albinoleffe e Triestina siano due squadre che dovranno lottare tanto per emergere in questo campionato e guadagnarsi la salvezza. Certo la Triestina ha molte attenuanti: è stata costruita in poco tempo e credo che il presidente Fantinel si darà molto da fare nell'ultima settimana di mercato per renderla più competitiva. Direi che ha fatto una buona partita, anche se tutte le migliori occasioni da rete le abbiamo avute noi. (a.r.)

CHAMPIONS

Questa sera il match di ritorno

GENOVA «La Samp è pronta a fare l'impresa». Mimmo Di Carlo non ha dubbi nella conferenza che precede la decisiva sfida con il Werder Brema per l'accesso alla fase a gironi della Champions League.

Il tecnico: «La rete di Pazzini ci dà morale, non possiamo deludere»

Il tecnico blucerchiato ha lavorato duramente, soprattutto a livello psicologico in questa settimana e le idee appaiono ben chiare. «Corti, compatti, aggressivi e veloci». Ricetta semplice ma concreta per ribaltare la sconfitta dell'andata. «Ci vuole cuore caldo e testa lucida - prosegue il tecnico -, in settimana abbiamo analizzato tutto.



Il bomber della Sampdoria Giampaolo Pazzini

Dobbiamo tenere ritmi alti per sfruttare le loro debolezze e soprattutto pressare in ogni zona e poi fare la differenza nei singoli. Sarà una Sampdoria trascinata dai propri tifosi, pronti a dare la carica giusta. Ventiseimila 600 ta-

gliandi venduti ad oggi, gradinate esaurite e domani i punti vendita saranno aperti con orario continuato. Quota trentamila non è poi così lontana. «Domani farà caldo, noi dobbiamo riuscire ad infuocare i nostri tifosi grazie al nostro atteggiamen-

Di Carlo: «La mia Samp farà l'impresa»

I blucerchiati devono capovolgere il pesante 3-1 subito sul campo del Werder

to. Siamo pronti e poi comunque vada non dimentichiamo che c'è ancora il campionato e la Coppa Italia» aggiunge Di Carlo. Più che il Werder però l'allenatore blucerchiato teme il terreno del Ferraris. «Lo abbiamo provato sabato - spiega - e ci sono delle difficoltà. È duro ma vengono via le zolle, difficile scegliere i tacchetti giusti, ma sono sicuro che superemo anche questa difficoltà». Anche Pazzini crede nella possibilità di compiere l'impresa. L'autore del gol che tiene in vita la Sampdoria appare fiducioso, nonostante la sconfitta dell'andata. «C'è grande attesa per domani ma abbiamo fiducia - spiega Pazzini -, il gol dell'andata può valere tanto. Noi daremo tutto

e poi giocare qua è il nostro punto forte. Novanta minuti sono lunghi, noi possiamo fare bene e ce la giocheremo sino al 95'. Due le assenze principali in casa Sampdoria per la gara di domani: lo squallificato Lucchini e l'infortunato Andrea Poli, ma non è che in casa Werder la situazione sia migliore. Thomas Schaaf deve fare i conti con una rosa ridotta all'osso tanto da aver portato appena sedici giocatori. Tra i tedeschi defezione dell'ultim'ora è quella di Hunt, alle prese con uno stato febbrile. «Il gol di Pazzini ha cambiato tante cose - spiega Claudio Pizarro -: sarebbe stato importante vincere 3 a 0, così invece loro possono ribaltare il risultato, ma noi abbiamo comunque due gol di vantaggio e possiamo farcela».

GALLIANI DOMANI INCONTRA IL BARCA

Milan, partita l'operazione Ibrahimovic

ROMA Zlatan Ibrahimovic al Milan. Quella che pochi mesi fa poteva essere solo una ipotesi di fantamercato potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni. L'ex attaccante dell'Inter, conclusa la sua esperienza in maglia nerazzurra, ha scelto come destinazione Barcellona. Al club catalano, però, il fuoriclasse svedese non ha (finora) mai brillato. Il tecnico Pep Guardiola non lo ha messo in primissimo piano nel suo schema offensivo e l'arrivo in maglia azulgrana del bomber David Villa dal Valencia sembra aver chiuso lo spazio al centravanti nordico. L'alto ingaggio (12 milioni netti a stagione e contratto blindato dal Barcello-

na, ndr) frena però l'entusiasmo dei tifosi rossoneri anche se già intonano il nome del calciatore svedese, sognando l'ingaggio di Ibrahimovic. A rompere gli indugi su una trattativa che sembrava davvero non esserci sono arrivate nel pomeriggio le dichiarazioni dell'ad del Milan Adriano Galliani che apre ufficialmente ad una operazione di mercato difficile ma non impossibile. «La trattativa per Ibrahimovic è ufficialmente aperta», ha detto Galliani al sito della Gazzetta. «Mercoledì incontrerò il presidente del Barcellona Rosell - ha proseguito l'ad - sarà una trattativa difficile, ancora non abbiamo parlato dell'aspetto economico».

BASKET. QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI, GLI AZZURRI PASSANO PER 85-83

Pazza Italia, vittoria di misura in Finlandia



Bargnani e Belinelli, i match winner azzurri in Finlandia

FINLANDIA 83
ITALIA 85
(18-19, 12-29, 29-17, 24-20)
FINLANDIA: Koivisto, Nikkila, Muurinen 1, Huff 16, Lee 10, Kotti 13, Iisalo, Virtanen, Rannikko 22, Kanervo 3, Makalainen 2, Salin 16. Coach: Dettmann.
ITALIA: Giachetti 7, Mancinelli 6, Bargnani 24, Mordente 7, Crosariol 2, Ressa 4, Gigli, Vitali ne, Aradori, Belinelli 23, Maestranzi 5, Carraretto 7. Coach: Pianigiani.
ARBITRI: Lefwerth (Svezia), Ryzhyk (Ucraina), Kowalsky (Polonia).
NOTE: - Tiri da tre Fin 11/23, Ita 9/20; tiri liberi Fin 20/30, Ita 32/37. Cinque falli Kotti, Makalainen, Mordente.

HELSINKI Sul filo di lana, dopo aver guidato nel secondo quarto di 18 punti, con grinta e determinazione, l'Italia vince in Finlandia di 2 punti (83-85). Una vittoria voluta a tutti i costi, a testimonianza che questa squadra ha imparato a fare risultato sfruttando ogni occasione, non demordendo mai. Con questa vittoria l'Italia è matematicamente fuori dalla zona retrocessione. L'Italia è protagonista nel secondo quarto, dopo un primo tempo ad inseguire, con una partenza lenta (12-6 al 6'), ma mantenendo intatta la concentrazione sia in attacco, ma soprattutto in difesa dove

la Finlandia si infrange dall'ultimo minuto del primo quarto dopo che Mancinelli firma il sorpasso (16-17 al 9'). La difesa azzurra è attenta, determinata, aggressiva e mette l'Italia in condizione spendere in attacco con i contropiedi di Belinelli, le triple di Mordente e di Giachetti. La Finlandia nei primi 5 minuti segna 1 punto, l'Italia 17 (18-36), l'Italia va al riposo lungo con 18 punti di vantaggio (30-48). Poi rallenta. La Finlandia spinta da Rannikko e il diciannovenne Sasu Salin gioca il tutto per tutto e diventa più aggressiva, spregiudicata, agonisticamente cat-

tiva e si porta fino a 4 punti (53-57 al 27'). L'Italia si mantiene a galla con i tiri liberi, l'attacco non porta i frutti sperati. Si procede a strappi. È una guerra di nervi e di botte, sotto canestro come a centro campo. La Finlandia con le triple e i liberi di Rannikko supera l'Italia (76-75 al 37'), il finale è in volata. La difesa azzurra negli ultimi 16 secondi tutta insieme mette la museruola a Rannikko, con Giachetti che gli è attaccato addosso e tutti i compagni in aiuto. Così suona la sirena e la Finlandia muore con la palla in mano, senza riuscire a tirare.

MANCANO 30 GIORNI AI MONDIALI 2010 DI VOLLEY PalaTrieste, venduti quasi 3mila tagliandi Accreditati già 90 giornalisti: nessun altro girone ne avrà altrettanti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Mondiali di volley, 32 all'alba. E l'alba triestina sarà una delle più belle della rassegna, ospitando la nostra città il girone eliminatorio senz'altro più interessante e competitivo, insieme a quello di Verona.

A un mese dal via ufficiale il Comitato organizzatore locale è un cantiere aperto, detto in senso buono: ormai il traguardo si comincia a vedere sullo sfondo ed è quindi il momento di tirare i fili di tutta la tela tessuta nell'ultimo anno.

E a un mese dal via, facciamo anche noi il punto sullo stato attuale dell'arte, cominciando dalla logistica. «Le quattro nazionali impegnate a Trieste (Serbia, Polonia, Germania e Canada, ndr), le cui comitive saranno composte da 18 elementi ciascuna fra atleti, tecnici, staff medico e psicologico, arriveranno tutte in città il 21 settembre - ci spiega Francesco



La mascotte Volly e a destra il PalaTrieste, teatro delle sfide

Cipolla, consigliere del Col che sta curando quest'aspetto - e alloggeranno all'hotel Jolly. Nei giorni successivi avranno a disposizione, allo stadio Rocco, le due palestre per gli allenamenti con la palla e la sala pesi messa a disposizione dalla Triestina».

Il tappeto anticivolo che farà da terreno di gioco arriverà a Trieste nel giro di un paio di settimane ed entro il 20 settembre una squadra specializzata di tecnici ne completerà la stesura nel palasport di Valmaura.

Tornando alla logistica, Cipolla snocciola gli altri dati: «Arbitri, giudici

di gara e commissari faranno base all'hotel Vittoria, mentre i giornalisti accreditati saranno tutti al Savoia Excelsior». E proprio il dato riguardante gli operatori dell'informazione è lo spot che con maggior eloquenza spiega l'importanza che Trieste avrà nella prima fase della competizione: a oggi quelli annunciati in città per seguire le partite sono 90, nessun'altra sede dei gironi eliminatori ne avrà così tanti.

Questo dato fa il paio con quello della prevendita: sui 6.900 posti disponibili ogni giorno al PalaTrieste, finora Ticket point ha venduto circa



2.000 biglietti giornalieri e 700 abbonamenti per i 3 giorni di gara. E stiamo parlando solo del venduto a Trieste, perché le prenotazioni dall'estero sono gestite direttamente dalla sede centrale del comitato organizzatore del Mondiale, a Roma, e i dati non vengono comunicati alle sedi dei gironi. Insieme all'allestimento del programma ufficiale, cammina anche il programma degli eventi collaterali, curato personalmente dal presidente del comitato regionale Coni, Emilio Falluga. Intanto il libro «La regione sotto rete», curato da Matteo Unterweger, una

storia del volley nel Friuli Venezia Giulia suddiviso per province che è in fase di ultimazione e verrà presentato ufficialmente tra il 6 (a Pordenone) e il 10 settembre (a Trieste).

E poi il «Tour della bandiera», un drappo con la scritta «Volley, una passione che continua» che su un lato riporterà «Udine 1978» e dall'altro «Trieste 2010».

La bandiera, partendo da Pordenone il 21 settembre e arrivando a Trieste il 24 settembre, toccherà anche Udine e Gorizia e sarà accompagnata ogni sera da un concerto di musica classica che avrà come motivo condut-

tore la musica di Fryderyk Chopin, nel bicentenario della nascita, e la dedica a un personaggio che ha reso grande il volley regionale (a Pordenone Ivana Camillotti, a Udine Antonio Travaglini, a Gorizia Mirko Spacapan e a Trieste Silvano Pipan).

I concerti saranno a invito gratuito e si raccoglieranno offerte che a Trieste e Gorizia verranno devolute all'Associazione Onlus Malattie Palliative dedicata a Mirko Spacapan, mentre a Udine e Pordenone andranno al Gruppo sportivo dell'Unione italiana ciechi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La principessina si tuffa. Batki: «Ma io non la conosco»

TRIESTE Quando si tuffa una principessa, l'acqua fa spruzzi più gentili, per onorare il rango di quel corpo che la apre e si immerge. Se poi quegli spruzzi siano più o meno grandi e fragorosi, è un altro discorso. Nella fattispecie, non è dato sapere come siano stati quelli alzati nella gara del trampolino da 3 metri delle Olimpiadi giovanili, a Singapore, dalla principessa Pauline Ducruet, figlia del playboy Philippe Ducruet e di Stephanie di Monaco. E non è dato sapere neppure come si sia classificata, alla fine. È arrivata alla finale, di certo però non si è neppure avvicinata al podio. Ma con mamma a trepidare sulle tribune, con lo zio Alberto, le sorelline e tutta la delegazione monegasca al completo a tifare, la competizione è diventata molto glamour. E il contesto ha fatalmente superato in interesse la performance sportiva dell'atleta con costume rosso e sangue blu.

«Pauline Ducruet? Non la conosco personalmente e non ho avuto modo di gareggiare assieme a lei. E più giovane di me



Sopra il principe Alberto applaude la nipote. Sotto, la principessa Stephanie abbraccia la figlia

e nessuno dei tuffatori del Principato ha mai partecipato alle gare internazionali seniores. Non so se Pauline abbia assistito ad alcune di queste. Nel caso in cui l'avesse fatto, non si è fatta conoscere da noi atleti». Noemi Batki, argento dalla piattaforma ai recenti europei di Budapest, non ha avuto ancora modo di incrociare le armi con la figlia della principessa Stephanie di Monaco. Ma la cosa non sembra turbarla più di tanto. (m.la.)



Sopra, un tuffo di Pauline Ducruet. Sotto, i genitori in tribuna



VELA. SNIPE JUNIORES A PESCARA

I muggesani Cerni e Gerin nuovi campioni d'Italia

Sul podio anche altri 3 giovani giuliani: Ferialdi e i due barcolani Rochelli

TRIESTE Grande vittoria al campionato italiano Snipe juniores per due giovani velisti triestini. Si tratta di Laura Cerni e Nicola Gerin, che domenica a Pescara hanno chiuso in gloria il campionato nazionale dedicato ai giovani. Si tratta di un altro titolo guadagnato dal Circolo della vela di Muggia in una stagione davvero brillante: Nicola Gerin e Laura Cerni hanno ottenuto ben 4 primi posti e un secondo, che hanno scartato, ottenendo così un titolo che lo scorso anno era sfuggito per poco, perché i due erano arrivati secondi. Seconda piazza per un altro atleta muggesano, Hermes Ferialdi, in coppia per la prima volta con Federica Biondi, mentre anche il terzo posto parla triestino: si tratta dei barcolani Marco e Ilaria Rochelli, «nipoti d'arte», seguiti a stretto contatto dagli zii snipisti Daniela e Fabio Rochelli.

Dieci gli equipaggi in gara, in due giorni di vento teso e con onde: per la classe Snipe si tratta di un investimento volto a diffondere questa tipologia di imbarcazione anche tra i velisti più giovani; da qui la strategia di mettere le imbarcazioni dei campioni a disposizione dei più giovani per promuovere una classe decisamente numerosa a livello internazionale. Per Nicola Gerin, fresco quindi di titolo italiano, si tratta di una affermazione stagionale che segue la buona prestazione ottenuta ai campionati europei, poche settimane fa, dove il muggesano ha sicuramente effettuato importante esperienza per presentarsi all'Italia.

PALERMO-MONTECARLO Non solo in tempo reale. Esimit Europa 2 di Igor Simic con una pattuglia, tra gli altri, di 5 regionali a bordo (Boltan, Ciampalini, Pilastro, Spangaro e Rizzo) ha ottenuto anche la vittoria in tempo compensato alla Palermo-Montecarlo, nella classifica Irc. Il monumentale vantaggio ottenuto in tempo reale, infatti, ha permesso al maxi yacht targato Gazprom di vincere anche in tempo compensato, davanti a Give me Five con Mauro Pelaschier. Si tratta di un'affermazione che forse fa meno clamore rispetto alla vittoria in tempo reale, ma ha certo un grande valore sportivo, testimoniando anche l'efficacia del sistema di compenso Irc, dove anche il più grande, normalmente svantaggiato in termini di compensi, riesce con una prestazione eccezionale a «pagarsi» il compenso. Esimit Europa 2 è già in Sardegna, dove a partire dal 5 settembre parteciperà alla Maxi Yacht Rolex Cup. (fr.c.)

» IN BREVE

GOLF. SANCITA LA FINE DEL MATRIMONIO Woods, divorzio milionario

WASHINGTON Esattamente a nove mesi dall'inizio ufficiale della sua crisi, il matrimonio più discusso, vilipeso e sbeffeggiato d'America ha finalmente conosciuto la sua fine ufficiale: Tiger Woods e la moglie svedese Elin Nordegren hanno ufficialmente divorziato. La coppia più discussa dell'anno ha firmato l'accordo di separazione davanti a un giudice della Bay County Circuit Court di Panama City, in Florida, e da ieri il golfista e la ex modella non sono più marito e moglie. Hanno diffuso una dichiarazione congiunta per precisare che si lasciano di comune accordo, senza strascichi polemici, in nome dell'amore «enorme» che li lega ai loro figli Sam Alexis, 3 anni, e Charlie Axel, 1 anno.

Tiger Woods e Elin Nordegren non hanno reso noti i dettagli della separazione. Secondo tabloid e siti di gossip, alla moglie dovrebbe essere andato, oltre che una casa, un ammontare compreso tra i 100 e i 500 milioni di dollari tra azioni e proprietà. Non è chiaro a chi siano stati affidati i figli, anche se, stando al settimanale di spettacolo People, non è da escludere che entrambi i genitori ne condividano la custodia.

Per cercare di recuperare equilibrio e immagine gravemente compromessi dallo scandalo sessuale che lo coinvolse nel novembre dello scorso anno, Woods decise di fermarsi col golf, di ricoverarsi in un centro di riabilitazione e di farsi curare. «Farò ogni cosa pur di salvare il mio matrimonio» disse al termine della cura. Non ce l'ha fatta. La moglie molto probabilmente tornerà in Svezia. Lui ha ripreso a giocare e continua ad essere il golfista che ha guadagnato di più al mondo. Ma da quando è tornato sul green non ha più vinto un torneo.

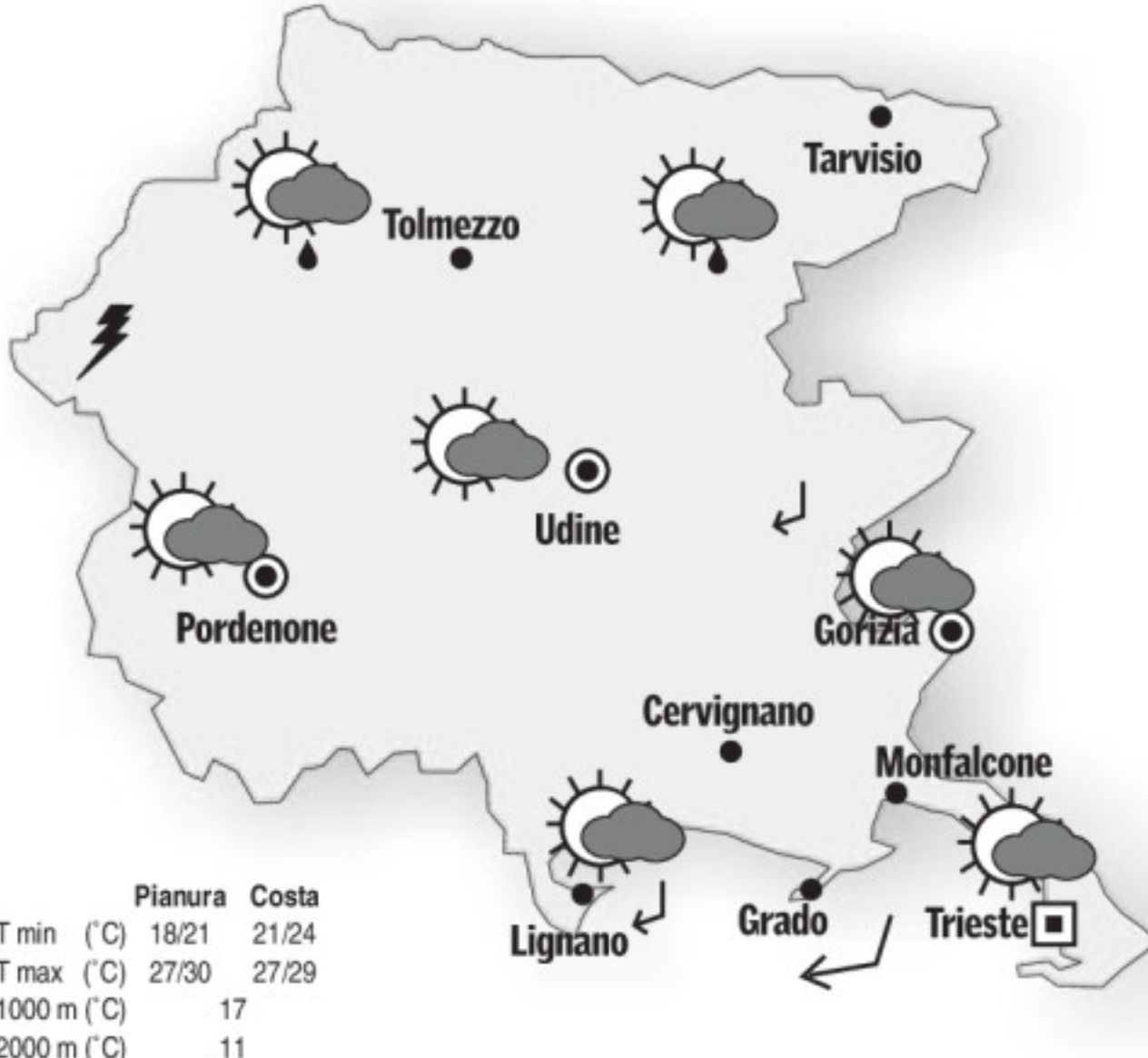
TENNIS. TORNEO DI NEW HAVEN

La Errani passa al secondo turno

NEW HAVEN Esordio positivo per Sara Errani al «Pilot Pen Tennis at Yale», torneo Wta da 600mila dollari di montepremi in corso sui campi in cemento di New Haven, nel Connecticut, ultimo appuntamento prima degli US Open. L'azzurra si qualifica per il secondo turno superando senza troppe difficoltà la cinese Jie Zheng per 6-1, 6-2 in un'ora di gioco.

La belga Kim Clijsters, dal canto suo, benché infortunata ad un'anca intende difendere più che mai il suo titolo all'US open che si aprirà tra una settimana a New York. «Porterò certamente una speciale fasciatura - anticipa la belga - molte altre giocatrici lo fanno per prevenzione, ma questo non significa che non sarò in pieno possesso delle mie capacità fisiche». Clijsters, per precauzione e per rassicurare l'equipe che la segue farà uno scanner ma, aggiunge, «sono convinta che due o tre giorni di riposo saranno sufficienti per essere di nuovo in forma, la mia preparazione non è perturbata». La scorsa settimana al torneo di Monreale la tennista belga, condizionata anche dall'infortunio all'anca, era stata battuta ai quarti dalla russa Vera Zvonareva per 2-6, 6-3, 6-2.

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo ancora variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco, specie sulle Prealpi Carniche e sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà bora moderata. Verso sera miglioramento su tutta la regione.

FRONTE CALDO

FRONTE FREDDO

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,8	4 nodi S-S-O	10,38 +45 3,08 -56
MONFALCONE	quasi calmo	24,4	3 nodi S-O	10,43 +45 3,13 -56
GRADO	quasi calmo	24,5	5 nodi S-S-O	11,03 +41 3,33 -50
PIRANO	poco mosso	25,0	8 nodi S-S-O	10,33 +45 3,03 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	30	LUBIANA	14	27
AMSTERDAM	17	22	MADRID	17	25
ATENE	24	32	MALTA	23	32
BARCELONA	23	31	MONACO	17	31
BELGRADO	19	28	MOSCA	11	18
BERLINO	28	30	NEW YORK	18	23
BONN	18	27	NIZZA	22	30
BRUXELLES	18	24	OSLO	6	21
BUCAREST	11	27	PARIGI	20	29
COPENHAGEN	11	21	PRAGA	17	30
FRANCOFORTE	17	31	SALISBURGO	17	29
GINEVRA	19	28	SOFIA	14	25
HELSINKI	13	22	STOCCOLMA	13	21
IL CAIRO	27	36	TUMISI	24	34
ISTANBUL	24	29	VARSAVIA	19	30
KLAGENFURT	17	29	VIENNA	17	27
LISBONA	19	28	ZAGABRIA	13	28
LONDRA	17	23	ZURIGO	17	28

3		4
		11

1	2	3		4	5		6	7	8		9
10				11		12					
13			14							15	
		16							17		
18	19							20			
	21						22				
23						24					
25					26						27
28				29							
30			31							32	
		33							34		
35						36					

VERTICALI: 1 Irene attrice - 2 Malvagio - 3 Vocali in pena - 4 Impegnano le indossatrici - 5 Il creatore del libro - 6 Aumentano mettendosi in coda - 7 Bilanciano gli altri - 8 Un po' di rispetto - 9 Lo Stato con il Cairo - 10 Un amico con la corda - 14 Verifica catastale di un immobile - 15 I membri di un'Accademia romana - 16 Romanesco furfante - 17 Stato centramericano - 19 Provincia lombarda - 20 Afferrare con la mente - 22 Lo esplorò Robert Scott - 23 Antica regione italiana - 24 Scapolo - 26 Salvador pittore - 27 Ammazza compari Turiddu - 29 Lo intonano gli alpini - 31 Particella scozzese - 32 Si citano con i Cct - 33 Vale a noi - 34 Nota senza pari.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

T	I	N	O		A	N	C	O	R	A		
R	E	M	E	D	L	E				I	N	A
E	V			I	L	L				P	A	
		A	N	T	R	I			E	M	A	I
U			O	R	I	E	N	T	A	R	S	I
		D	I	S	A	T	T	E	N	T	I	
		C	O	S	T	A	R	I	C	A		
B	A	C	H	A	R	A	C	H			S	T
		O	R			S			A	B	A	C
		R	O	M	A	N	I	A		A	S	I
S		I	L	A			S	O	L	I	T	I
E	R	O	I	S	M	O			L	A	I	

SCIARADA ALTERNA (5/4=9)

Questa potrebbe essere una giornata piuttosto concludente e positiva. Buona disponibilità su tutta la linea. Circostanze fortunate anche per cose un po' azzardate.



~~2.000€~~
1.000€



Inquadra il QR Code
con il tuo smartphone
e vedi il filmato!

saldi sconti fino al 50%.
36 rate, prima rata nel 2011*



~~6.200€~~
3.990€

La parure biancheria
te la regala Chateau d'Ax!

Chateau d'Ax®

C A S A

Goditi la vita!
Scegli i saldi Chateau d'Ax.

NEI NEGOZI CHATEAU D'AX CI SONO I SALDI
TANTE PROPOSTE SCONTATE FINO AL 50%
IN PIÙ PUOI SCEGLIERE DI PAGARE IN 36 RATE,
CON PRIMA RATA GENNAIO 2011*

Pronta consegna fino ad esaurimento scorte.
I saldi estivi non sono applicati su tutti i prodotti esposti.
Validità periodo saldi come da disposizioni regionali.
Offerta limitata ai modelli oggetto della campagna pubblicitaria
e valida solo nei negozi che aderiscono all'iniziativa.

Divano Alfa
3 posti, rivestito in pelle naturale (220 cm) con 2
postazioni relax comprese nel prezzo.

prezzo listino ~~2.000€~~ prezzo saldo 1.000€ 36 rate da 21,95€

Camera completa di:
• letto Summer, con contenitore
che rialza il piano del letto
per rifarlo facilmente
• rete e materasso ortopedici
• comò, comodini, armadio tutti bianchi lucidi
• parure biancheria

prezzo listino ~~6.200€~~ prezzo saldo 3.990€ 36 rate da 110,83€

UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520
UDINE: Tavagnacco Via Nazionale 169 - Tel. 0432-660234

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132